



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“P.Mattarella-D.Dolci”

Sempre presenti nell'eccellenza. "We prepare school students for life"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Delibera n. della seduta del 20-10-2017 del Consiglio di Istituto

Revisione al 20-10-2017



INDICE

ATTO DI INDIRIZZO	
(propedeutico alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale PTOF)	
IL PTOF	10
I. PRIORITÁ STRATEGICHE	11
II. PUNTI ESSENZIALI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	15
II.1 Analisi dei fabbisogni	16
II.2 Territorio e capitale sociale	16
II.3 Analisi del contesto socio-economico ed ambientale	17
II.4 Popolazione scolastica	19
II.5 Risorse economiche e materiali	19
II.6 Risorse professionali	20
II.7 Direzioni di sviluppo	21
III. CENNI STORICI SULL'ISS “MATTARELLA-DOLCI”	26
III.1 Cenni storici	26
III.2 Oggi ISS “P.Mattarella-D.Dolci”	27
III.3 Dati Complessivi	28
IV. CALENDARIO SCOLASTICO E CALENDARIZZAZIONE	29
IV.1 Calendario scolastico	29
IV.2 Orario delle lezioni	30
V. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE – GOVERNANCE D’ISTITUTO	31
V.1 Dirigenza-Staff di Dirigenza	31
V.2 Team work: funzioni strumentali e commissioni permanenti	32
V.3. Figure di sistema	36
V.4 Rappresentanti organi collegiali	37
V.5 Dipartimenti	44
V.6 Responsabili della sicurezza	47
V.7 Responsabili preposti di laboratorio	49
V.8 Comitato di valutazione	53
V.9 Organo di garanzia	53
V.10 Rappresentanza sindacale	55

V11. Amministrazione e Servizi	
VI. PERCORSO FORMATIVO	56
VI.1 Liceo Classico/ Liceo classico Cambridge	57
VI.3 Istituto Tecnico	60
VI.4 Professionale	67
VII. LA PROGETTUALITA': UNA RISORSA PER CRESCERE "Piano di Miglioramento"	73
VIII. FABBISOGNO DI PERSONALE	86
IX. PROGETTI	90
IX.1 Programmazione triennale dell'azienda agraria	92
X. ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	94
X.1 Finalità generali	94
X.2 La Programmazione didattica	96
X.3 La Programmazione didattico-disciplinare	97
X.4 Proposte di ampliamento dell'offerta formativa	100
X.5 La valutazione degli apprendimenti	100
X.6 Griglie di valutazione	101
X.7 tabella di valutazione del voto di condotta	103
X.8 Griglia per l'attribuzione del credito scolastico	106
X.9 Criteri per il passaggio alla classe successiva	
XI. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	108
XII. LA SCUOLA "ORIENTA" E "SI ORIENTA"	112
XIII. "ABILMENTE DIVERSI" PUNTI DI INCLUSIONE	115
XIV. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	119
XV. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI	127
XV.1 Piano di formazione di istituto a.s. 2016/2019	127
XVI. GESTIONE, PARTECIPAZIONE E RELAZIONE	130
XVI.1 Trasparenza con l'esterno e con l'utenza Scolastica	130
XVI.2 Il registro elettronico	132
XVI.3 Rapporti Scuola-famiglia	133
XVI.4 Patto educativo di corresponsabilità	134
XVI.5 Documentazione	134

ATTO DI INDIRIZZO
propedeutico alla revisione del
Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Collegio Docenti dell'11-09-2017

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.3 co.1 e 2 della Costituzione italiana;

VISTO il CCNL 2006 – 2009: art. 27 - Profilo Professionale Docente/art. 44 – Contratti individuale di lavoro co.1;

VISTI gli Obiettivi di Lisbona 2020;

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275: Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 24 giugno 1998 n. 249: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari;

VISTO il DPR 21 novembre 2007 n. 235: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59: Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa, art. 21 co. 16;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165: Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.I. del 01 febbraio 2001 n. 44: Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTO il T.U. del 16 aprile 1994 n. 297: Disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il D.L.vo 165/2001 e ss.mm ed integrazioni;

VISTA la L.107/2015, che ha ricodificato l'art.3 del D.P.R. 275/1999;

TENUTO CONTO

delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

VALUTATI

il proprio Atto d'indirizzo- PROT. N. 0007453- C/16 del 18-09-2015 e il processo di miglioramento innescato da quanto predisposto dal Piano ATTO DI INDIRIZZO ed il successivo documento propedeutico

alla revisione Piano dell'Offerta Formativa Triennale Delibera n.7 Collegio Docenti del 12-10-2016 dell'Offerta formativa triennale, REVISIONE ATTO D'INDIRIZZO;

CONSIDERATA

la Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e formazione come novellata dalla L.107/2015 (“La Buona Scuola);

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO

che, lungi dall'essere un mero adempimento burocratico, il PTOF , è un reale e non cristallizzato strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, anche in considerazione della natura estremamente adattiva del processo formativo che deve tenere in debito conto necessità e richieste dei stakeholder;

che è programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;

INDIVIDUATA

la **Mission** della scuola come capacità di sviluppare nei nostri giovani studenti una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva, e non subita, ad una società in continua trasformazione e profondamente complessa, di stimolare curiosità e motivazione, in una perfetta sintesi tra sapere e saper fare che diventa competenza e capacità di sapersi continuamente adattare al cambiamento, sviluppando e sollecitando un concetto di *life-long-learning*, intesa come capacità di imparare durante l'intero arco della vita e continuamente adattiva;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, destinato alla revisione dell'offerta formativa triennale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e sulla base di scelte condivise, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare nell'ottica dell'aggiornamento del PTOF sulla base di un'idea di scuola che ha le seguenti caratteristiche:

Il progetto di scuola che si vuole realizzare consiste in:

- Una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di formazione, centrata sui bisogni reali dello studente, attraverso la predisposizione di una didattica orientata *ad personam* e rispettosa dei diversi stili di apprendimento, attraverso il superamento della logica della tradizionale lezione frontale in una prospettiva di *cooperative learning e di apprendimento per competenze*; che operi per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; che monitori e intervenga tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione); che si impegni ad abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono per un reale miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Una scuola che punti alla sua valorizzazione in quanto comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con gli *stakeholder* locali, le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Una scuola che declini le conoscenze in una logica di competenza proiettata al futuro, ponte tra sapere e saper fare, in cui le potenzialità offerte dall'alternanza scuola-lavoro inneschino la logica del connubio tra scuola e impresa, determinando in maniera definitiva il superamento tra conoscenze e competenze e coniugando efficacemente "il sapere" con "saper fare" e la capacità il saper seguire dei processi e trasformarli in un prodotto, che diventa effettiva competenza.
- Una scuola che definisca un nuovo concetto di professionalità non più statico (non più raggiungibile una volta per tutte nella vita lavorativa), ma dinamico e attivo, *life long learning, apprendimento per tutta la vita*, appunto; della professionalità come capacità di dare ordinamento, organizzazione e operatività ad un insieme di conoscenze, all'interno di un processo produttivo ampio, costruita su un bagaglio di conoscenze (generale e specialistiche), ma soprattutto sulla capacità di "astrarre" dalle conoscenze, di "operativizzare", di apprendere autonomamente, una professionalità come cultura in atto, come competenza agita: parafrasando Cartesio, professionalità come «cultura attiva».
- Una scuola che si adoperi efficacemente per avviare una vera e propria transizione al mondo del lavoro come un momento cruciale per favorire l'inserimento lavorativo dei più giovani, in linea con le novità legislative introdotte dalla Legge 107/2015 e dal Jobs Act, da un lato rendendo obbligatoria in tutti i percorsi di formazione secondaria un'alternanza tra scuola e lavoro, dall'altro promuovendo l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Rendere complementare l'apprendimento formale con quello pratico è l'obiettivo del sistema di formazione cosiddetto "duale" già sperimentato e diffuso in altri Paesi dell'Unione Europea.
- Una scuola che potenzi lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia, e che sappia essere una comunità impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi e potenzi la sua tradizionale vocazione ad essere inclusiva e sappia arricchirsi attraverso la diversità variamente intesa, anche e soprattutto nei confronti degli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana attraverso il potenziamento dell'italiano come seconda lingua;
- Una scuola che sappia affacciarsi alle lingue della Comunità europea e che sappia potenziarne l'uso anche attraverso la metodologia *Content language integrated learning – CLIL* per la lingua inglese ed *EMILE* per la lingua francese;
- Una scuola che sappia sfruttare appieno le opportunità di internalizzazione offerte dal già istituito percorsi EsaBac e che cresca, divenuta Cambridge International School, in una logica di modernizzazione e apertura alla cultura internazionale;

- Una scuola che si apra, in una prospettiva internazionale, all'acquisizione di lingue settoriali in ascesa, come il cinese e il russo;
- Una scuola davvero digitale e che sappi proporre un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie, insieme allo sviluppo di un pensiero computazionale;
- Una scuola che sappia essere, attraverso il digitale, trasparente e condivisa e veicolo di flusso di informazioni e scambio di buone pratiche;
- Una scuola critica con se stessa e capace di fare formazione consapevole sulle nuove frontiere della didattica, favorendo logiche laboratoriali ed un coinvolgimento diretto e attivo degli studenti.

Quattro le direzioni di sviluppo per eccellenza:

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il nostro istituto accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. L'istituto, perseguiendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio della lingua 2;
- il consolidamento degli scambi linguistici e culturali e la temporalità degli stessi;
- il potenziamento dei progetti CLIL ed EMILE, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- il potenziamento delle opportunità offerte dall'essere annoverata tra le istituzioni scolastiche riconosciute come Cambridge International School;
- il rafforzamento del percorso EsaBac e Cambridge.

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nell'ambito, a partire dal 2007, di un Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'istituto ha introdotto dal 2008 al 2012 le LIM (lavagna interattiva multimediale) in tutte le classi, stilando le prime procedure per realizzare delle Cl@ssi 2.0. Nel corso di questo nuovo triennio scolastico implemenerà l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica, affinchè i nuovi spazi costituiscano la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) va in questa direzione e l'Istituto, individuato, come da Piano Nazionale, il proprio Animatore Digitale e i componenti del proprio team per l'innovazione, ottemperando agli obblighi formativi del Piano, che coinvolge il team insieme a Ds e DSGA, intende estendere il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevedendo la formazione diffusa e continua del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o *blended*.

L'intento è quello di diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazio di apprendimento virtuali, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, in cui l'aula diventi "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate", cioè

con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione".

FORMAZIONE

La scuola deve:

continuare a promuovere ed approfondire, come processo di sperimentazione di buone pratiche condivise:

- formazione e aggiornamento, soprattutto in relazione all'approfondimento di una didattica per competenze che possa consentire di creare un vero e proprio curricolo d'istituto e un profilo di competenze a vari livelli tra i diversi indirizzi, alla multimedialità e digitale e alle lingue, metodologie CLIL ed EMILE, alla politica e pratica dell'inclusione.
- l'Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti attraverso una formazione più attenta del personale docente relativamente alle diverse metodologie didattiche e competenze linguistiche;
- la formazione del personale A.T.A .in relazione a competenze digitali ed amministrative in senso stretto, alla luce dei nuovi quadri normativi di riferimento

POTENZIAMENTO ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Si intende promuovere l'extracurriculare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale, incoraggiando e favorendo:

- la partecipazione alle pratiche sportive quale momento di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- la partecipazione a percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori di teatro quali momenti formativi indispensabile anche per il contenimento del disagio giovanile;
- la partecipazione ad attività legate alla cultura musicale, all'arte, al cinema.

Il Piano dovrà includere, anche con rimandi al sito web istituzionale, sezioni dedicate:

- l'offerta formativa,
- le attività progettuali;
- i regolamenti;

e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s, nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione e all'inclusione
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare (da inserire nelle sezioni dedicate del sito web istituzionale):

- gli indirizzi del DS e le priorità del R.A.V. individuate nel P.d.M.
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale/report a consuntivo delle operazioni svolte e validate attraverso appositi monitoraggi in itinere.
- Linee Guida Curricolo-Progettazione e valutazione
- Report Piano Alternanza Scuola Lavoro

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'*empowerment*.

Cura particolare sarà data alla creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti e alla valorizzazione dell'identità specifica della comunità e integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale tra scuola e territorio, attraverso accordi, convenzioni, protocolli d'intesa con associazioni culturali, sociali, imprenditoriali di supporto e promuovendo la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale, in una dimensione che, ponte tra locale e globale, diventa, per citare Bauman, "glocale".

Il D.S. Loana Giacalone

PREMESSA

*Lo sviluppo dell'intelligenza generale richiede di legare
il suo esercizio al dubbio, lievito di ogni attività critica,
che, come indica Juan de Mairena, permette di
“ripensare il pensato”, ma comporta
anche “il dubbio del suo stesso dubbio”*

Edgar Morin - *La testa ben fatta*
Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero (1999)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S.S. "P.Mattarella-D.Dolci" di Castellammare del Golfo (TP), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo PROT. N. 0007453- C/16 del 18-09-2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 13-01-2016;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14-01-2016;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,

il piano è stato sottoposto a revisione su indicazione dell'Atto di indirizzo *propedeutico alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale - Delibera n.7 - Collegio Docenti del 12-10-2016*;

la revisione parziale del piano è stata sottoposta ad approvazione da parte del Collegio Docenti in data 27-10-2016.

I. PRIORITÀ STRATEGICHE E MISSION

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il documento su cui si fonda l'Identità Culturale e Progettuale dell'Istituzione Scolastica; esplicita la propria progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituto (comma 2 L.107/2015) nell'ambito dell'autonomia (D.P.R. 275/99 -art.3, riformato dal comma 14 L.107/2015) e nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità ed efficienza. Si tratta di una programmazione triennale, rivedibile annualmente, che porta in sé una visione a lungo termine, strategica in termini di politica scolastica e di scelte dell'istituzione scolastica, in grado di legare coerentemente la *mission* alle azioni programmate, definendole con maggiore chiarezza. L'Istituzione scolastica proietta, attraverso il PTOF, le proprie scelte in un orizzonte un pò più disteso, un ciclo triennale, che costituisce la novità introdotta dalla legge di riforma e che si propone coerentemente in linea con la triennalità del Piano di miglioramento predisposto dal *team* di miglioramento dell'Istituto sull'analisi del Rapporto di autovalutazione (RAV) e con la triennalità dell'incarico dirigenziale. Elaborato dal collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'istituto, si pone quale reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse, di orientare l'azione didattica dei docenti e la gestione organizzativa ed amministrativa del Dirigente Scolastico ad essa correlata, alla cui attuazione concorrono tutte le risorse umane, strumentali, finanziarie.

La nuova offerta formativa consta di una programmazione triennale finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, atta a favorire l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni locali. Sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali, iniziative di formazione rivolte agli studenti, comprese le procedure di primo soccorso (comma 16 Legge 107); percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 Legge 107); interventi tempestivi su alunni a rischio e attività finalizzate ad abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, attività idonee a sostenere eventuali difficoltà degli studenti di origine straniera (comma 32 Legge 107); attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare; (comma 12 Legge 107); percorsi di alternanza scuola-lavoro (comma 33 Legge 107), azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti (comma 58 L.107). Attraverso il PTOF l'Istituto, con i suoi tre indirizzi (classico, tecnico e professionale), si impegna, individuata la propria *mission*, ad attuare e a sottoporre ad un monitoraggio continuo il progetto educativo e formativo della scuola comune ai diversi corsi di studio, con lo scopo di fornire alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di un metodo di analisi e di studio efficaci, il potenziamento delle capacità di rielaborazione del sapere, lo sviluppo di una mentalità aperta alle altre culture. Attraverso il PTOF, l'Istituto "P.Mattarella-D.Dolci" intende costituire ed offrire al territorio una scuola che, in ambito educativo, culturale ed organizzativo risulti:



Il piano (PTOF) è coerente con le finalità e gli obiettivi dei diversi tipi di indirizzo e riflette le necessità ed esigenze del contesto culturale e socio-economico locale, elaborato tenendo conto di quanto emerso dal RAV- Rapporto di Autovalutazione e dal relativo PdM -Piano di Miglioramento, in relazione alla Mission che la scuola si propone di attuare.



Nel 2010, con il completamento del ciclo decennale della strategia di Lisbona, le Istituzioni europee e gli Stati membri all'interno di una strategia “post Lisbona 2010” ritengono che l’UE 2020 debba essere guidata da fattori di stimolo tematici impernati sulle seguenti tre priorità:

- una crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza: in un mondo in cui i prodotti e i processi si differenziano in funzione dell’innovazione, le opportunità e la coesione sociale vanno potenziate valorizzando l’istruzione, la ricerca e l’economia digitale;
- coinvolgimento dei cittadini in una società partecipativa: l’acquisizione di nuove competenze, l’accento sulla creatività e l’innovazione, lo sviluppo dell’imprenditorialità e la possibilità di cambiare facilmente lavoro sono i fattori essenziali in un mondo che offrirà più occupazione;
- un’economia competitiva, interconnessa e più verde: l’UE dovrà essere più efficace in termini di competitività e produttività riducendo e razionalizzando il consumo delle energie rinnovabili e delle risorse, in un contesto in cui l’energia e le risorse implicano costi elevati e maggiore pressione concorrenziale. Un tale approccio consente di stimolare la crescita e di conseguire gli obiettivi ambientali. Tutti i settori tecnologici ne trarranno beneficio. A tal fine, potranno contribuire anche il potenziamento e l’interconnessione infrastrutturale, la riduzione degli oneri amministrativi e una maggiore rapidità dei mercati e sfruttare le innovazioni.

In conformità con quanto richiesto da Lisbona 2020 e attendendo alla necessità di muoversi dinamicamente e flessibilmente all’interno degli sviluppi di una società in continuo movimento, la Mission è qui intesa come *capacità di sviluppare nei nostri giovani studenti una coscienza critica che possa consentire un approccio consapevole ed una partecipazione attiva, e non subita, ad una società in continua trasformazione e profondamente complessa, di stimolare curiosità e motivazione, in una perfetta sintesi tra sapere e saper fare che diventa competenza e capacità di sapersi continuamente adattare al cambiamento, sviluppando e sollecitando un concetto di life-long-learning, intesa come capacità di imparare durante l’intero arco della vita.*

II. PUNTI ESSENZIALI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

I.I.S.S. “P.Mattarella-D.Dolci” oggi

L’Istituto “P. Mattarella – D. Dolci” costituisce un polo didattico-educativo di notevole interesse per l’ampia offerta formativa che propone, con l’obiettivo di soddisfare gli interessi culturali, le attese lavorative degli studenti e le esigenze che provengono dal mondo del lavoro, non solo del territorio che abbraccia i comuni del golfo di Castellammare del Golfo, ma anche dei paesi limitrofi.

Ad oggi, l’Istituto annovera diversi indirizzi, che si collocano su due diverse aree geografiche, Castellammare del Golfo (Liceo Classico/Cambridge International School, Indirizzo Tecnico Settore Economico Turismo/EsaBac e Amministrazione Finanza e marketing/AFM, Indirizzo Tecnico Settore Tecnologico: Logistica e Trasporti, Indirizzo Professionale Settore Industria: IPID-Qualifica triennale di Operatore del mare e delle Acque interne, Professionale Settore Industria: IPAE, Manutenzione e Assistenza tecnica), Alcamo (Professionale Settore Servizi: Servizi per l’Agricoltura e lo sviluppo Rurale, Indirizzo Tecnico Settore Tecnologico: Biotecnologie Ambientali e Sanitarie).

I diversi indirizzi impongono una differenziazione del profilo dello studente, ferme restando, tuttavia, le finalità formative generali cui ogni indirizzo tende, relativamente agli assi culturali portanti e alla formazione di competenze flessibili e declinabili ai diversi settori del saper vivere civile, in coerenza con le vocazioni imprenditoriali e occupazionali espresse dagli stessi territori.

La scuola possiede due aziende agrarie: una a Castellammare e un’altra nella zona di Salemi, che costituiscono un punto di forza nella gestione della formazione degli studenti della sede di Alcamo per l’indirizzo Professionale Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. Inoltre, una sede è stata destinata ai laboratori permanenti allo scopo di creare un dialogo costante e continuo col territorio e la realtà economico-sociale, culturale ed imprenditoriale del territorio.

II.1. Analisi dei fabbisogni

L’Istituto “Mattarella-Dolci”, nel rilevare i bisogni formativi degli alunni, ha assunto quali parametri di riferimento:

- la popolazione del territorio;
- la popolazione scolastica;
- le tendenze socio-economiche;
- i livelli culturali, professionali e di apprendimento;
- le conoscenze, le abilità e le competenze che le precedenti esperienze formative hanno contribuito a formare.

La Scuola è consapevole della necessità di rispondere ai seguenti bisogni:

- Adeguata conoscenza delle lingue comunitarie, con priorità dell’Inglese, dello Spagnolo, del Francese e del Tedesco;
- Competenza di base per la comunicazione e la gestione delle informazioni anche con strumenti informatici e telematici;
- Attenzione alla necessità di salvaguardia del territorio e dell’ambiente;

- Attenzione alla valorizzazione del territorio con una pianificazione turistica di carattere internazionale;
- Attenzione alla esigenze economiche del territorio, di carattere sia agricolo, sia marinario;
- Abbattimento delle diseguaglianze e iniquità tra uomini e donne che tuttora permangono nel sistema educativo e nel mondo del lavoro;
- Necessità di confrontare il mondo della formazione con quello del lavoro (alternanza scuola-lavoro).

Inoltre l’Istituto da anni è impegnato a progettare ed attuare corsi di lingua per le certificazioni europee, corsi ECDL, stage aziendali, alternanza scuola-lavoro, attività per contrastare la dispersione scolastica.

Gli standard individuati all’interno dell’Istituto cercano di rispondere alle nuove domande di professionalità delle imprese che richiedono la riqualificazione del personale interno alle aziende, nuove figure professionali con competenze nell’area:

- umanistico – archeologica;
- linguistica;
- turistica;
- commerciale e informatica;
- agricola;
- nautica;

II.2. Territorio e capitale sociale

Per pianificare un intervento formativo efficace ed in sintonia con le necessità del territorio, si è provveduto a fare un’analisi approfondita delle sue caratteristiche, articolata nei seguenti punti:

- tendenze socio-economiche del territorio e dei livelli culturali, professionali e di scolarizzazione;
- analisi socio-economica del bacino d’utenza, dell’attività produttiva, delle tipologie di lavoro;
- trasformazioni delle strutture sociali e familiari.

Dalla struttura economica e sociale e dal bacino d’utenza che gravita nei territori di pertinenza emerge una domanda crescente di rinnovamento. Nel corso degli anni questa provincia ha potenziato il settore agricolo e marittimo e sviluppato il settore turistico-archeologico-culturale, alberghiero e della ristorazione.

Lo sviluppo economico, ormai internazionalizzato, apre la provincia alle prospettive della “globalizzazione”.

La sfida si giocherà soprattutto nel campo della formazione e della ricerca, delle nuove tecnologie e dei servizi.

II.3 Analisi del contesto socio-economico ed ambientale

La nostra istituzione scolastica si colloca al centro di un vasto comprensorio che ha caratteristiche socio-economiche diversificate. Pur partendo da un contesto economico tradizionalmente di tipo agricolo, legato soprattutto alla coltura della vite, il territorio, affacciandosi sul mare, offre un ricco e differenziato patrimonio naturale, culturale, storico, che candida quest'area ad un ruolo di rilievo nel panorama del turismo, non solo di tipo balneare o termale, ma anche di carattere culturale, se si pensa alle potenzialità risultanti dalla vicinanza con siti archeologici, speleologici e storico-artistici. È presente anche un'intensa attività artigianale consistente nella lavorazione del marmo, del legno, del ricamo e del ferro. Ogni anno si registra la nascita di aziende e cooperative che testimonia la tendenza verso una efficace politica di cooperazione tra realtà istituzionali e imprenditoriali. La scuola ne fa tesoro attraverso rapporti di collaborazione con le aziende locali con percorsi di alternanza scuola lavoro e dialogando attivamente con le realtà produttive.

II. 4. Popolazione scolastica

La popolazione studentesca presenta un *background* molto diversificato sia per estrazione sociale che per livelli culturali, poichè sono presenti nell'istituto indirizzi di studio tra i più diversi ed alunni provenienti dalle realtà territoriali limitrofe anch'esse differenti sotto diversi profili.

L'attenzione delle famiglie ai processi formativi dei propri figli è molto alta nell'indirizzo liceale, dove, il feedback scuola-famiglia è continuo e costante. Azioni di contenimento di situazioni socio-culturali problematiche devono invece essere imbastite per gli studenti degli indirizzi professionali, per i quali si stenta a definire una pratica formativa a livelli omogenei. Una distribuzione più equilibrata dell'utenza da un punto di vista della provenienza socio-economico e culturale, troviamo negli indirizzi Tecnico, in cui la presenza delle famiglie risulta essere apprezzabile e foriera di buone collaborazioni.

Esiste una certa difficoltà al raggiungimento delle sedi per gli studenti che provengono dai comuni limitrofi, a causa del sistema dei trasporti locali e statali, ancora scarsamente adeguati in relazione all'orario scolastico curricolare e alle esigenze didattiche pomeridiane. Sono stati richiesti, non a caso, dalla scuola interventi mirati da parte delle amministrazioni locali, che possano eliminare il disservizio logistico. E la stessa scuola interviene spesso a fornire supporto per gli spostamenti attraverso il pullman di cui è dotata, risorsa fondamentale per il trasporto degli alunni nelle aziende agricole, per le visite organizzate nell'ambito di vari progetti, l'alternanza scuola-lavoro, l'orientamento e le varie attività extracurriculari pomeridiane.

II. 5. Risorse economiche e materiali

Rispetto alla media degli edifici scolastici, l'Istituto gode di strutture relativamente recenti e che rispondono funzionalmente alle destinazioni d'uso. Sono garantite, oltre ai requisiti per la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche l'accessibilità e la visitabilità attraverso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Nell'ambito, di un preannunciato Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l'istituto ha introdotto le LIM (lavagna interattiva multimediale) con PC portatili, videoproiettori e box di sicurezza in tutte le classi, stilando le prime procedure per realizzare delle Cl@ssi 2.0. Ogni sede è dotata di laboratori multimediali, tra cui un attrezzatissimo laboratorio MAC per la sede centrale, di laboratori di chimica, fisica e biologia equipaggiati ed efficienti, specifici per indirizzi e sedi. Nello

specifico, la sede di Alcamo per l'Indirizzo Biotecnologie ambientali e Sanitarie, è dotata di laboratori di chimica di ultima generazione, mentre la sede di Castellammare del Golfo di Via L. da Vinci, è dotata di funzionali laboratori di impianti elettrici ed elettronici, nonché di impianti di automazione, di laboratori di meccanica e di navigazione. Inoltre la scuola è dotata di due barche utilizzate per le simulazioni a mare degli allievi. Fanno parte dell'istituto anche due aziende agricole, una a Castellammare e una a Salemi, di pertinenza dell'Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale della sede di Alcamo.

Interventi migliorativi in senso infrastrutturale hanno riguardato e saranno effettuati nelle tre sedi dell'Istituzione scolastica. Nella sede di Alcamo, attraverso il progetto PON FERS 2007-2013 Asse II, sono stati completati i lavori per la realizzazione di un campo di calcio e per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sono ultimati i lavori di piccola manutenzione, decoro, abbellimento e pitturazione degli edifici scolastici, nell'ambito dei finanziamenti previsti da "Scuole Belle", (di cui l'Istituto è capofila) e i lavori per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le sedi.

L'Istituto inoltre è tra i primi tre istituti della provincia di Trapani a beneficiare del finanziamento per l'ampliamento della rete LAN/WLAN in seno al progetto 9035- PON FERS -Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Tutto ciò ha permesso senz'altro di agire con maggiore consapevolezza ed autonomia di mezzi nella gestione del Piano Nazionale Scuola Digitale predisposto dal MIUR. Non a caso è stata predisposta ad uopo una commissione permanente dedicata al Digitale, il Team per l'innovazione, che insieme al nominato Animatore Digitale, potrà allineare l'istituto alle attese della digitalizzazione sempre più incombente e diventato tessuto dell'organizzazione sociale nel suo complesso.

II.6. Risorse professionali. Quantità e qualità del personale della scuola

L'82% degli insegnanti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato e di questi oltre il 60% presta servizio nella scuola da oltre sei anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica e un notevole bagaglio di esperienza consolidato nel tempo. Sono inoltre presenti docenti di potenziamento che svolgono attività di supporto alla didattica, ai progetti e allo scambio di buone pratiche per l'aggiornamento e la formazione docenti (peer education). La scuola ha concluso vari corsi per incrementare le competenze linguistiche, tecnologiche e professionali del personale docente e non. Alcuni docenti si sono adoperati a portare novità ed entusiasmo nel fare crescere la scuola: nell'a.s. 2015-16 è stato avviato il progetto ESABAC. Nell'a.s. 2016-17 si è avviato il nuovo percorso formativo per gli studenti della prima classe del Liceo Classico con l'attivazione del Liceo Classico Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Nello stesso anno scolastico è stato attivato il nuovo indirizzo Tecnico Trasporti e logistica con opzione Conduzione apparati marittimi. L'Istituto ha altresì deciso di ampliare ulteriormente l'offerta formativa delle classi dell'Indirizzo Turismo, vocato più degli altri alla necessità di acquisizione di maggiori e rinnovate competenze linguistiche. Il percorso presuppone l'introduzione, nelle classi del biennio, di una terza lingua a scelta tra spagnolo e tedesco, e di una quarta lingua, al triennio, a scelta tra lingua cinese e russa. Sono stati attivati e conclusi corsi di formazione per il personale in diverse aree: Metodologica-Didattica, Psico-Pedagogica, Relazionale e della Comunicazione, Informatica e delle Tic e Linguistica. In alcune aree saranno proposti aggiornamenti o approfondimenti. Sono in atto corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale,

riguardanti soprattutto l’innovazione delle metodologie didattiche (didattica per competenze e flipped classroom), la multimedialità e digitale (PNSD) e le lingue per il progetto ESABAC e per il Liceo Classico Cambridge, nonché attività formative di lingua inglese e francese propedeutiche all’avvio di percorsi CLIL per la lingua inglese ed EMILE per la lingua francese e corsi di aggiornamento/formazione sulle tematiche afferenti all’inclusione.

All’interno del piano di formazione obbligatoria dei docenti, prevista dalla legge di riforma, ben si configura l’esigenza dell’Istituzione scolastica della diversificazione delle competenze professionali dei docenti, sempre più proiettati verso un progetto di formazione costante e permanente, in linea con le sfide di un mondo che non può essere più cristallizzato in saperi, dati una volta per tutti, ed imbrigliati ad una didattica di tipo solamente trasmissiva.

II.7. Direzioni di sviluppo

L’istituto “P.Mattarella-D.Dolci” si propone di soddisfare i bisogni del territorio e di potenziarne le qualità attraverso quattro direzioni di sviluppo per eccellenza:

- INTERNAZIONALIZZAZIONE

L’Internazionalizzazione è intesa come capacità di porsi sul panorama internazionale con la consapevolezza della padronanza di competenze linguistiche adeguate alle nuove necessità della società in continua trasformazione. Il nostro istituto accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l’internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d’Europa e del Mondo.

ESABAC TECHNO. La scuola ha lanciato il percorso d’eccellenza EsaBac, frutto di accordi interministeriali tra Francia ed Italia e finalizzato all’acquisizione, per gli studenti italiani e francesi, attraverso un unico esame, due diplomi contemporaneamente: l’Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all’accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell’Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico bi-culturale e bilingue. All’inizio gli studenti dovranno avere un livello B1 in lingua francese, e la formazione ricevuta permetterà loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell’esame. Due discipline specifiche sono integrate alla preparazione dell’Esame di Stato: lingua/letteratura francese (4 ore a settimana) e storia (2 ore a settimana). Il percorso d’eccellenza riguarda una classe terza dell’indirizzo Tecnico Turismo, ma l’obiettivo per il triennio è quello di consolidare quanto predisposto, stabilendo dei percorsi extra-curriculari di formazione linguistica nella lingua francese che possa essere propedeutica alla preparazione degli studenti delle classi prime e seconde dell’indirizzo Turismo, destinatari delle future classi EsaBac. Fondamentale la presenza di un conversatore madrelingua di lingua francese, che segue gli studenti e offre un valido supporto ai docenti curriculari.

A partire dall’a.s. 2016-17 il percorso EsaBac Litteraire, attraverso il Protocollo Aggiuntivo italo-francese del 6 maggio 2016, in aggiunta all’Accordo del 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del diploma d’Esame di stato e del diploma di Baccalauréat, è diventato EsaBac TECHNO–D.M. n. 614 del 4-8-2016-, più tagliato sull’indirizzo Tecnico del settore economico (indirizzi “Amministrazione, finanza e marketing” e “Turismo”).

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL. L’istituto, perseguitando l’obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell’offerta formativa, decidendo di sviluppare tutte le potenzialità

linguistiche in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell’istruzione e della formazione, da Maggio 2016 è stato riconosciuto dal CIE (Cambridge International Examinations - un ente senza fini di lucro dell’Università di Cambridge) come Cambridge International School ed è pertanto abilitato ad attivare nuovi corsi di studio che seguiranno i programmi per la preparazione degli esami IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). I corsi Cambridge IGCSE sono rinomati per lo sviluppo delle capacità educative, fondamentali come le capacità analitiche, logico-deduttive, di problem solving e di lavoro di gruppo. La Certificazione Cambridge rivolta agli studenti della scuola secondaria di secondo grado è la più importante certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale.

I corsi avviati a partire dall’a.s. 2016-2017 riguardano l’indirizzo Liceo Classico e successivamente saranno destinati anche agli indirizzi tecnici presenti nella nostra scuola (Turismo e Biotecnologie ambientali).

L’I.I.S.S. “P. Mattarella – D. Dolci” ampliando la propria offerta formativa con l’istituzione del percorso Cambridge International propone al territorio del golfo di Castellammare, ai genitori e agli studenti un approccio diverso allo studio: oltre al normale percorso di Liceo Classico. Infatti, per la prima volta viene proposto il Liceo Classico Internazionale con esami IGCSE. Il riconoscimento del nostro Liceo come Centro Cambridge International significa che la scuola è abilitata ad inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica e che implicano l’utilizzo degli stessi libri di quest’ultima. Insomma, detto in parole semplici, si tratta di studiare le stesse cose degli studenti inglesi e di sostenerne i relativi esami. Questi esami si chiamano IGCSE. L’acronimo sta per: International General Certificate of Secondary Education. In molte scuole britanniche si sostengono i GCSE e non la versione internazionale detta IGCSE, ma questa differenza non è di importanza sostanziale. Gli esami IGCSE o GCSE segnano la fine della scuola dell’obbligo per i ragazzi inglesi. Tutti gli studenti che intendono continuare il loro percorso scolastico devono sostenere gli A-levels per potere accedere alle varie Università.

LINGUA RUSSA E CINESE. Sono attivi, a partire dall’a.s. 2016-17, i corsi curriculare di lingua russa e cinese, condotti da personale altamente qualificato, nelle tre classi del triennio dell’indirizzo Turismo.

POTENZIAMENTO PERCORSI CLIL ed EMILE. Contestualmente il Piano dell’offerta formativa presuppone: il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento dei percorsi CLIL ed EMILE, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei, nonché la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali.

- DIGITALIZZAZIONE

A partire dal 2007, nell’ambito di un Piano Nazionale per la Scuola Digitale, l’istituto ha introdotto, dal 2008 al 2012, le LIM (lavagna interattiva multimediale) in tutte le classi, stilando le prime procedure per realizzare delle Cl@ssi 2.0. Nel corso di questo nuovo triennio scolastico implementerà l’uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l’innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell’istituzione scolastica, affinchè i nuovi spazi costituiscano la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) va in questa direzione e l’Istituto, individuato, come da Piano Nazionale, il proprio Animatore Digitale e i componenti del proprio team per l’innovazione, ottemperando agli obblighi formativi del Piano, che coinvolge il team insieme a DS e DSGA, intende estendere il percorso di informatizzazione generale dell’Istituto prevedendo la formazione diffusa e continuativa del

personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o *blended*. L'intento è quello di diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life-long learning*) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare, in cui l'aula diventi “luogo abilitante e aperto”, dotata di ambienti flessibili, pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule “aumentate”, cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto “luoghi di innovazione”. Infine l'Istituto, che ha già realizzato il progetto di un proprio sito web, introdotto il registro elettronico, soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi, ha introdotto dall'anno scolastico 2016-17 il sistema Gecodoc per l'archiviazione digitale dei dati.

- FORMAZIONE

Valutando come lacunosa negli ultimi anni l'attività di formazione indirizzata ai docenti, come emerso da monitoraggio RAV, la scuola ha promosso e ha intenzione di promuovere:

- l'istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti attraverso una formazione più attenta del personale docente relativamente alle diverse metodologie didattiche;
- corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale tutto della scuola sulle problematiche relative all'affettività adolescenziale, all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità;
- corsi di formazione specifica per le lingue straniere (lingua inglese e francese);
- corsi di formazione specifica per i docenti dell'Indirizzo Tecnico Settore Tecnologico: Logistica e Trasporti ;
- specifica formazione del personale A.T.A.

- ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Si intende promuovere l'extracurriculare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale, incoraggiando e favorendo:

- la partecipazione alle pratiche sportive quale momento di sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- la partecipazione a percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori di teatro quali momenti formativi indispensabile anche per il contenimento del disagio giovanile;
- la partecipazione ad attività legate alla cultura musicale, all'arte e al cinema;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni della scuola in relazione alle politiche di inclusione e ai Bisogni Educativi speciali (handicap, BES, DSA);
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni specifiche di problematiche varie (istruzione domiciliare, istruzione parentale, istruzione in modalità FAD);
- iniziative di arricchimento e di ampliamento curriculare attraverso attività di alternanza scuola-lavoro;
- speciali criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti.

III. CENNI STORICI SULL’I.I.S.S. “MATTARELLA-DOLCI”

III. 1. Cenni storici

L’Istituto di istruzione secondaria superiore “P. Mattarella – D. Dolci nasce il 01 settembre 2012 per effetto dell’applicazione del Decreto Assessoriale della regione Sicilia n° 1288 del 17/04/2012, che modificava il precedente decreto assessoriale n°806 del 06/03/2012, che comportava la perdita di autonomia degli istituti superiori “Piersanti Mattarella” di Castellammare del Golfo e “Danilo Dolci” di Alcamo.

Per effetto del decreto si perdeva la seguente configurazione storica: I.I.S.S. “P. Mattarella” di Castellammare del Golfo.

- **Liceo Classico**

Costituisce il nucleo più antico dell’intero istituto. L’istituzione del vecchio Ginnasio risale al lontano 1902. La scuola fu intitolata a ”Margherita di Savoia” e già nell’anno scolastico 1904-1905 si completarono le cinque classi previste dall’ordinamento. Nell’anno 1951-52 gli veniva riconosciuta l’autonomia e l’istituto veniva intitolato a “Francesco Vivona”. Nell’anno scolastico 1995/96, il Liceo Vivona diventa sez. staccata del Liceo-Ginnasio “Cielo D’Alcamo” di Alcamo e nell’anno 2000-2001, per effetto della normativa sul dimensionamento, entra a far parte dell’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “P. Mattarella”.

- **Istituto Tecnico**

L’Istituto Tecnico ad indirizzo IGEA “Piersanti Mattarella” nasce come sezione staccata dell’Istituto Tecnico “G. Caruso” di Alcamo e si afferma in forma autonoma nell’anno scolastico 1980-81. All’atto della sua costituzione comprende la sede staccata di Calatafimi ed abbraccia una larga parte della popolazione studentesca locale e dei paesi limitrofi. Nel 1991-92, la scuola ha aderito al Piano Nazionale per l’Informatica, nella convinzione di doversi adeguare alle richieste di aggiornamento delle metodiche di calcolo e dell’uso di strumenti più moderni nel settore contabile ed aziendale. A partire dall’anno scolastico 2001-2002, la sede di Castellammare del Golfo si arricchisce dell’indirizzo turistico (ITER) nato per soddisfare la naturale vocazione al turismo della città di Castellammare del Golfo e del suo entroterra.

Nel riordino degli istituti di istruzione secondaria superiore definito dalla riforma entrata in vigore nell’anno scolastico 2010-2011 i due indirizzi presenti nel nostro istituto sono diventati:

Amministrazione, Finanza e Marketing (IGEA) e Turismo (ITER).

Dall’anno scolastico 2016-17 con Decreto Assessoriale 7041 del 16 novembre 2016 è stato attivato il nuovo indirizzo Tecnico Trasporti e logistica con opzione Conduzione apparati marittimi.

- **Istituto Professionale**

Nasce come E.N.E.M. nell’anno 1954 e viene successivamente trasformato in I.P.A.M con le qualifiche di “padrone marittimo” e “meccanico navale”. Tali qualifiche permettevano il comando e la conduzione di navi da pesca e da trasporto di piccolo tonnellaggio. Ha operato per anni come scuola coordinata dell’I.P.S.A.M. di Trapani.

Dall’anno scolastico 1997-98 è stato aggregato all’I.T.N. “Marino Torre” di Trapani, insieme con le sedi di Trapani e Mazara del Vallo. Dall’anno scolastico 2000-2001 è entrato a far parte

dell’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “P. Mattarella” di Castellammare del Golfo come IPID.

- **Istituto di Stato per l’Agricoltura**

L’Istituto di Stato per l’Agricoltura viene istituito in Alcamo il 20/08/1959 con DPR n.1433.

Con atto di vendita del 24/05/1962 la Scuola Agraria di Salemi, sita in contrada Santo Antonicchio, è acquistata dalla Provincia. L’Azienda agricola di Castellammare del Golfo “ Bocca della Carruba”, fino a quel momento utilizzata dall’ IPSIA di Palermo, viene concessa alla Scuola in comodato d’uso dall’Ente Sviluppo Agricolo di Palermo e ancora oggi viene gestita dall’Istituto a queste condizioni.

Fino al 1974 l’Istituto viene gestito da un Consiglio di Amministrazione che recluta direttamente e nel territorio tutto il suo personale docente e non docente.

Nel 1978 all’indirizzo agrario si aggiunge quello chimico – biologico, ma, nonostante la nuova articolazione dell’Istituto e l’incremento del numero degli iscritti, la Scuola per diversi anni è costretta a rimanere dislocata in più edifici, con notevole disagio per operatori ed alunni.

Nel 2000, con la razionalizzazione della rete scolastica regionale, la sede di Strasatti viene annessa all’Istituto Tecnico Agrario di Marsala, mentre l’Istituto Professionale di Stato per l’Industria e l’Artigianato di Calatafimi, ad indirizzo elettrotecnico, - fino a quel momento sede coordinata dell’IPSIA Monteleone di Trapani,- viene accorpata alla sede di Alcamo.

A partire dal 2004 tutte le classi, i laboratori, gli uffici amministrativi sono finalmente riuniti nei locali di nuova costruzione, siti in via Goldoni, che nel 2005 vengono intitolati al sociologo Danilo Dolci.

Nel 2012 si determina un nuovo assetto unitario che prefigura una nuova identità e denominazione: IISS “P.Mattarella-D.Dolci”, che nella sede di Alcamo ospita due indirizzi: Tecnico Bioteconomie ambientali/Sanitario e Professionale Servizi per l’agricoltura e sviluppo rurale.

Infine nel 2017, a seguito di giuste delibere degli OO.CC. (Collegio docenti – delibera n. 12 del 20/10/2017 e Consiglio d’Istituto – delibera n. 10 del 20/10/2017) le classi dell’indirizzo professionale IPAE ed i suoi laboratori di pertinenza della di sede di Calatafimi-Segesta sono state trasferite nella sede di via L. Da Vinci, 60 di Castellammare del Golfo, dismettendo la sede staccata e riconsegnando i locali all’Ente Proprietario, il Libero Consorzio Comunale di Trapani.

III. 2. Oggi. I.I.S.S. “P.Mattarella-D.Dolci”

Il Decreto Assessoriale della regione Sicilia n° 1288 del 17/04/2012, insieme alla perdita dell’autonomia e alla fusione dei due istituti superiori, ha creato un nuovo assetto unitario e una nuova denominazione dell’Istituto, che diventa I.I.S.S. “P.Mattarella- D.Dolci”, con assetto distinto su macro indirizzi, suddivisi secondo il prospetto qui di seguito indicato e individuato in una dislocazione geografica su tre diversi comuni, Castellammare del Golfo, Alcamo, e Salemi (sede dell’Azienda agraria). Un’altra sede è quella di via Bocca della Carrubba, a Castellammare del Golfo, in cui si trova l’Azienda agraria di pertinenza dell’indirizzo Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale di Alcamo. Un’ulteriore sede è quella dell’ex-Liceo “F.Vivona”, che come indirizzo di studi è stato fisicamente collocato nei locali della sede centrale, ma che strutturalmente ospita ora al suo interno, in una nuova ricollocazione logistico-funzionale, le classi dell’indirizzo professionale IPAE, il triennio del Tecnico Trasporti e logistica ed i laboratori di pertinenza, ossia

di Impianti elettrici ed elettronici, di Impianti di automazione, di Carteggio, di Navigazione, Macchine, di Chimica e Fisica, nonché l'indirizzo Tecnico AFM.

In orario extracurriculare sarà attivato un progetto formativo comune ai due dipartimenti, Trasporti e logistica e IPAE in merito ad un percorso di formazione per l'inserimento professionale che è già stato avviato in due incontri propedeutici di dipartimento e condivisi in seduta collegiale. Oltre alle attività didattiche tale sede ospita un vero e proprio laboratorio permanente, per il potenziamento delle attività di manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni di proprietà dell'istituto, all'interno delle attività laboratoriali di meccanica, indirizzo IPIM e Trasporti e logistica, nonché di tutte le attività di laboratorio teatrale previste dal PTOF. La sede dell'ex-Liceo ospita altresì una ricca biblioteca e l'archivio storico dell'istituto e diventerà il centro di un progetto di digitalizzazione del materiale librario lì contenuto.

III. 3 Dati complessivi - Anno scolastico 2017/2018

L'Istituto comprende tre differenti macro indirizzi:

Liceo	Tecnico	Professionale
Classico/Cambridge International School	Settore economico: AFM -Amministrazione , finanza e marketing Turismo/ESABAC Techno Settore Tecnologico: Biotecnologie ambientali e sanitarie Trasporti e Logistica	Settore Servizi: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Settore Industria: IPID Qualifica triennale di Operatore del mare e delle acque interne IPAE- Manutenzione ed assistenza tecnica-Elettrico ed elettronico

IV. CALENDARIO SCOLASTICO E CALENDARIZZAZIONE DIDATTICA

IV. 1 Calendario scolastico

Inizio delle lezioni	13 settembre 2017
Termine delle lezioni	09 giugno 2018

Festività obbligatorie

	Tutte le domeniche
Festività	1 novembre 2017
Festività	8 dicembre 2017 Immacolata Concezione
Vacanze di Natale	22 - 31 Dicembre 2017 01 - 06 Gennaio 2018
Vacanze di Pasqua	29 – 31 Marzo 2018
Anniversario della Liberazione	25 Aprile 2018
Festa del Lavoro	01 Maggio 2018
Festa Autonomia Siciliana	15 Maggio 2018
Anniversario della Liberazione	02 Giugno 2018

Sospensione delle attività didattiche

Delibera del Consiglio d'Istituto	2 – 3 Novembre 2017
Delibera del Consiglio d'Istituto	12 – 13 Febbraio, 2018 (carnevale)
Delibera del Consiglio d'Istituto	30 Aprile 2018 (escluso la sede di Calatafimi - Segesta)
Delibera del Consiglio d'Istituto	2 - 3 maggio (per la sede di Calatafimi - Segesta) 14 maggio lunedì (escluso la sede di Calatafimi - Segesta)

L'anno scolastico viene scandito in un primo periodo TRIMESTRE e un secondo periodo PENTAMESTRE;

Fine 1° periodo - Trimestre 21 dicembre 2017

Fine 2° periodo – Pentamestre 09 giugno 2018

IV. 2 Orario delle lezioni



L'attività didattica giornaliera viene scandita secondo il seguente orario

Orario settimanale per sedi	Lun-Merc-Giov	Martedì	Venerdì
Castellammare del Golfo Via A. Fleming, 19	8,30/14,20	8,30/15,20	8,30/16,20
Castellammare del Golfo Via L. da Vinci, 60	8,30/14,20	_____	8,30/16,20
Alcamo Via C. Goldoni, 9	8,10/14,10	8,10/15,10	8,10/16,10

Orario intervallo per sedi	Lun-Merc-Giov	Martedì	Venerdì
	Intervallo unico	Primo intervallo	Secondo intervallo
Castellammare del Golfo Via A. Fleming, 19	11,25/11,35	11,25/11,35	13,25/13,35
Castellammare del Golfo Via L. da Vinci, 60	11,25/11,35	11,25/11,35	_____
Alcamo Via C. Goldoni, 9	11,05/11,15	11,05/11,15	13,05/13,15

V. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE - GOVERNANCE D'ISTITUTO



V.1 DIRIGENZA E STAFF DS

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Loana Giacalone
DIRETTORE S.G.A.	Rag. Francesco Crimi

STAFF DI DIRIGENZA

Primo collaboratore DS	Giuseppe Gallo
Secondo collaboratore DS	Nicola Pirrone
Responsabili per la sede di Alcamo	Vincenzo Alesi Claudia Turano
Responsabile per la sede di Calatafimi	Salvatore D'Aloisio
Direttore Azienda Agraria	Mariano Lucchese

V.2 TEAM WORK. FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI PERMANENTI

Funzioni strumentali

AREA 1 – P.T.O.F. - Nicola Pirrone

	Aggiornamento monitoraggio-valutazione P.T.O.F.- Collegamento didattico tra dipartimenti e commissioni permanenti- Coordinamento, monitoraggio, rendicontazione dei progetti, rapporti con il territorio, valorizzazione delle eccellenze.
--	--

AREA 2: AREA DOCENTI - Caterina Manno e Giovanna Vallone

	Aggiornamento- formazione- individuazione bisogni formativi del personale docente- problematiche dei docenti in ingresso- dematerializzazione delle pratiche scolastiche- coordinamento e raccolta dei verbali relativi alle pratiche scolastiche - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
--	--

AREA 3: AREA STUDENTI - Antonino Furco

	Svantaggio e dispersione- Bes – alunni h- azioni di compensazione- integrazione- inclusione- recupero dello svantaggio- cura delle difficoltà di apprendimento, integrazione e disagio culturale sociale – integrazione linguistica e sociale degli alunni con cittadinanza non italiana- rapporti con ASP e altri enti, consulenza agli alunni- sostegno alle studentesse in stato di gravidanza ed allattamento. Coordinamento con: Sportello ascolto: - * (cura dei rapporti con CIC). Responsabili Lotta bullismo e Cyberbullismo: - *
--	---

AREA 4: ORIENTAMENTO e LOTTA ALLA DISPERSIONE - Salvatore Lo Duca- Baldassare Grillo

	Cura e gestione dell'immagine della scuola, azioni di marketing, promozione didattica orientante – gestione ed organizzazione degli eventi culturali e comunicazione con l'esterno., coordinamento con l'animatore digitale responsabile del sito web dell'Istituto, coordinamento con la commissione orientamento.
--	---

COMMISSIONI PERMANENTI



COMMISSIONE PERMANENTE: Curricolo, progettazione e valutazione.

Responsabili: Caterina Manno – Giovanna Vallone

Componenti: Responsabili indirizzo e disciplinari

Elaborazione di un curricolo di competenze per ciascuna disciplina (italiano, matematica, scienze etc). Elaborazione di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.) - Elaborazione di un curricolo verticale.

Elaborazione di un profilo di competenze da possedere in uscita dalla scuola(per indirizzo)-

Elaborazione di prove d'ingresso comuni per classi parallele dello stesso indirizzo.

Elaborazione di moduli di recupero, consolidamento e potenziamento competenze.

Elaborazione di esercitazioni standardizzate comuni relative alle prove INVALSI.

Elaborazione di linee guida per la valutazione per indirizzo per livelli di competenze.

Individuazione di un numero definito e condiviso di prove scritte ed orali per quadrimestri o trimestre e pentamestre.

Individuazione di un numero definito di domande per la prova orale esami recupero debito.

Riflessione condivisa del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)

COMMISSIONE PERMANENTE: Valutazione di sistema. Accountability team.

Responsabile: Nicola Pirrone

Componenti: Giuseppe Gallo, Giovanna Vallone, Caterina Manno

Autovalutazione d'istituto (R.A.V.)- Predisposizione (R.A.V.e P.d.M.)

Predisposizione del Questionario Scuola Invalsi propedeutico alla organizzazione del R.A.V.

Autoanalisi d'istituto (R.A.V.) e suo aggiornamento.

Predisposizione del Piano di Miglioramento (P.d.M) e suo monitoraggio.

Collaborazione con F.S. Area 1 per la stesura del P.T.O.F. e suo monitoraggio ed aggiornamento.

Collaborazione con la Dirigenza scolastica nel fase della valutazione esterna (Corpo Ispettivo dello Stato) e predisposizione di un modello di rendicontazione sociale.

COMMISSIONE PERMANENTE: INVALSI.

Responsabile: Teresa di Gregorio

Componenti: (gestione INVALSI per sedi): Anna Giacalone (sede centrale)- Annamaria Maltese (sede di Alcamo/ Calatafimi-Segesta)

Individuazione di prove standardizzate comuni di esercitazione periodica per classi parallele- Organizzazione, gestione, rendicontazione prove INVALSI. Report annuale e raffronto tabellato con i risultati dell'anno precedente- Tabellazione triennale dei risultati contestuale ad inizio e fine Triennio RAV.

COMMISSIONE PERMANENTE: Alternanza Scuola-Lavoro

Referente: Giuseppe Gallo

Componenti: Docenti Tutor individuati dai Consigli di Classe

Coordinamento dei rapporti con enti pubblici ed aziende del territorio- Incentivazione di rapporti con associazioni territoriali relativi a settori di competenza della scuola. Individuazione di convenzioni con aziende partner- Gestione documentale, monitoraggi, report- annuale e triennale.

COMMISSIONE PERMANENTE: Progetti formativi nazionali ed internazionali/ PON/Erasmus Plus.

Referente: Giuseppe Gallo

Componenti: Responsabili Dipartimento d'indirizzo e disciplinari. Docenti di lingua straniera- Animatore digitale Realizzazione di stage formativi e progetti- Incentivazione dei rapporti con associazioni territoriali relativi a settori di competenza della scuola.

Progettazione e coordinamento Progetti formativi nazionali ed internazionali- Progetti di mobilità internazionali

COMMISSIONE PERMANENTE: P.N.S.D. Team.

Referente: Animatore Digitale, Caterina Manno

Componenti Team per l'Innovazione: Docenti (S. D'Aloisio- G. Gallo- F. Morsellino)- ATA (A. Di Maggio- L. Giacalone- S. Giometta)

Componenti Team dei 10: R. Orso- G. Vallone-F. Salerno- M. Maiorana- D. Balsamo- A. Vitale- M. Lucchese- A. Maltese- M.S. Isca- N. Pirrone.

Predisposizione, organizzazione piano di formazione digitale continua personale docente ed , A.T.A.- Promozione dell'innovazione didattica e dello sviluppo della cultura digitale ad uso didattico- Cura del sito web in coordinamento con tutte le aree e in riferimento al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità -P.T.T.I.

Gestione ed organizzazione di iniziative pubbliche a tema prevenzione del cyber-bullismo.

COMMISSIONE PERMANENTE: Cittadinanza attiva e legalità

Referente: Patrizia Gioia

Componenti: Docenti del dipartimento umanistico e giuridico e FS Area 3 A.Furco

Azioni di stimolo alla didattica per la legalità, contatti con associazioni esterne, gestione e partecipazione ad iniziative sulla legalità, gestione ed organizzazione di iniziative pubbliche a tema prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, educazione di genere (educazione contro la violenza alle donne e discriminazione di tipo sessuale)

COMMISSIONE PERMANENTE: Gestione marketing ed immagine della scuola

Responsabili: Anna Giacalone

Componenti: Responsabili d'indirizzo

Cura e gestione dell'immagine della scuola, azioni di marketing, gestione ed organizzazione degli eventi culturali di concerto con i responsabili d'indirizzo, comunicazione con l'esterno, coordinamento con l'animatore digitale responsabile del sito web dell'Istituto e FS Area 4 Orientamento

COMMISSIONE PERMANENTE: Biblioteca

Referente: Brigida Leone

Componenti: Docenti del dipartimento umanistico ed Animatore Digitale

Gestione archivio consultabile dal sito web, libri in comodato d'uso, collegamento con la biblioteca digitale territoriale

COMMISSIONE PERMANENTE: Attività sportive ed educazione alla salute e all'ambiente

Referente: Rosanna Pipitone

Componenti: Docenti di Educazione fisica e scienze.

Coordinamento attività di educazione motoria, uso della palestra, strutturazione orario per classi, azioni di stimolo alla didattica per la salute fisica e psichica degli studenti, educazione all'alimentazione- educazione contro l'abuso di sostanza tossicologiche, alcool, fumo, educazione all'ambiente, giornata dello sport, contatti con il territorio in sinergia con commissione orientamento.

COMMISSIONE PERMANENTE: Visite e viaggi d'istruzione

Referente: Claudia Turano

Componenti: Responsabili Dipartimento Indirizzo

Organizzazione, pianificazione, calendarizzazione e report.

COMMISSIONE PERMANENTE: Supporto grafico ed artistico ai progetti

Referenti: Rosaria Asaro, Nicola Pirrone, Giuseppe Provenzano

COMMISSIONE PERMANENTE: Turismo enogastronomico e Premio packaging

Referente: Piero Rotolo

Pianificazione, organizzazione, scelta dei docenti e degli studenti coinvolti, report ex ante ed ex post delle attività svolte.

COMMISSIONE PERMANENTE: Velammare

Referente: Accardo Calogero

Componenti: Docenti dell'indirizzo Trasporti e logistica

Pianificazione, organizzazione, report ex ante ed ex post delle attività svolte.

COMMISSIONE PERMANENTE: VinOlio

Referente: Mariano Lucchese

Pianificazione, organizzazione, scelta dei docenti ed degli studenti coinvolti, report ex ante ed ex post delle attività svolte.

V.4 RAPPRESENTANTI ORGANI COLLEGIALI



CONSIGLIO D'ISTITUTO

	Presidente: Asaro Vito Vice Presidente: Lentini Angela
Membro di diritto	Dirigente Scolastico Loana Giacalone
Componente docenti	De Blasi Maria - Gallo Giuseppe - Lorito Giuseppe – Pirrello Gaetano Provenzano Giuseppe - Salerno Francesco - Grillo Baldassare - Turano Claudia
Componente genitori	Asaro Vito – Orso Rosaria - Valenti Vincenza, Cammisa Giuseppa
Componente studenti	
Componente ATA	Cascio Giuseppe – Bascio Tony

GIUNTA ESECUTIVA

	Presidente: Dirigente Scolastico Dott.ssa Giacalone Loana Segretario: D.S.G.A. Rag. Crimi Francesco Docente: Prof. Pirrello Gaetano A.T.A: Cascio Giuseppe Genitore: Asaro Vito Alunno:
--	--



COLLEGIO DOCENTI

ABATE	PAOLA	DI GREGORIO	TERESA	MESSINA	GIOVANNA
ACCARDO	GALOGERO	DI STEFANO	MARIA GRAZIA	MESSINA	ROSANNA
ALESI	FILIPPA	DUCA	VINCENZA	MORSELLINO	FRANCESCO
ALESI	VINCENZO	FERRANTELLI	ANTONINA	OSPEDALE	SUPERIA
ALLLEGRO	FRANCESCO	FURCO	ANTONINO	PALAZZOLO	GIUSEPPINA
ALONZO	LAURA	GAGLIANO	MARIA ROSARIA	PALERMO	NICOLO'
ARDAGNA	SANDRO	GALANTE	MARIANNNA	PECORELLA	GIUSEPPE
ARRA	VINCENZO	GALLO	GIUSEPPE	PIPITONE	ENRICA
ASARO	ROSARIA	GARGAGLIANO	ANGELO	PIPITONE	ROSANNA
AUCI	VITA	GARITTA	Giovanni	PIRELLO	GAETANO
BALSAMO	DANIELE	GARRAFFO	RITA	PROVENZANO	GIOVANNA
BARBERA	FRANCESCO	GATTO	VINCENZO	PROVENZANO	GIUSEPPE
BARONE	MARGHERITA	GENNARO	FRANCESCO	RALLO	CATERINA
BASILE	CARMELINA	GIACALONE	ANNA	RIINA	TERESA
BASIRICO'	VINCENZO	GIACALONE	FEDELA	RIZZO	NICOLA
BONO	GIUSEPPE	GIOIA	FRANCESCA MARIA	ROMANO	FRANCESCA
BUTERA	GIUSEPPE	GIOIA	GIOVANNA PATRIZIA	ROMEJ	GIACOMO
BUTERA	SILVIA	GIOIA	GIUSEPPINA	ROTOLO	PIETRO
CACCIATORE	FRANCESCA	GRILLO	BALDASSARE	RUBINO	ANGELO GIOV.
CAMMARATA	SALVATORE	GRIMAUDO	GIOVANNI	SALERNO	FRANCESCO
CAMPO	MARGHERITA	GUCCIARDO	SALVATORE	SPAGNOLO	DOMENICO
CAMPO	SEBASTIANO	GUINCI	MARIANNA	SPISSO	CAMILLO
CASCIOLA	ANTONINO	ISCA	MARIA STELLA	STELLINO	DANIELE
CASSARA'MARIA	GIOVANNA	LENTINI	GIANCARLO	TARTAMELLA	FRANCESCA
CONTENTO	FRANCESCO	LEONE	BRIGIDA	TTITOLA	IRENE
CRUCIATA	ROSALBA	LEONE	VINCENZO	TURANO	CLAUDIA
CRUCIATA	SEBASTIANO	LO DUCA	SALVATORE	VALLONE	GIOVANNA
D'ALOISIO	SALVATORE	LO MONACO	GAETANO	VITALE	ANGELA
D'ANGELO	CARLO	LORITO	GIUSEPPE	VITRANO	CATERINA
DE BLASI	MARIA VINCENZA	LUCCHESE	MARIANO		
DE GAETANO	ROSARIO	MAGADDINO	FLORIANA		
DI BENEDETTO	VITO	MAIORANA	MICHELA		
DI CARLO CUTTONE MELCH.		MALTESE	ANNA MARIA		
DI GIOVANNI	NICOLA	MANNO	CATERINA		
DI GREGORIO	ANTONINA	MESSINA	ALIDA		



I CONSIGLI DI CLASSE

CLASSI	COORDINATORI	ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018
Professionale IPAЕ – Calatafimi		
3 A	ABATE PAOLA	
4 A	D'ALOISIO SALVATORE	
5 A	DI CARLO ANTONINO	
Tecnico Trasporti e logistica – C.mare del Golfo		
1 B	BARONE MARGHERITA	
2 B	ISCA MARIA STELLA	
3 B	GIOIA GIUSEPPINA	
4 B	PIRRONE NICOLA	
5 B	BALSAMO DANIELE	
Tecnico BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE - Alcamo		
1 N	CATANZARO VITALBA	
2 N	MESSINA ROSANNA	
3 N	GIACALONE FEDELA	
4 N	MORSELLINO FRANCESCO	
5 N	LEONE VINCENZO	
2 O	DE BLASI MARIA	
3 O	FERRANTELLI ANTONINA	
4 O	PIPITONE ENRICA	
5 O	ALESI VINCENZO	
LICEO CLASSICO/ *Cambridge - C.mare del Golfo		
1 E *	SCIBETTA SALVATORE	
2 E *	PECORELLA GIUSEPPE	
3 E *	DI STEFANO ROSA MARIA	
4 E *	CACCIATORE FRANCESCA	
5 E *	DI STEFANO VALENTINA	
Tecnico TURISMO/*EsaBac - C.mare del Golfo		
1 H	ARRA VINCENZO	
2 H	GIACALONE ANNA	
3 H*	MAGADDINO FLORIANA	
4 H*	VALLONE GIOVANNA	
5 H*	VITRANO CATERINA	
1 I	GALANTE MARIANNA	
2 I	RIINA TERESA	
3 I	MAIORANA MICHELA	
4 I	SALERNO FRANCESCO	
5 I	DI GREGORIO TERESA	
4 P	ROTOLO PIETRO	
Professionale SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE - Alcamo		
1 L	LO MONACO GAETANO	
2 L	LEONE BRIGIDA	
3 L	OSPEDALE SUPERIA	
4 L	LUCCHESE MARIANO	
5 L	MALTESE ANNA MARIA	

Consigli di Classe - Componenti genitori e alunni anno scolastico 2017 – 2018

CLASSI	COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE ALUNNI
Professionale IPAE – Calatafimi		
3 A		
4 A		
5 A		
Tecnico Trasporti e logistica – C.mare del Golfo		
1 B		
2 B		
3 B		
4 B		
5 B		
Tecnico BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE - Alcamo		
1 N		
2 N		
3 N		
4 N		
5 N		
2 O		
3 O		
4 O		
5 O		
LICEO CLASSICO/ *Cambridge - C.mare del Golfo		
1 E *		
2 E *		
3 E *		
4 E *		
5 E *		
Tecnico TURISMO/*EsaBac - C.mare del Golfo		
1 H		
2 H		
3 H*		
4 H*		
5 H*		
1 I		
2 I		
3 I		
4 I		
5 I		
4 P		
Professionale SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE - Alcamo		
1 L		
2 L		
3 L		
4L		
5L		

V.5- DIPARTIMENTI

INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE RESPONSABILI E REGOLAMENTO

DIPARTIMENTI D'INDIRIZZO

Il Dipartimento per indirizzo è composto da tutti i docenti del proprio indirizzo di appartenenza. E' presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un responsabile d'indirizzo.

Compito del responsabile dell'indirizzo è assicurare una gestione unitaria dell'indirizzo di appartenenza e fare da trait d'union tra gli uffici di Dirigenza e i docenti dell'indirizzo. Loro compito è collaborare con il collaboratore di sede per tutti gli eventi, manifestazioni, progetti, attività che riguardino l'indirizzo.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute programmate come da piano annuale delle attività. Assume l'iniziativa, previa comunicazione agli uffici di Dirigenza, di riunire i docenti dell'indirizzo di appartenenza quando ne ravvisi la necessità. Cura la gestione documentale delle riunioni (fogli firma e presenze in entrata ed uscita e verbali), in formato digitale e cartaceo.

Suo compito specifico è la fase di *plan* e di gestione del diario di bordo degli eventi/progetti e la stesura di una tabella di rendicontazione *in itinere* e finale dei docenti partecipanti alle attività programmate.

E' sua prerogativa, di concerto con la commissione permanente Curricolo, progettazione e valutazione, individuare le linee didattiche di indirizzo generale che si intendono adottare, la focalizzazione degli obiettivi finali legati alla programmazione formativa per competenze relativa all'anno scolastico di riferimento. Cura l'organizzazione degli esami di qualifica professionale e relativa calendarizzazione (ciascun responsabile per il proprio indirizzo di competenza ed appartenenza); criteri di organizzazione e calendarizzazione delle attività laboratoriali / sportive /eventi -calendarizzazione delle attività in azienda agraria e in cantiere con le barche, per gli indirizzi di competenza, attività sportive ed eventi per indirizzo); predisposizione dispense e materiali didattici integrativi (adesione rete "Book in progress), in particolare per le discipline che non prevedono libri di testo).

I dipartimenti per indirizzo risultano i seguenti:

<u>INDIRIZZI</u>	<u>RESPONSABILE</u>	<u>AULE RIUNIONE</u>
<u>LICEO CLASSICO /CAMBRIGE INTERNATIONAL</u>	<u>DI STEFANO ROSA MARIA</u>	<u>4^H</u>
<u>TECNICO: TURISMO/ESABAC TECHNO</u>	<u>MICHELA MAIORANA</u>	<u>5^H</u>
<u>TECNICO: TRASPORTI E LOGISTICA</u>	<u>CALOGERO ACCARDO</u>	<u>5^B</u>
<u>TECNICO: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE</u>	<u>ANGELA VITALE</u>	<u>1^B</u>
<u>PROFESSIONALE: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE</u>	<u>MARIANO LUCCHESE</u>	<u>4^B</u>
<u>PROFESSIONALE: IPAE- MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI.</u>	<u>SALVATORE D'ALOISIO</u>	<u>3^B</u>

I dipartimenti d'indirizzo si suddividono per aree disciplinari trasversali ai diversi indirizzi attraverso una seguente suddivisione:

<u>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI PER COMPETENZE</u>	<u>COMPITI SPECIFICI</u>	<u>RESPONSABILI</u>	<u>COMPONENTI</u>	<u>SEDE DI RIUNIONE</u>
UMANISTICO E STORICO – SOCIALE	Programmazione e valutazione per competenze. Notte bianca nazionale del Liceo- Olimpiadi di latino e greco -Certificazioni di latino- Concorsi- “Quotidiano in classe”- “Libriamoci” e tutti i progetti che possano afferire alle competenze specifiche del dipartimento	Salvatore Scibetta Maria De Blasi	Docenti delle discipline specifiche	4^E
LOGICO- MATEMATICO- SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	Programmazione e valutazione per competenze. Olimpiadi di matematica- Concorsi di vario tipo	Teresa Di Gregorio Fedela Giacalone	Docenti delle discipline specifiche	5^H
LINGUE STRANIERE	Programmazione e valutazione per competenze. Certificazioni internazionali- Lingue moderne per la comunicazione internazionale- Progettazione e gestione dei servizi turistici- Turismo culturale- Lingua Inglese trasversale ai diversi indirizzi. Progetto Cambridge International -Progetto Esabac - Corsi di formazione docenti in collaborazione con Area 2.	Rosa Maria Di Stefano Salvatore Lo Duca	Docenti delle discipline specifiche	3^H
ECONOMICO- GIURIDICO	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Brigida Leone	Docenti delle discipline specifiche	1^H
CTS TRASPORTI E LOGISTICA	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Daniele Balsamo	Docenti discipline tecniche	2^B
CTS BIOTECNOLOGI E AMBIENT E SANITARIE	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Enrica Pipitone	Docenti delle discipline tecniche	5^B
CTS SERVIZI PER L'AGRICOLTUR A E LO SVILUPPO RURALE	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Mariano Lucchese	Docenti discipline tecniche	4^H
CTS IPAЕ	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Salvatore D'Aloisio	Docenti discipline tecniche	1^B
INCLUSIONE	Programmazione e valutazione Gestione delle pratiche documentali attraverso modelli condivisi Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Antonino Furco	Docenti di sostegno	Aula riunioni
IRC	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Patrizia Gioia	Docenti IRC	2^H
EDUCAZIONE FISICA	Programmazione e valutazione per competenze. Iniziative formative legate alle specifiche competenze	Frank Domingo	Docenti di Educazione fisica	Sala docenti

Il dipartimento è presieduto dal Dirigente Scolastico che nomina un responsabile.

Compito del responsabile del dipartimento disciplinare è raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curriculare, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento da presentare al Collegio dei Docenti e ai Consigli di classe. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute programmate come da piano annuale delle attività. Cura la gestione documentale delle riunioni (fogli firma e presenze in entrata ed uscita e verbali), in formato digitale e cartaceo.

Suo compito specifico è la fase di *plan* e di gestione del diario di bordo degli eventi/progetti e la stesura di una tabella di rendicontazione *in itinere* e finale dei docenti partecipanti alle attività programmate per l'aerea formativa dedicata..

E' sua prerogativa, di concerto con la commissione permanente Curricolo, programmazione e valutazione, l'individuazione delle linee didattiche di indirizzo generale che si intendono adottare, la focalizzazione degli obiettivi finali legati alla programmazione formativa relativa all'anno scolastico di riferimento, la programmazione specifica per area formativa ed l'individuazione delle caratteristiche specifiche dell'area disciplinare di appartenenza, attraverso una specifica didattica per competenze a diversi livelli a seconda del profilo di appartenenza in uscita (indirizzo di studio) , cura la preparazione delle prove di valutazione in ingresso, in itinere e finali; la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero/potenziamento/approfondimento; predisposizione (o selezione tra quelli proposti dalle varie agenzie formative) dei progetti da integrare nel P.T.O.F.; presentazione di proposte, condivise per aree formative, per l'adozione dei libri di testo.

Funzionamento dei dipartimenti disciplinari.

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti e le dei consigli di classe. Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico o dal responsabile (previa informazione al Dirigente) su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

Delibera sulle proposte

Le delibere vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti. Non possono essere in contrasto con il piano triennale. Una volta approvate, divengono parte delle Delibere del Collegio Docenti e così assunte non possono essere modificate o rimesse in discussione, fino a quando non si presentino elementi di novità che richiedano una nuova discussione, elaborazione e procedura deliberante. La discussione e le delibere sono riportate a verbale, inserite nel registro dei verbali predisposto dal responsabile e trasmesse tempestivamente alla casella di posta della F.S. Area 2. ovvero inserito in formato digitale nella sezione dedicata di *google suite*.

Le delibere dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva di questo.

Il Collegio dei Docenti fa proprie le delibere dei Dipartimenti Disciplinari senza procedere ad ulteriore discussione e/o votazione. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, l'inserimento delle delibere dei dipartimenti disciplinari nel P.O.F. triennale.

Partecipazione

Ciascun docente ha l'obbligo contrattuale di partecipare alle riunioni di dipartimento ed ha il diritto di richiedere che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro cinque giorni dalla data dell'incontro.

Qualora non possa essere presente per giustificati motivi, deve avvisare il responsabile e darne tempestiva comunicazione agli uffici amministrativi procedendo a giustificare per iscritto al Dirigente scolastico.

Supporto organizzativo – funzionale alle attività del sistema dipartimentale

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico - amministrativa dell'Istituzione Scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione, secondo una elencazione non esaustiva, alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, alla archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali delle riunioni

V.6 RESPONSABILI SICUREZZA

ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA

(D.lgs. 9 aprile 2008, n.81, coordinato con il D. Lgs.3 agosto 2008, n.106)

ANNO SCOLASTICO 2017-18

R.S.P.P.	Ingegnere Stefano Mistretta
Medico competente	Dott. Giuseppina Lo Cascio
PREPOSTI	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Gallo Giuseppe Alcamo: Alesi Vincenzo Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Brigida Leone Azienda Agraria: Zummo Pasquale
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e BLSD (indicati in rosso)	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Piano terra: Crimi Francesco, Leonardo Giacalone, Franca Curto, Giuseppe Gallo, Lucia Aiello, Paola Palazzolo, Stefano D'Aguanno, Andrea Di Maggio , Primo piano: Tarantola Girolamo, Alesi Filippa, Farina Giuseppa, Ninfa Grimaldi Secondo piano: Giuseppe Internicola, Eugenio Maurizio Lupo, Santo Giametta
	Alcamo: Piano terra: Vincenzo Alesi, Gabriella Maniscalchi , Mariano Lucchese Primo piano: Francesco Morsellino, Rosanna Pipitone, Salvatore Gennusa
	Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Piano terra: Antonina Mazara Primo piano: Salvatore D'Aloisio, Vito Papa, Santo Giametta
	Azienda agraria: Mariano Lucchese, Pasquale Zummo, Giuseppe Cascio Laboratorio permanente: Girolamo Tarantola, Tommaso Renna, Daniele Balsamo
RESPONSABILI PREVENZIONE ANTINCENDIO	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Piano terra: Giuseppe Gallo, Di Maggio Andrea, Palazzolo Paola, Franca Curto, Lucia Aiello, Primo piano: Filippa Alesi, Santo Giametta, Girolamo Tarantola Secondo piano: Giuseppe Internicola, Farina Giuseppa, Eugenio Maurizio Lupo
	Alcamo: Piano terra: Vincenzo Alesi, Gabriella Maniscalchi, Salvatore Gennusa Primo piano: Francesco Morsellino, Vincenza Barone, Rosanna Pipitone
	Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Salvatore D'Aloisio, Vito Papa
	Azienda agraria: Mariano Lucchese, Pasquale Zummo, Giuseppe Cascio Laboratorio permanente: Daniele Balsamo, Tommaso Renna

Emanazione ordine di evacuazione	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Giuseppe Gallo Alcamo: Vincenzo Alesi, Claudia Turano Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Vito Papa, Salvatore D'Aloisio, Daniele Balsamo, Tommaso Renna Azienda Agraria: Pasquale Zummo, Giuseppe Cascio
----------------------------------	---

Diffusione ordine di evacuazione	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Franca Curto, Giuseppe Internicola, Girolamo Tarantola Alcamo: Gabriella Maniscalchi, Salvatore Gennusa Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Antonina Mazara, Vito Papa, Tommaso Renna, Girolamo Tarantola Azienda agraria: Pasquale Zummo, Giuseppe Cascio
Controllo operazioni evacuazione	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Frank Domingo, Filippa Alesi, Andrea Di Maggio. Alcamo: Francesco Morsellino, Rosanna Pipitone Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Salvatore D'Aloisio, Daniele Balsamo , Tommaso Renna Azienda agraria: Zummo Pasquale , Giuseppe Cascio
Chiamate di soccorso	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Lucia Aiello e Paola Palazzolo Alcamo: Maniscalchi Gabriella, Leonardo Giacalone Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Salvatore D'Aloisio, Brigida Leone, Tommaso Renna Azienda agraria: Cascio Giuseppe
Interruzione erogazione gas metano, energia elettrica e acqua	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Girolamo Tarantola Alcamo: Ditta privata Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Girolamo Tarantola Azienda agraria: Giuseppe Cascio
Attivazione e controllo periodico estintori e/o idrante Defibrillatori	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Ditta privata Alcamo: Ditta privata Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Ditta privata Azienda agraria: Ditta privata
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Castellammare del Golfo: Stefano D'Aguanno Alcamo: Salvatore Gennusa Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Vito Papa, Tommaso Renna Azienda agraria: Pasquale Zummo
Controllo apertura porte e cancelli	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Girolamo Tarantola Alcamo: Gabriella Maniscalchi Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Antonina Mazara, Tommaso Renna Azienda agraria: Giuseppe Cascio- Pasquale Zummo
Responsabile tenuta registro delle emergenze	Castellammare del Golfo sede di via A. Fleming, 19: Andrea Di Maggio Alcamo: Leonardo Giacalone Castellammare del Golfo sede di via L. da Vinci, 60: Brigida Leone, Daniele Balsamo Azienda agraria: Pasquale Zummo

PREPOSTI ai laboratori

Laboratori	Responsabile-Preposto
Palestra sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19	Filippa Alesi
Laboratorio linguistico sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19	Marianna Galante
Laboratorio di Fisica e chimica sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19	Francesca Cacciatore
Laboratorio di informatica sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19	Caterina Manno
Laboratorio MAC sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19	Giuseppe Gallo
Biblioteca- sede di C/mare del Golfo, via L. da Vinci, 60	Lorenzo Chiarenza
Laboratorio creativo per l'inclusione sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19	Irene Titola
Barche sede di C/mare del Golfo, via L. da Vinci, 60	Tommaso Renna
Meccanica- presso laboratorio permanente – Castellammare del Golfo	Daniele Balsamo
Navigazione- sede di C/mare del Golfo, via A. Fleming, 19/ sede di C/mare del Golfo, via L. da Vinci, 60	Docente di navigazione
Cantina -presso Azienda Agraria- Castellammare del Golfo	Pasquale Zummo
Palestra - sede di Alcamo	Rosanna Pipitone
Laboratorio di informatica- sede di Alcamo	Caterina Manno
Mezzi di trasporto- Pullman e fiorino	Tony Bascio
Laboratorio di chimica – sede di Alcamo	Gioavanna Cruciata
Laboratorio di Microbiologia – sede di Alcamo	Vincenzo Alesi
Laboratorio chimico- fisico- tecnologico- sede di Alcamo	Angela Vitale
Biblioteca- sede di Alcamo	Brigida Leone
Palestra - sede di C/mare del Golfo, via L. da Vinci, 60	Baldassare Benenati
Laboratorio di Informatica sede di C/mare del Golfo, via L. da Vinci, 60	Giambattolo Piazza
Laboratorio Impianti sede di C/mare del Golfo, via L. da Vinci, 60	Salvatore D'Aloisio

Disposizioni generali per l'applicazione

delle norme di sicurezza dell'istituto

VIGILANZA ALUNNI

Le SS.LL. si atterranno a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dal predisposto piano di vigilanza (per sede), ed il piano di emergenza predisposto dall' R.S.P.P.

USO DI SUSSIDI E ATTREZZATURE

Le SS.LL. :

- 1) Prima di utilizzare o fare utilizzare sussidi o attrezzature, controlleranno che gli stessi siano in perfetto stato (soprattutto per quanto attiene all'impianto elettrico); gli strumenti non in perfetto stato non dovranno essere utilizzati per nessun motivo. Non è autorizzato l'uso di fornelli.
- 2) Prima di utilizzare attrezzature o sussidi, avranno cura di leggere e rispettare le istruzioni d'uso; nessuna attrezzatura deve essere utilizzata in maniera impropria.
- 3) Prima di utilizzare o fare utilizzare strumenti o sussidi elettrici verificheranno che gli stessi siano conformi alla normativa e provvisti di marchio CE.
- 4) Segnaleranno all'Ufficio di segreteria o presidenza, per iscritto, gli strumenti o i sussidi non in perfetto stato.
- 5) Non è consentito l'uso di vernici spray o sostanze tossiche.
- 6) Non sistemare oggetti sopra gli armadi, per evitare rischi di cadute. Collocare gli oggetti più pesanti nella parte bassa degli armadi.

USO DEGLI SPAZI

- 1) Le SS.LL. sono invitate ad utilizzare le aule e gli spazi scolastici in maniera appropriata;
- 2) Vigileranno a che siano lasciate sempre libere da banchi, cartelle o oggetti vari le vie di uscita dell'aula.

INFORTUNI ALUNNI E/O PERSONALE DOCENTE E ATA

- 1) In caso di infortuni di alunno o personale scolastico in genere le SS.LL. daranno immediato avviso al responsabile di sede o agli addetti al primo soccorso, provvederanno a dare il primo soccorso utilizzando il materiale delle cassette di pronto soccorso in dotazione di ogni plesso, avendo cura di indossare i guanti mono uso in presenza di sangue.

Il responsabile di plesso o l'addetto al primo soccorso si attiverà immediatamente per informare la famiglia, per chiamare in qualsiasi caso il servizio di ambulanza per il trasporto nel più vicino presidio ospedaliero.

In caso di non presenza a scuola del responsabile del plesso o dell'addetto al primo soccorso al momento dell'infortunio, ciascun docente si attiverà autonomamente con l'ausilio dei

collaboratori scolastici, avendo cura PER NESSUN MOTIVO di trasportare lo studente con mezzi propri.

- 2) Dell' infortunio deve essere data immediata comunicazione all'ufficio di Segreteria o di Dirigenza, cui dovrà essere recapitata entro lo stesso giorno una dettagliata relazione sottoscritta dai presenti all'accaduto e contenente il relativo recapito anche telefonico, ed il referto medico dell'infortunato.
- 3) Gli addetti al primo soccorso hanno l'incarico di verificare periodicamente che la cassetta di pronto soccorso sia in ordine e segnaleranno all'ufficio di Segreteria eventuali prodotti esauriti o scaduti, per il necessario reintegro.

PIANO DI EMERGENZA

Rientrano nelle situazioni d'emergenza, a titolo esemplificativo le seguenti situazioni:

a) minacce di attentati all'edificio o a persone; calamità naturali che compromettono la stabilità e la sicurezza della scuola (crolli, terremoti, ecc.); Incendi; Allagamenti.

Non è possibile naturalmente delineare per ciascuna situazione di emergenza gli adempimenti a carico del personale, vanno perciò segnalati alcuni principi generali che devono orientare i comportamenti di tutto il personale in servizio:

- Evitare atteggiamenti irrazionali (quali fuggire, l'essere indecisi, il dimostrare paura o terrore) che aggiungono ai rischi della situazione contingente il pericolo di non poter controllare gli eventi e le persone coinvolte.
- Occorre evitare che il panico agisca sul gruppo, scatenando reazioni incontrollabili.
- Ogni azione ed ogni eventuale scelta deve essere finalizzata alla conservazione dell'integrità fisica e psichica degli scolari e del personale.
- Tutto il personale in servizio deve garantire la vigilanza sui minori fino a quando questi non sono riaffidati alle famiglie; il personale ausiliario darà la necessaria collaborazione ai docenti.
- Il primo operatore scolastico in servizio nella scuola che viene a conoscenza di una improvvisa situazione di pericolo per l'edificio o per le persone che richiede una evacuazione dall'edificio, provvede con ogni mezzo a darne "urgente" avviso a coloro che occupano i locali scolastici o tramite l'apposita sirena mai interrotto per oltre 30 secondi; in mancanza della sirena, l'ordine di evacuazione sarà dato a voce aula per aula. Deve essere informato subito il responsabile di plesso, l'ufficio di segreteria, il soccorso pubblico per gli interventi di emergenza.
- In presenza del segnale o avviso di pericolo di cui al punto precedente, occorre prelevare solo gli abiti che permettono di sostare eventualmente all'aperto, ma lasciando in aula cartelle ed oggetti che creerebbero impaccio negli spostamenti.

L'uscita deve avvenire nel rispetto della segnaletica interna.

- Tutti gli insegnanti presenti al momento dell'emergenza hanno il compito di seguire le operazioni d'evacuazione avvalendosi della collaborazione dei collaboratori scolastici.
- Ogni classe avrà preventivamente individuato due alunni (aprifila) che aprono la fila con l'incarico di aprire la porta dell'aula; due alunni (serrafila) che chiudono la fila uscendo per ultimi con il compito di assistere un eventuale compagno in difficoltà.
- Ogni classe si dispone quindi in fila per due sul lato del corridoio assegnato e non appena possibile inizia il deflusso verso l'uscita a passo svelto, senza correre, raggiungendo il punto esterno stabilito

denominato "Zona di sicurezza". L'insegnante sta a metà della fila o verso la fine e porta con sé il registro di classe per poter contare gli alunni. I collaboratori scolastici del piano, dopo avere fatto una ricognizione di tutti i locali del piano per verificare che tutti gli operatori sono stati avvisati e che nessun alunno sia rimasto nei locali, collaboreranno con i docenti per vigilare e accompagnare gli alunni nella "Zona di sicurezza".

- L'allontanamento dalla zona di pericolo deve avvenire senza creare ressa alle uscite o sulle scale e con la continua vigilanza dei docenti e del personale ausiliario.
- La scelta della "zona di raccolta o sicurezza" in cui sostare in attesa del cessato allarme, è affidata al responsabile di plesso o al referente della sicurezza o al docente più anziano del plesso.

Al termine dell'orario delle lezioni, qualora l'allarme non fosse cessato, le scolaresche vengono riaccinate in prossimità della scuola, in modo da riaffidare gli alunni ai genitori.

- L'insegnante, o chi guida il gruppo, deve manifestare sempre decisione nei comandi, senza tradire apprensione.
- Il cessato allarme sarà dato con un suono intermittente della campanella o in mancanza a voce.
- E' compito dei docenti informare gli alunni circa i comportamenti da adottare in caso di emergenza.
- Il responsabile di plesso provvederà ad affiggere in un posto ben visibile, vicino al telefono, i numeri telefonici per le chiamate di emergenza.
- Durante l'anno saranno fatte prove periodiche d'evacuazione.

NUMERI TELEFONICI PER LE EMERGENZE

Referente per la sicurezza (sede di via A. Fleming, 19 - C/mare del Golfo)	prof. Gallo Giuseppe
Referente per la sicurezza (sede Alcamo)	prof. Alesi Vincenzo
Referente per la sicurezza (sede di via L. da Vinci, 60 - C/mare del Golfo)	prof. Salvatore D'Aloisio
Vigili del Fuoco (per Castellammare ed Alcamo)	0924 - 092421222
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Ambulanza C.R.I.	118
Ospedale San Vito Alcamo	0924 599111
Comando Polizia Municipale Castellammare del Golfo	0924 31221
Comando Polizia Municipale Alcamo	0924 502833
Carabinieri	112

V.8 COMITATO DI VALUTAZIONE



E' istituito un rinnovato Comitato di valutazione dei docenti (ex L.107, art. 1-comma 129, che sostituisce l'art.11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297).

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501». Secondo quanto deliberato in seno alla seduta del Collegio Docenti del 13-01-2016 in merito ai criteri per la scelta dei docenti destinati a far parte del Comitato di valutazione, vengono individuati per la componente docente:

- Prof.ssa Pipitone Enrica
- Prof.ssa De Blasi Maria Vincenza

Secondo quanto deliberato in seno alla seduta del Consiglio d'Istituto in merito ai criteri per la scelta dei componenti destinati a far parte del Comitato di valutazione, vengono individuati

per la componente docente: prof. Salerno Francesco

per la componente genitori: Asaro Vito

per la componente studenti: **Coraci Gioacchino**

Il componente esterno nominato da USR Sicilia è il Dirigente Scolastico Vincenza Mione.

V.9 ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è stato introdotto dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti”, (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all’impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5). Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il “diritto di difesa” degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241. In ordine alla necessità che al suo interno vengano rappresentate tutte le componenti scolastiche interessate dal procedimento sanzionatorio, esso risulta così composto:

PRESIDENTE. Dirigente Scolastico Loana Giacalone

DOCENTE (individuato dal C.d.I): prof. Lorito Giuseppe

STUDENTE (Rappresentante eletto dagli studenti) William Di Lorenzo

GENITORE (Rappresentante eletto dai genitori) Vito Asaro

V. 10 RAPPRESENTANZA SINDACALE

 <p>R.S.U. RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE</p>	<p>R.S.U: Alesi Vincenzo (CISL) – Gallo Giuseppe (UIL) – Accardo Calogero (CGIL)</p> <p>T.A.: Faro Como (CGIL), Giuseppe Lorito (CISL), Baldassare Grillo (ANIEF)</p> <p>R.L.S. Giuseppe Gallo (UIL)</p>
---	---

V.11- AMMINISTRAZIONE E SERVIZI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico riceve tutti lunedì, mercoledì e venerdì a partire dalle ore 11,30 fino alle 13,30.

Si consiglia di concordare telefonicamente la sede e l'orario dell'appuntamento (0924-31903)

Ufficio finanziario

Personale:

DARA Angela Silvana

DI STEFANO Provvidenza Donatella

GARSIA Rosa Anna

Email:

ufficiofinanziario@mattarelladolci.gov.it

Ufficio docenti

Personale:

AIELLO Lucia

DI MAGGIO Andrea

COMO Faro

Email: ufficiodocenti@mattarelladolci.gov.it

Ufficio alunni

Personale:

PALAZZOLO Paola

GIACALONE Leonardo

Email: ufficioalunni@mattarelladolci.gov.it

RICEVIMENTO PUBBLICO (ufficio alunni di C.mare del Golfo e Alcamo): lunedì-mercoledì-venerdì-dalle ore 11.00 alle ore 13.00

RICEVIMENTO PERSONALE INTERNO (ufficio personale di C.mare del Golfo): tutti i giorni (escluso il sabato) dalle ore 11.00 alle ore 13.00

RICEVIMENTO STUDENTI (Alcamo): Giovedì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00

COME CONTATTARCI

Sede P. Mattarella: Via Fleming, 19 – 91014 – Castellammare del Golfo (TP)

Tel. 0924-31903 – fax 0924-30711

e-mail: TPIS008004@istruzione.it – TPIS008004@pec.istruzione.it

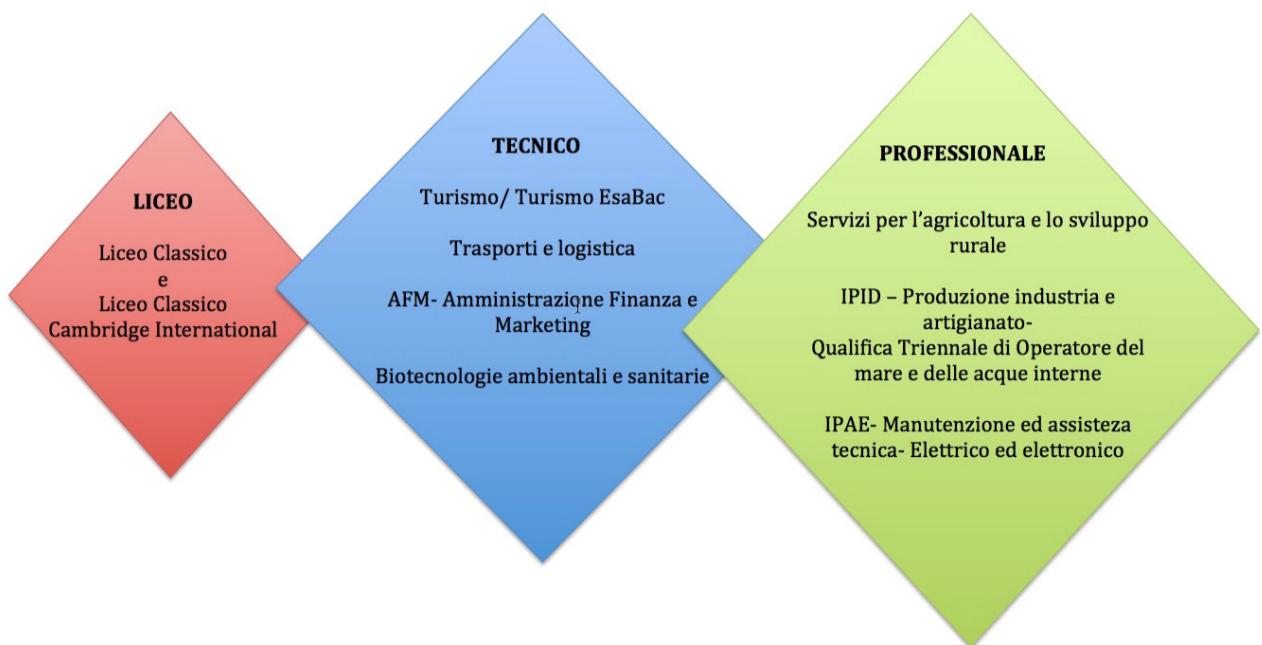
Sito istituzionale: <http://www.mattarelladolci.gov.it>

Sede di Via L. Da Vinci 60 – 91014 Castellammare del Golfo (TP) - Tel./Fax 0924 31121

Sede D. Dolci: Via Carlo Goldoni, 09 - 91011 Alcamo - Tel. 0924 22356 Fax. 0924 22356

VI. PERCORSO FORMATIVO

L’Istituto di Istruzione Superiore “Mattarella-Dolci”,
composto dal Liceo, Tecnico e Professionale, è come di seguito articolato



Liceo	Tecnico	Professionale
Classico/Cambridge International School	Settore economico: AFM -Amministrazione , finanza e marketing Turismo/ESABAC_Techno Settore Tecnologico: Bioteecnologie ambientali e sanitario Trasporti e Logistica	Settore Servizi: Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale Settore Industria: IPID Qualifica triennale di Operatore del mare e delle acque interne IPAE- Manutenzione ed assistenza tecnica-Elettrico ed elettronico

VI.1 LICEO CLASSICO LICEO CLASSICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL

Titolo conseguito: Maturità Classica

Sbocchi nel mondo del lavoro: Consente di accedere a tutte le facoltà universitarie; effettuare tutti i concorsi per molti posti nel settore privato.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Il Liceo Classico ad indirizzo Cambridge International si propone di favorire un'interiorizzazione dei saperi indirizzati alla conoscenza critica della civiltà greco – latina e alla consapevolezza del ruolo che essa ha svolto, in termini di continuità o di opposizione, nello sviluppo della cultura europea.

Il liceo classico ad indirizzo Cambridge si pone come obiettivo quello di venire incontro alle esigenze sempre più europeiste della società moderna che abbattendo le barriere linguistiche, vuole dare alle future generazioni più possibilità di inserimento nel mondo accademico europeo con obiettivo finale di avere più possibilità di lavoro. Il progetto, attraverso una rimodulazione del “*Modus Operandi*” del Liceo Classico e dei curricula di alcune discipline intende venire incontro alle esigenze di un territorio a fortissima vocazione turistica e ai bisogno di nuove esperienze dei nostri studenti che sempre più spesso affrontano percorsi universitari, o master all'estero. La scuola è abilitata ad inserire, nel normale corso di studi, materie in lingua inglese che seguono i programmi della scuola britannica e che implicano l'utilizzo degli stessi libri di quest'ultima.

L'insegnamento impartito è garante di una preparazione seria, profonda ed articolata sulla scorta di una tradizione culturale di pregio, ed è orientato ai valori umani ereditati dalla classicità, irrinunciabili per l'educazione e la preparazione dell'allievo che desideri affrontare con sicure basi culturali, in piena libertà ed autonomia di pensiero, la vita, l'istruzione universitaria ed il mondo del lavoro.

Il Liceo Classico propone un piano di studi vasto ed articolato cui si affiancano diverse attività extra-curricolari che concorrono in maniera determinante a personalizzare la formazione di ogni singolo studente in base alle sue esigenze. La necessità, sempre più evidente nel mondo contemporaneo, di una cultura flessibile, capace di mettersi in discussione e rinnovarsi continuamente per far fronte ad esigenze progressivamente sempre più complesse, trova la sua risposta nel tipo di formazione offerta dal Liceo, in cui l'attenzione è particolarmente focalizzata sugli aspetti dell'interdisciplinarità e della formazione di un individuo che sia capace di rinnovare continuamente il proprio punto di vista sulle conoscenze; una PERSONA, quindi, in grado di affrontare, nel futuro successivo alla scuola secondaria, un aggiornamento continuo che la porti all'altezza delle richieste di competenza da parte di un mondo in continua e rapida trasformazione.

A partire da quest'anno scolastico nel quadro orario della prima classe, per quanto sopra detto è stato aggiunto l'insegnamento del diritto e dell'economia per 2 ora settimanali. “Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche

- attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morphosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
 - aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
 - Aver acquisito delle competenze in lingua inglese tali da poter affrontare gli esami IGCSE in Matematica Latino e Inglese e ottenere le certificazioni Cambridge;
 - saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO CAMBRIDGE					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5*	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Geo/Storia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			3	3	3
Inglese	4*	3	3	3	3
Matematica	3*	3	2	2	2
Fisica			2	2	3
Scienze	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Diritto	1				
Economia	1				
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	27	31	31	31

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO

- puntare alla modernizzazione del Liceo Classico, introducendo nel curriculum materie di diritto e di economia, aggiungendo alle 27 del biennio 2 ore, una per Diritto e una per Economia progressivamente in vista dell'aggiunta alle 31 del triennio, (attraverso docenti delle rispettive classi di concorso);
- recupero debiti scolastici di lingua inglese;
- potenziamento competenze linguistiche di Lingua Inglese nell'ambito per percorso Cambridge International;
- rafforzare le competenze scientifico-matematiche per il superamento dei debiti scolastici, attraverso l'ausilio di docenti di potenziamento dell'area.
- recupero situazioni di BES /DSA anche attraverso metodologie didattiche di tipo digitale;
- creazione di laboratori pomeridiani permanenti a supporto delle attività individuate dalle

commissioni di lavoro L.107-2015.

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO:

DOCENTE AO19

CONVERSATORE DI LINGUA INGLESE C032

DOCENTE DI LINGUA INGLESE A546

DOCENTE DI MATEMATICA A049

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO DIGITALE AD03

UNITA' ATA AGGIUNTIVA

VI.2 TECNICO

SETTORE ECONOMICO:

- AFM -Amministrazione, finanza e marketing
- Turismo/ESABAC TECHNO

SETTORE TECNOLOGICO:

- Biotecnologie ambientali e sanitario
- Trasporti e Logistica

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO TURISMO

Titolo conseguito: Perito tecnico per il Turismo

Sbocchi nel mondo del lavoro: il titolo di studio conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, compresa la scuola di specializzazione per Interpreti e Traduttori. Permette inoltre l'ammissione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico e Guida turistica e, dopo due anni di lavoro nel settore, a quello di Direttore tecnico di Agenzia viaggi e turismo.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

L'indirizzo turistico risponde alle esigenze espresse dal territorio di diplomati capaci di operare efficacemente nel settore della produzione e commercializzazione dei servizi turistici, all'interno di aziende private e pubbliche, secondo il duplice aspetto di turismo di accoglienza e di turismo in uscita sia in Italia che all'estero.

Il perito opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Possiede:

- competenze di marketing (analisi dei flussi turistici, rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza);
- competenze di diritto, economia aziendale e legislazione turistica;
- competenze relazionali (interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi);
- competenze informatiche, linguistiche e interculturali;
- competenze comunicative per operare autonomamente e in team.

Il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali.

QUADRO ORARIO

TURISMO					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Tedesco/Spagnolo	1	1	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integ. Fisica	2				
Scienze Integ. Chimica		2			
Scienze della terra	2	2			
Geografia	3	3			
Diritto/Economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Disc. Turistico-Aziendale			4	4	4
Geografia turistica	1		2	2	2
Diritto legislazione turistica			3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	34	33	32	32	32

TURISMO ESABAC					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2			
Storia in Francese			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	4	4	4
Tedesco/Spagnolo			3	3	3
Russo/Cinese			1	1	1
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integ.Fisica	2				
Scienze integ.Chimica			2		
Scienze della Terra	2	2			
Geografia	3	3			
Diritto/Economia	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Disc. Turistico-Aziendale			4	4	4
Geografia turistica	1		2	2	2
Diritto legislazione turistica			3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	33	32	34	34	34

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO:

- puntare alla internazionalizzazione dell'Indirizzo turistico attraverso il potenziamento delle lingue curriculari e stage all'estero (ERASMUS PLUS, gemellaggi online);
- continuare il percorso ESABAC istituito nell'a.s. 2015-16 in una classe dell'indirizzo, non solo individuando il coinvolgimento di nuove figure professionali, ma ampliando anche l'offerta a più classi, ripartendo dalle terze successive fino a completamento del triennio. Convertire il progetto Esabac con Esabac tecno. Protocollo aggiuntivo italo-francese del 6 maggio 2016, in aggiunta all'Accordo del 24 febbraio 2009;
- istituire percorsi linguistici diversificati di terza e quarta lingua con l'aumento di un'ora rispetto al monte ore curriculare fino a 33 ore. Questo avverrà secondo le modalità seguenti:
 - introduzione della terza lingua al secondo anno del biennio (a scelta tedesco/spagnolo);
 - introduzione della quarta lingua al triennio (a scelta cinese/russo);
 - rafforzare le competenze scientifico-matematiche per il superamento dei debiti formativi, attraverso l'ausilio di docenti di potenziamento dell'area;
 - recupero situazioni di BES /DSA anche attraverso metodologie didattiche includenti il digitale.

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO:

CONVERSATORE DI LINGUA FRANCESE C031

DOCENTE DI LINGUA FRANCESE A246

DOCENTE DI MATEMATICA A048

DOCENTE DI CINESE AA46

DOCENTE DI RUSSO A646

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO DIGITALE ADO3

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - AFM

Titolo conseguito: Perito in Amministrazione Finanza e Marketing

Sbocchi nel mondo del lavoro: consente di inserirsi operativamente nel settore industriale, bancario e nella libera professione; iscriversi a qualsiasi indirizzo universitario (facoltà maggiormente in sintonia con il titolo di studio sono economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche e lingue moderne); accedere ai corsi di specializzazione.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Il curriculum dell'indirizzo tende alla formazione di esperti in problemi aziendali che abbiano competenze specifiche nel campo dei macrosistemi economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendale, (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo – finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO AFM					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e cittadinanza	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto/Economia	2	2			
Scienze integrate Biologia	2	2			
Scienze integrate Fisica	2				
Scienze integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorive e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO:

- puntare alla internazionalizzazione dell'Indirizzo attraverso il potenziamento delle lingue curriculare e stage all'estero (ERASMUS PLUS, gemellaggi online);
- istituire percorsi specialistici di informatica, attraverso un'ora aggiuntiva curriculare di informatica;
- recupero situazioni di BES /DSA anche attraverso metodologie didattiche che utilizzino le tecnologie

- informatiche;
- creazione di laboratori pomeridiani permanenti a supporto delle attività individuate dalle commissioni di lavoro L.107-2015.

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO:

DOCENTE DI INFORMATICA A042

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO DIGITALE AD03

UNITA' ATA AGGIUNTIVA

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI E SANITARIE

Titolo conseguito: Perito in chimica, materiali e biotecnologie

Sbocchi nel mondo del lavoro: accesso alle professioni tecniche presso aziende pubbliche e private; a carriere di concetto nel settore pubblico e a vari corsi; libera professione dopo completamento degli studi. Accesso alle facoltà dell'area sanitaria, grazie alla preparazione approfondita in chimica e biologia.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Nell'articolazione “Biotecnologie ambientali”, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici e microbiologici, allo studio dell’ambiente, degli ecosistemi, della genetica e delle biotecnologie, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all’impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione “Biotecnologie sanitarie”, autorizzata dall'a.s. 2016-17, si approfondiscono le biotecnologie sanitarie in relazione a sanità, genetica ed alimenti.

Il diplomato in “Biotecnologie sanitarie” ha competenze specifiche nel campo delle analisi biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti del chimico, biologico, farmaceutico. Inoltre ha competenze nel settore della prevenzione e gestione di situazioni a rischio sanitario.

QUADRO ORARIO

<u>BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI</u>						<u>BIOTECNOLOGIE SANITARIE</u>					
MATERIE	I	II	III	IV	V	MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua Italiana	4	4	4	4	4	Lingua italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2				Diritto	2	2			
Scienze Integr.(Sc.Terra-Biologia)	2	2				Scienze Integr.(Sc.Terra-Biologia)	2	2			
Geografia	1					Geografia	1				
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	Religione	1	1	1	1	1
Tecnolog. e tec. Rappr. Grafiche	3(1*)	3(1*)				Tecnolog. e tec. Rappr. Grafiche	3(1*)	3(1*)			
Scienze Integrate Fisica	3(1*)	3(1*)				Scienze Integrate Fisica	3(1*)	3(1*)			
Scienze Integrate Chimica	3(1*)	3(1*)				Scienze Integrate Chimica	3(1*)	3(1*)			
Tecnol. Informatica	3(2*)					Tecnol. Informatica	3(2*)				
Scienze Tecnol. Applicate		3				Scienze Tecnol. Applicate		3			
Complementi Matematica Applicata			1	1		Complementi Matematica Applicata			1	1	
Chimica analisi/strument			4	4	4	Chimica analisi/strument			3	3	
Chimica organica e Biochimica			4	4	4	Chimica organica e Biochimica			3	3	4
Biologia Microbiologica e tecnologie di controllo ambientale			6	6	6	Biologia Microbiologica e tecnologie di controllo ambientale			4	4	4
Fisica ambient.			2	2	3	Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
TOTALE ORE	33	32	32	32	32	Legislazione sanitaria					3
TOTALE ORE	33	32	32	32	32	TOTALE ORE	33	32	32	32	32

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNO:

- potenziare i laboratori dell’istituto attraverso l’apertura all’esterno, in un piano di alternanza scuola lavoro che faccia diventare l’Istituto un sicuro punto di riferimento per analisi di prodotti della filiera agroalimentare (anche attraverso Convenzione APAS, Associazione Produttori Agricoli Sicilia);
- realizzazione di un laboratorio multifunzionale: “Laboratorio territoriale per l’occupabilità”;
- recupero debiti formativi di chimica;
- potenziamento della formazione in fisica ambientale materia del triennio;
- potenziamento delle attività laboratoriali a partire dal primo biennio attraverso la creazione di un’ora aggiuntiva di compresenza (ITP C 350);
- creazione di laboratori permanenti pomeridiani (ATA);
- recupero situazioni di BES /DSA anche attraverso metodologie didattiche di tipo digitale.

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO

DOCENTE DI CHIMICA A013

UN DOCENTE TECNICO PRATICO C240

TECNICO DI LABORATORIO AR 23

ITP C 350

DOCENTE A060

DOCENTE DI FISICA A038

ATA

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO DIGITALE

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Titolo conseguito: Perito dei trasporti e della logistica

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica”: ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l’organizzazione di servizi logistici;

opera nell’ambito dell’area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d’interesse, della gestione dell’impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;

possiede una cultura sistematica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell’organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l’ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all’innovazione e all’adeguamento tecnologico e organizzativo dell’impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell’applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro e collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell’ambiente e nell’utilizzazione razionale dell’energia.

Nell’indirizzo è prevista l’articolazione “Conduzione del mezzo”, nella quale il profilo viene orientato e declinato. L’articolazione “Conduzione del mezzo” riguarda l’approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all’esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre. A conclusione del

percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto;
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO

TRASPORTO E LOGISTICA (Nautico)					
Articolazione conduzione del mezzo					
Opz. Conduzioni apparati e impianti marittimi					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2			
Scienze Integr.(Sc.Terra-Biologia)	2	2			
Geografia	1				
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze Integrate Fisica	3(*)	3(*)			
Scienze Integrate Chimica	3(*)	3(*)			
Tecnol. Informatica	3(*)				
Esercitazione meccaniche			1		
Complementi Matematica					1
Diritto IMO della navigazione			2	2	2
Elettr. Elettrotec. Automaz.			3()	3(*)	3(*)
Scienz navigaz Strutt. Costruz. mezzo			3(*)	3(*)	4(*)
Meccanica e macchine			5(*)	5(*)	8(*)
Tecn. Tec. Di Rapp. Grafica	3(*)	3(*)			
Scienze tecnol applicat		3*(1)			
Logistica			3	3	
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

*sono previste attività di laboratorio

VI.3 PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI

- Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

SETTORE INDUSTRIA

- IPID Qualifica triennale di Operatore del mare e delle acque interne
- IPAE Manutenzione ed assistenza tecnica-Elettrico ed elettronico

SETTORE SERVIZI

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Titolo conseguito: Tecnico dei Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo Rurale

Sbocchi nel mondo del lavoro: collaborazione in aziende agro-ambientali, agrituristiche e agroindustriali; assistenza a produttori ed associazioni per lo sviluppo rurale; collaborazione con gli enti territoriali competenti.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

L'indirizzo tende a fornire competenze che riguardano la produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali agendo nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive.

L'operatore Agro-ambientale è in grado di assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative, nonché assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.

L'operatore Agro-ambientale è anche in grado di organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali intervenendo in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO

- potenziare le competenze giuridico-amministrativo nell'ambito della legislazione agraria e delle procedure necessarie ad un corretto posizionamento sul mercato dei prodotti della filiera agro-alimentare;
- uso innovativo delle TIC nel settore agro-alimentare;
- uso consapevole dei prodotti fito-sanitari (ad uopo è fondamentale un docente di agronomia e un docente di chimica);
- recupero situazioni di BES /DSA anche attraverso metodologie didattiche basate sulle tecnologie informatiche;
- creazione di laboratori pomeridiani permanenti a supporto delle attività individuate dalle commissioni di lavoro L.107-2015.

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO

DOCENTE DI DIRITTO ESPERTO IN LEGISLAZIONE AGRARIA

DOCENTE DI INFORMATICA A075/42

DOCENTE DI AGRONOMIA AO58

DOCENTE DI CHIMICA

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO DIGITALE
UNITA' AGGIUNTIVA ATA

QUADRO ORARIO

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE (EX AGRARIO)

MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e Cittadinanza	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate fisica	2	2			
Diritto/Economia	2	2			
Scienze Integrate Biologia	2	2			
Scienze Integrate Chimica	2	2			
Scienze Integrate Geografia	1				
Ecologia e Pedologia	3	3			
Lab. Tecnologici	3	3			
Biologia applicata			3		
Chimica e processi di trasformazione			3	2	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Tecniche di allevamento			2	3	
Agronomia ter. ed ecosistemi			5	2	2
Economia agr. e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valoriz. Attività produttive				5	6
Sociol. Rurale e Storia agricoltura					3
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

SETTORE INDUSTRIA

IPID – OPERATORE DEL MARE E ACQUE INTERNE

Titolo conseguito: Qualifica di operatore del mare e delle acque interne

Sbocchi nel mondo del lavoro: lavorare in aziende e cooperative ittiche, aziende specializzate nel trasporto marittimo di merci e passeggeri e in aziende per l'allevamento ittico.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

L'Operatore del Mare è un professionista capace di apportare il proprio contributo al lavoro di gestione e tutela delle risorse del mare nei seguenti campi: conduzione di imbarcazioni in acque marittime, fluviali; acquicoltura e manutenzione degli impianti lagunari, vallivi e marini; esercizio della pesca.

Possiede competenze relative alla nautica da diporto, alla gestione di agenzie nautiche, di scuole di navigazione per il conseguimento delle patenti nautiche, lavori subacquei.

Sbocchi professionali e scolastici: oltre ad imbarcarsi su navi della Marina Mercantile, può trovare impiego nell'ambito portuale, nei settori dell'acquacoltura, dell'industria della trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

QUADRO ORARIO

IPID PRODUZIONE INDUSTR. E ARTIGIANATO ARTICOLAZIONE INDUSTRIA CURV. TECNICO DEL MARE (QUALIFICA OPERATORE DEL MARE ACQUE INTERNE)			
MATERIE	I	II	III
Lingua e Lett. Italiano	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia gener. economia	1		
Matematica	4	4	3
Diritto	2	2	
Scienze Integ.(SDT-Biol) EPAA	2	2	
Scienze Motorie sportive	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Scienze Integr.(Fisica)	2(2*)		
Scienze Integr.(Chimica)	2(2*)		
Tec. dell'Inform. e Comunicaz	2	2	
(Ecolog. Pesca e Acquacoltura)	2	2	4(1*)
Tec. Applicate Prod. prod			
Disc.Nautiche Tec appl .prod. prod.			4(2*)
Tec.Gest Macch e Imp	1	1	
Tec. Gest Macch e Imp	2	2	4(3*)
Laboratorio Meccanica	1	1	2
Laborat. Navigazione	1	1	3
Laborat. EPA	1	1	
TOTALE ORE	33	32	32

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNO

Creazione di laboratori pomeridiani permanenti a supporto delle attività individuate dalle commissioni di lavoro 1.107-2015, nello specifico:

- potenziamento delle attività laboratoriali extracurricolari di meccanica e navigazione (manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni, tecniche di navigazione) all'interno della struttura del laboratorio permanente sito a Castellammare (ex sede del liceo classico: serviranno ad uopo una unità aggiuntiva Ata, un tecnico di laboratorio, un ingegnere navale);
- attività di un laboratorio di acquacoltura-allevamento di specie ittiche con gabbie a mare e vasche di allevamento a terra. Figure di potenziamento previste: un biologo, un subacqueo;
- laboratorio di vela, come attività di educazione sportiva specifica all'indirizzo, attraverso la consulenza e il supporto di maestri di vela o insegnanti di educazione fisica e il supporto logistico della lega navale di Castellammare del Golfo;
- recupero situazioni di Bes /Dsa anche attraverso metodologie didattiche di tipo digitale.

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO

DOCENTE DI BIOLOGIA MARINA

DOCENTE IN SCIENZE NATURALI

DOCENTE DI NAVIGAZIONE A056

DOCENTE COSTRUZIONI NAVALI E TEORIA DELLA NAVE A015

DOCENTE DI ESERCITAZIONI MECCANICHE C320

TECNICO DI LABORATORIO C180

DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA (ATTIVITÀ DI NUOTO E SUBACQUEA)

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE DI TIPO DIGITALE

UNITÀ AGGIUNTIVA ATA

IPAE - MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Titolo conseguito: tecnico per la manutenzione e assistenza tecnica

Sbocchi nel mondo del lavoro: attività nel settore della manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili; titolare di impresa installatrice nel settore elettrico, elettromeccanico ed elettronico; accesso a tutte le facoltà con particolare riferimento ai corsi di laurea in ingegneria dell'automazione.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Il “Tecnico per i Servizi di Manutenzione e Assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare, ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti ed apparati tecnici. È in grado di controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell’ambiente, organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine e per la dismissione dei dispositivi.

QUADRO ORARIO

MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2			
Scienze Integr (Sc. Terra-	2	2			

Biologia)					
Geografia	1				
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Tecnolog. e Tec rappr. grafiche	3	3			
Scienze integrate Fisica	2(*)	2(*)			
Scienze integrate Chimica	2(*)	2(*)			
Tecnologie dell'Inform. e della comunicazione	2	2			
Tecnolog. Elettrico-Elettroniche e applicazioni			5(*)	4(*)	3(*)
Tecnolog e Tecniche di Installazione e Manutenzione			3(*)	5(*)	8(*)
Tecnologie Meccaniche e applicazione			5(*)	5(*)	3(*)
Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni	3	3	4	3	3
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO

- Creazione di laboratori pomeridiani permanenti di Domotica
- Recupero situazioni di BES /DSA anche attraverso metodologie didattiche di tipo digitale

FIGURE RICHIESTE PER IL POTENZIAMENTO:

DOCENTE DI INGEGNERIA MECCANICA A020

TECNICO DI LABORATORIO ESERCITAZIONI MECCANICHE C320

DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO IN METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUDENTI IL DIGITALE
UNITA' AGGIUNTIVA ATA

VII. LA PROGETTUALITA': "UNA RISORSA PER CRESCERE"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

*"Solo se prende la forma di un progetto il miglioramento
puo' ottenere legittimazione e quindi ottenere risorse e sostegno"*

Juran, 1950



Composizione del N.I.V. – nucleo interno di autovalutazione

Responsabile del Piano di miglioramento: il Dirigente Scolastico Loana Giacalone

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Piano di miglioramento

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo all'interno del P.d.M.
Nicola Pirrone	Secondo collaboratore del D.S.e F.S. Area 1 PTOF Referente Commissione Valutazione di sistema/Accountability team	Referente N.I.V. /Commissione Valutazione di sistema/Accountability team e Team di miglioramento/Monitoraggi PTOF
Giuseppe Gallo	Primo Collaboratore del D.S. - Referente A.S.L. e Progetti internazionali C	Componente N.I.V.
Caterina Manno	Docente F.S. Area 2- Supporto ai Docenti e formazione- Referente Commissione Curricolo, progettazione e valutazione- Animatrice digitale e Responsabile Commissione PNSD Team	Componente N.I.V.
Giovanna Vallone	Docente F.S. Area 2- Supporto ai Docenti e formazione- Referente Commissione Curricolo, progettazione e valutazione	Componente N.I.V.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...		
		1	2	3
1-Curricolo,progettazione e valutazione	<p>Rimodulazione del curricolo e organizzazione di attività formative (progettazione e valutazione) attraverso logiche di didattica per competenze , capitalizzando la recente attività formativa dedicata</p> <p>Potenziamento e recupero debiti formativi di matematica, chimica ed inglese.</p>	1	2	
2-Ambiente di apprendimento	<p>Creare i presupposti per un ambiente di apprendimento digitale e a classi aperte secondo una logica di tipo laboratoriale attraverso l'esperienza formativa recente legata a PNSD e una progettazione di compiti di realtà (didattica per competenze), non più legata a singoli episodi sperimentazione ma pratica quotidiana.</p>		2	
3-Inclusione e differenziazione	<p>Formare tutti i docenti per una didattica differenziata che dia senso al concetto di inclusione a vari livelli ed una compartecipazione all'interno del C.d.C. dei bisogni degli alunni BES attraverso spazi condivisi di progettazione.</p>		2	
4-Continuità e orientamento	<p>Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo</p>		2	
	<p>Incrementare incontri tra le varie facoltà universitarie e le classi terminali allo scopo di avviare un efficace orientamento in uscita.</p>			3
5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Creare una cultura identitaria condivisa ed una organizzazione orizzontale a vari livelli.</p>	1		
	<p>Formazione specifica indirizzata allo staff DS e al team work, in modo da creare un'efficace middle management.</p>	1		
6-Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.</p>		2	
	<p>Incorraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi di lingue finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL</p>		2	
	<p>Incentivare lo sviluppo della cultura digitale sia per il personale docente che ATA.</p>		2	
7-Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Creare sinergie con il tessuto socio-economico .</p>			3

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Area di processo (da tab.1)	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rimodulazione del curricolo e organizzazione di attività formative (progettazione e valutazione) attraverso logiche di didattica per competenze , capitalizzando la recente attività formativa dedicata	2	4	8
1	Potenziamento e recupero debiti formativi di matematica, chimica ed inglese.	3	4	12
2	Creare i presupposti per un ambiente di apprendimento digitale e a classi aperte secondo una logica di tipo laboratoriale attraverso l'esperienza formativa recente legata a PNSD e una progettazione di compiti di realtà (didattica per competenze), non più legata a singoli episodi sperimentazione ma pratica quotidiana.	3	4	12
3	Formare tutti i docenti per una didattica differenziata che dia senso al concetto di inclusione a vari livelli ed una partecipazione all'interno del C.d.C. dei bisogni degli alunni BES attraverso spazi condivisi di progettazione.	2	3	6
4	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo	3	3	9
4	Incrementare incontri tra le varie facoltà universitarie e le classi terminali allo scopo di avviare un efficace orientamento in uscita.	3	3	9
5	Creare una cultura identitaria condivisa ed una organizzazione orizzontale a vari livelli.	3	4	12
5	Formazione specifica indirizzata allo staff DS e al team work, in modo da creare un'efficace middle management.	3	4	12
6	Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.	3	3	9
6	Incorraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi di lingue finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL	3	4	12
6	Incentivare lo sviluppo della cultura digitale sia per il personale docente che ATA.	3	3	9
7	Creare sinergie con il tessuto socio-economico .	2	3	6

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio in itinere	Modalità di rilevazione
1	Rimodulazione del curricolo e organizzazione di attività formative (progettazione e valutazione) attraverso logiche di didattica per competenze , capitalizzando la recente attività formativa dedicata	Omogeneità dell'offerta formativa in relazione alla creazione di un curricolo d'istituto nelle fasi di progettazione e dei criteri di valutazione per classi parallele in vista di risultati in itinere e finali soddisfacenti.	Incremento % valutazioni 8/9/10; % miglioramento esiti SNV;	Rilevazione nei CdC, nei dipartimenti e nei Collegi Docenti con utilizzo di tabelle riepilogative. Atti scrutini I-II periodo. Atti esami Stato Restituzione SNV
1	Migliorare la preparazione in italiano e matematica e responsabilizzare gli alunni del biennio iniziale in vista delle prove standardizzate nazionali	Incremento 20% partecipazione attività. + 3% valutazioni 8/9/10; +1% esiti positivi SNV Incremento del 20% di partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla valutazione di sistema.	-n. alunni partecipanti; incremento % valutazioni 8/9/10; % miglioramento esiti SNV; Aumento % dei cocenti partecipanti a corsi di formazione sulla valutazione di sistema.	Rilevazione nei CdC, nei dipartimenti e nei Collegi Docenti con utilizzo di tabelle riepilogative. Atti scrutini I-II periodo. Atti esami Stato Restituzione SNV Monitoraggi
2	Creare i presupposti per un ambiente di apprendimento digitale e a classi aperte secondo una logica di tipo laboratoriale attraverso l'esperienza formativa recente legata a PNSD e una progettazione di compiti di realtà (didattica per competenze), non più legata a singoli episodi sperimentazione ma pratica quotidiana.	Incremento 15% dell'utilizzo delle classi aperte e di progetti (compito di realtà) per classi parallele. Incremento del 10% del personale che segue corsi di formazione dedicati al digitale.	Incremento % numero di figure ingaggiate in percorsi laboratoriali integrati.	Monitoraggi acquisiti tramite appositi google form in due periodi di confronto.
3	Formare tutti i docenti per una didattica differenziata che dia senso al concetto di inclusione a vari livelli ed una compartecipazione all'interno del C.d.C. dei bisogni degli alunni BES attraverso spazi condivisi di progettazione.	Incremento 30% di docenti non di sostegno impegnati in percorsi di formazione su normativa e didattica relativa agli alunni BES. Incremento del 10% del successo scolastico degli studenti svantaggiati attraverso didattiche	Incremento % numero di docenti non di sostegno impegnati in percorsi di formazione su normativa e didattica relativa agli alunni BES. Incremento % delle ricadute formative degli alunni BES all'interno dei D.d.C.	Monitoraggi acquisiti tramite appositi google form in due periodi di confronto. Rilevazione nei CdC, nei dipartimenti e nei Collegi Docenti con utilizzo di tabelle riepilogative. Atti scrutini I-II periodo. Atti esami Stato

		differenziate		Restituzione SNV
4	Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo	Incremento del 10% del numero degli iscritti al primo anno. Diminuzione del 10% della dispersione.	- n. alunni iscritti al primo anno di corso. - n. alunni che abbandonano.	Atti della scuola. Restituzione SNV.
4	Incrementare incontri tra le varie facoltà universitarie e le classi terminali allo scopo di avviare un efficace orientamento in uscita.	Incremento del 10% sul conseguimento di più della metà dei CFU previsti al primo anno di corso.	- n. ex alunni iscritti all'università che ha conseguito più della metà dei CFU previsti. - % miglioramento esiti SNV.	Atti esami Stato. Restituzione SNV.
5	Creare una cultura identitaria condivisa ed una organizzazione orizzontale a vari livelli.	Incremento del 10% delle disponibilità nel nr dei docenti facenti parte dell'organizzazione della scuola (Team work)	Incremento % delle disponibilità	Monitoraggi acquisiti tramite appositi google form in due periodi di confronto.
5	Formazione specifica indirizzata allo staff DS e al team work, in modo da creare un'efficace middle management.	Percentuale del 10% dei docenti coinvolti in corsi di formazione sul middle management.	Nr di docenti coinvolti in corsi di formazione specifici	Monitoraggi acquisiti tramite appositi google form in due periodi di confronto.
6	Migliorare la formazione dei docenti incoraggiando la partecipazione a corsi di aggiornamento.	Percentuale del 10% dei docenti coinvolti in corsi di formazione	Incremento del 20% dei docenti con conoscenze e competenze	Monitoraggi acquisiti tramite appositi google form in due periodi di confronto.
6	Incorraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi di lingue finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL	Incremento del 20% dei docenti con conoscenze e competenze nell'uso delle microlingue	- n. docenti partecipanti ai corsi di lingua; - n. docenti partecipanti ai corsi di metodologia CLIL.	Rilevazione numero di docenti con certificazione linguistica riconosciuta; Rilevazione numero di docenti con certificazione CLIL.
6	Incentivare lo sviluppo della cultura digitale sia per il personale docente che ATA.	Incremento del 15% del personale con conoscenze e competenze digitali specifiche	Incremento del 20% dei docenti con conoscenze e competenze	Monitoraggi acquisiti tramite appositi google form in due periodi di Ampliamento delle relazioni e delle opportunità di crescita. Superamento dell'autoreferenzialità. Tesaurizzazione e riconoscimento delle competenze interne. confronto.
7	Creare sinergie con il tessuto socio-economico .	Incremento delle relazioni tra Istituzioni scolastiche del territorio per potenziare la ricerca, lo scambio culturale e professionale.	Aumento % del successo scolastico e professionale ex post	Monitoraggi ex post

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1 Rimodulazione del curricolo e organizzazione di attività formative (progettazione e valutazione) attraverso logiche di didattica per competenze , capitalizzando la recente attività formativa dedicata	Omogeneità dell'offerta formativa in relazione alla creazione di un curricolo d'istituto nelle fasi di progettazione e dei criteri di valutazione per classi parallele in vista di risultati in itinere e finali soddisfacenti.		Rafforzamento dell'identità dell'istituto in relazione all'offerta formativa proposta.	
1 Migliorare la preparazione in italiano e matematica e responsabilizzare gli alunni del biennio iniziale in vista delle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze specifiche di italiano e matematica e creazione di ulteriori percorsi di valorizzazione delle eccellenze.		Potenziamento di percorsi di valorizzazione delle eccellenze che abbia come effetto trascinamento quello di attrarre e motivare ad apprendere un numero crescente di alunni. Creazione di un a cultura della valutazione di sistema a vari livelli.	
3 Formare tutti i docenti per una didattica differenziata che dia senso al concetto di inclusione a vari livelli ed una partecipazione all'interno del C.d.C. dei bisogni degli alunni BES attraverso spazi condivisi di progettazione.	Incremento dell'utilizzo della didattica inclusiva nelle classi, con personale opportunamente formato attraverso corsi dedicati specifici.		Creazione di una cultura inclusiva integrata e conseguente miglioramento del rendimento scolastico degli alunni BES.	
4 Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo	Creazione di opportunità formative condivise per la progettazione per una necessaria continuità formativa tra ordini di scuola.		Creazione di un curricolo verticale che dia senso ad un criterio di continuità formativa tra ordini di scuola. Ampliamento delle relazioni e delle opportunità di crescita. Superamento dell'autoreferenzialità.	
4 Incrementare incontri tra le varie facoltà universitarie e le classi terminali allo scopo di avviare un efficace	Incremento delle relazioni tra la scuola e le facoltà universitarie		Sviluppo di un percorso di orientamento	

	orientamento in uscita.	per orientare opportunamente gli studenti della classi terminali nel proseguo degli studi. Creazione d'occasioni formative qualificate.		integrato efficacemente con il territorio.	
5	Creare una cultura identitaria condivisa ed una organizzazione orizzontale a vari livelli	Promozione di una formazione mirata alla creazione di un middle management.		Ampliamento delle relazioni e delle opportunità di crescita. Superamento dell'autoreferenzialità. Tesaurizzazione e riconoscimento delle competenze interne.	
5	Formazione specifica indirizzata allo staff DS e al team work, in modo da creare un'efficace middle management.	Promozione di una formazione mirata alla creazione di un middle management.		Efficace raggiungimento dei risultati attraverso un'organizzazione orizzontale formata adeguatamente. Creazione di un'efficace staff organizzativo a livello orizzontale (middle management), realmente partecipato.	
6	Incentivare lo sviluppo della cultura digitale sia per il personale docente che ATA.	Incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno del personale della scuola, opportunamente formato attraverso corsi dedicati specifici.		Incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno del personale della scuola, opportunamente formato attraverso corsi dedicati specifici.	
6	Incorraggiare l'internazionalizzazione delle discipline non linguistiche con corsi di lingue finalizzati all'acquisizione della modalità didattica CLIL	Incremento delle competenze linguistiche specifiche disciplinari del personale docente coinvolto (secondo le linee guida CLIL)		Incremento delle competenze linguistiche specifiche disciplinari del personale docente coinvolto (secondo le linee guida CLIL). Incremento della conoscenza delle microlingue all'interno delle classi dove si pratica la metodologia CLIL.	

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'insieme degli obiettivi di processo e delle azioni che si porranno in essere mirano alla trasformazione della didattica dal modello trasmittivo prevalente alla proposta di una didattica progressivamente operativa ed euristica che privilegi il metodo laboratoriale e ampli gli spazi di orario flessibile. Sono connesse le azioni di formazione, di riorganizzazione dei gruppi di lavoro per incrementare la ricerca, l'innovazione della progettualità per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e disciplinari. Non si trascurerà l'attenzione alla verifica dell'efficacia dell'offerta formativa attraverso l'analisi degli esiti interni, SNV e nel corso di studi superiore.</p>	<p>Appendice A</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; - rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; -potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; - individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; - definizione di un sistema di orientamento. <p>Appendice B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasformare il modello trasmittivo della scuola - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Riorganizzare il tempo del fare scuola - Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

VIII.1 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'AZIENDA AGRARIA

L'azienda agraria rappresenta il principale laboratorio didattico dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale" della sede di Alcamo, nella quale gli allievi effettuano attività lavorative nell'ambito delle colture tipiche della nostra zona: vigneti, oliveti, frutteti e coltivazioni erbacee da pieno campo. Nonché colture orticole e floricole protette, all'interno delle serre. L'azienda agraria è il luogo privilegiato dove gli studenti osservano e verificano quanto appreso e possono sperimentare e divulgare tecnologie innovative.

L'azienda della Scuola è costituita da due appezzamenti alquanto distanti tra loro, uno in c/da sant'Antonicchio a Salemi ed un altro appezzamento in c/da "Bocca della Carrubba", dove di fatto si svolgono tutte le attività di laboratorio e didattiche. Considerato che l'azienda, nel realizzare il suo scopo istituzionale, svolge in via prevalente attività didattica e formativa rivolta ai futuri Diplomati dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" l'organizzazione produttiva è indirizzata non tanto all'utile aziendale quanto all'aspetto didattico allo scopo di offrire risposte adeguate alle esigenze professionali degli allievi in coerenza con l'indirizzo Agrario. Il pullman dell'Istituto è un bene strumentale specifico per gli Istituti Agrari, e viene utilizzato in particolare per trasferire gli allievi dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale" dalla sede di Alcamo all'azienda agraria. Ciò premesso, si illustrano di seguito le scelte didattiche e le tecniche e di indirizzo produttivo effettuate in passato e tutt'ora attive.

L'indirizzo prevalente è quello vitivinicolo, serricolo, frutticolo ed ortaggi di pieno campo, che rispecchia le colture tradizionali del nostro comprensorio, alle quali è destinata gran parte della superficie coltivata aziendale. La scelta di tale indirizzo produttivo è dettato sia da considerazioni di carattere tecnico che di programmazione e utilizzazione delle risorse umane a disposizione per evitare eccessivi e concentrati carichi di mano d'opera in brevi periodi (in considerazione dell'insufficiente numero di addetti all'azienda agraria) e di utilizzare nel modo più redditizio le scarse risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Per quanto concerne il parco macchine ed attrezzi, l'Istituto ne è stato sempre provvisto, pur emergendo, attualmente, un certo grado di vetustà ed obsolescenza tecnica, contenuta da una manutenzione efficace e attenta. Tenuto conto che gli alunni dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" frequentano la sede di Alcamo, la Scuola mette a disposizione dei suddetti alunni un pullman che consente loro di raggiungere facilmente l'Azienda di C/mare del Golfo.

Obiettivi didattici specifici

L'azienda consente di:

- conoscere da vicino le principali filiere produttive agroalimentari presenti nel territorio;
- seguire tutte le fasi biologiche delle coltivazioni in pieno campo;
- rivalutare l'importanza del lavoro manuale;
- conoscere infestanti e parassiti e operare interventi di difesa con il minor impatto ambientale possibile;
- sviluppare il senso pratico;
- stimolare il senso di osservazione;
- far crescere il senso di appartenenza;
- far comprendere l'importanza delle scelte produttive dal punto di vista economico;
- raccogliere ed elaborare dati economici reali;
- far crescere il valore della consegna e della responsabilità;
- sviluppare e potenziare la sicurezza sugli apprendimenti professionali.

IX. ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

IX.1 FINALITÀ GENERALI

La “Proposta Formativa” indicata nel PTOF si propone il raggiungimento, a fine ciclo, dei seguenti obiettivi trasversali, legati a valori civili, culturali, professionali.

Le “Finalità e gli Obiettivi Trasversali” devono trovare puntuale riscontro nella programmazione disciplinare e impegnano i componenti dei consigli di classe (per intero), non solo sul terreno della coerenza educativa ma, anche, su quello dell’operatività che interessa tutte le discipline.

Le “Finalità generali” dell’istituto si articolano come segue:

- ❖ *Obiettivi educativi trasversali*
- ❖ *Obiettivi culturali trasversali*
- ❖ *Obiettivi metodologici trasversali*

Per ogni categoria di obiettivi sono indicate le relative Conoscenze, Competenze, Capacità.

Per Conoscenze si intende l’acquisizione dei contenuti.

Per Competenze si intende l’utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire compiti assegnati.

Per Capacità si intende la rielaborazione critica ed autonoma delle conoscenze e competenze per risolvere nuove situazioni in contesti diversi.

Per le classi del biennio, nella stesura della programmazione si terrà conto degli obiettivi espressi negli assi culturali e delle competenze da valutare e certificare a conclusione del primo biennio.

I diversi indirizzi che oggi l’Istituto abbraccia impongono una diversificazione delle finalità e degli obiettivi formativi, ferme restando, tuttavia, le finalità educative generali cui ogni indirizzo tende. Rientra tra gli obiettivi formativi la collaborazione con gli enti locali, anche in relazione alle norme contenute nella legge 112 del ’98, che sono chiamati a supportare la formazione dei giovani con l’apporto di nuove idee, di risorse e di collaborazione fattiva, senza la quale molte delle iniziative programmate rischiano di naufragare.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri della persona in un contesto sociale di reciproco rispetto e il principio di uguaglianza tra le persone • Conoscere il proprio corpo e rispettarlo avendo cura della propria salute
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e praticare la parità dei diritti e dei doveri tra uomini e donne • Conoscere l'ambiente circostante e sapersi muovere in esso in autonomia, consapevoli dei rischi e delle opportunità • Saper condividere le attività di gruppo
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper considerare la diversità di ideologie e di opinioni come un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori unificanti • Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale, accettarlo come fonte di arricchimento • Saper accogliere la presenza del disabile nella comunità scolastica, collaborando per • l'integrazione possibile nella scuola, nella società, nel mondo del lavoro • Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri e sulla solidarietà • Saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita • Saper cogliere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi saper rispettare le regole, l'ambiente, gli altri, le cose non proprie • Saper valutare e auto-valutarsi con senso critico • Avere stima di sé

OBIETTIVI CULTURALI TRASVERSALI

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le strutture portanti le discipline oggetto di studio • Conoscere i diversi tipi di linguaggio • Conoscere i pacchetti applicativi informatici più diffusi per utilizzare strumenti informatici e telematici • Conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri. • Comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico e linguistico • Saper lavorare autonomamente e in gruppo • Saper comunicare, attraverso il linguaggio formale, scritto e orale, concetti e idee • Saper tradurre uno stesso concetto in linguaggi diversi
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Porsi problemi e prospettare soluzioni • Acquisire capacità logico-deduttive • Saper inquadrare in uno schema logico questioni diverse • Saper comprendere e riconoscere l'interazione fra mondo fisico, biologico e

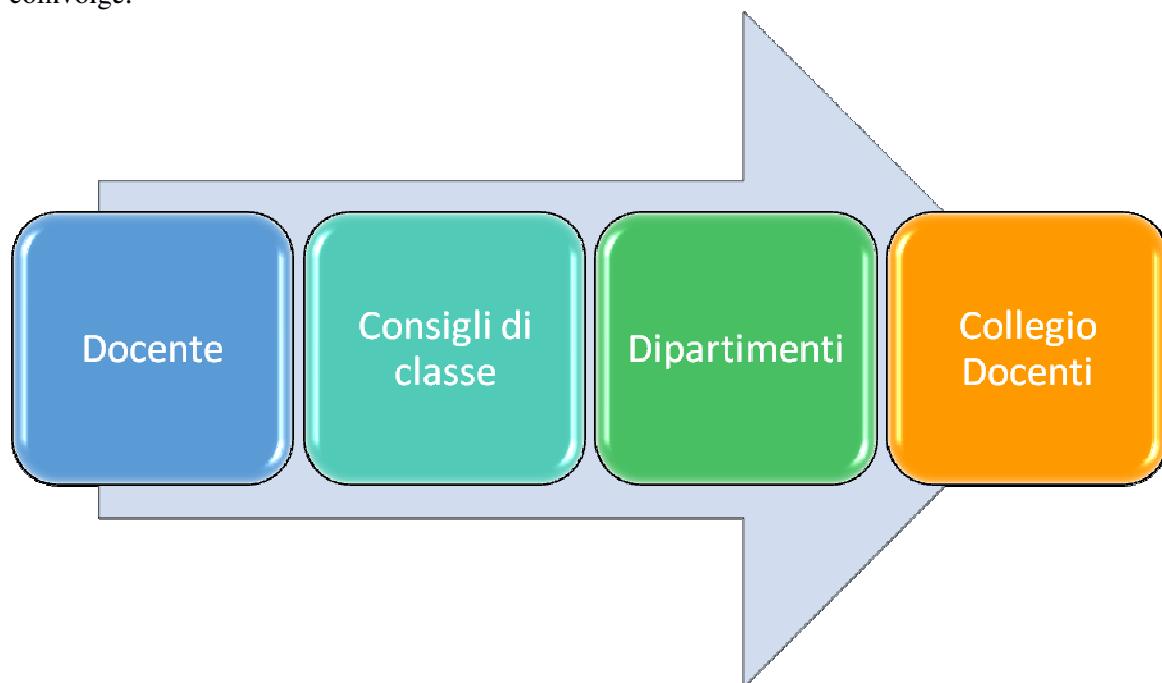
	comunità umane <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un metodo di studio che fornisca elementi di autonomia • Saper considerare criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a convinzioni fondate e decisioni consapevoli
--	---

OBIETTIVI METODOLOGICI TRASVERSALI

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di ritrovare le informazioni necessarie
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le informazioni necessarie per la soluzione di problemi di diversa natura • Apprendere strutture e saperle trasferire, a nuove situazioni, per operare in ambienti in continuo cambiamento
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere e trovare vie di soluzione a problemi anche nuovi • Saper prendere decisioni e assumere responsabilità • Acquisire capacità di lavoro interattivo e di lavoro di gruppo

IX.2 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica rappresenta un momento fondamentale come progetto educativo della scuola, del singolo corso e della specifica classe; viene formulata attraverso una metodologia di lavoro collegiale che coinvolge:



È un procedimento flessibile al quale è possibile apportare modifiche e correzioni in itinere. Nella programmazione vengono completamente esplicitati gli obiettivi, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, nonché i criteri di valutazione scolastica.

Per la programmazione didattica:

ogni consiglio di classe sintonizzato sul concetto di armonica condivisione dovrà tener presente che:
a) i contenuti delle singole materie non sono fine dell'insegnamento, ma strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica
b) le linee guida ministeriali rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato
c) un'ipotesi di lavoro deve essere presentata da ogni docente al consiglio di classe e deve essere armonizzata in un unico documento, come programmazione annuale complessiva della classe.

Ogni programmazione dovrà essere strutturata per:

- Finalità
- Obiettivi (Conoscenza, Competenza, Capacità)
- Contenuti
- Strategie (Metodologie e Strumenti)
- Verifica
- Valutazione

La verifica deve riguardare l'intero processo insegnamento-apprendimento.

IX.3 LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE

La programmazione disciplinare di ciascun docente sarà stilata tenendo presenti i criteri generali individuati dal C.d.D. all'inizio del nuovo anno scolastico. In particolare la programmazione disciplinare dovrà:

- tenere conto delle strategie educative e metodologie innovative ed alternative, per sostenere i processi di apprendimento ed incrementare la motivazione degli studenti;
- dedicare particolare cura al conseguimento degli obiettivi educativi trasversali socio-affettivi e relazionali, per supportare il processo di crescita umana e sociale di un'utenza debole e svantaggiata;
- mirare al consolidamento delle competenze trasversali di base;
- attuare una didattica interdisciplinare e/o pluridisciplinare per facilitare i processi di apprendimento valutando tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica, di innovazione, di sperimentazione e di ricerca (fino ad un max del 20% del monte ore disciplinare);
- privilegiare gli interventi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, intendendoli come momenti strutturali del curricolo e non semplicemente come iniziative extracurricolari;
- educare all'uso responsabile delle tecnologie informatiche, multimediali e laboratoriali potenziando il principio che non si apprende solo in classe e solo attraverso la lezione frontale;
- uniformare i criteri di valutazione, per garantire equità e trasparenza agli studenti e alle famiglie;
- Valorizzare, per gli indirizzi che lo prevedono, l'area di progetto, la terza area e l'area di approfondimento e l'alternanza scuola lavoro puntando sulla realizzazione di stage in azienda in Italia e all'estero e su tutte quelle attività che arricchiscono il curriculum professionale dello studente.

In quanto strumento individuale di un percorso generale d'istituto condiviso, la programmazione disciplinare si baserà sulle indicazioni didattiche e metodologiche avanzate durante le riunioni periodiche di Dipartimento e dei Consigli di classe al fine di:

- instaurare una più stretta collaborazione fra docenti dei due cicli che consenta di promuovere la continuità tra biennio e triennio;
- armonizzare i programmi da svolgere nei vari anni ed omogeneizzare quanto più possibile le attività fra classi parallele;
- individuare metodi comuni di valutazione dei livelli iniziali di preparazione (prove d'ingresso, test, questionari, ecc.), ferma restando la libertà del docente di utilizzare le prove ritenute più idonee rispetto alla classe;
- elaborare griglie di valutazione per aree disciplinari e per singole classi al fine di rendere più omogenei i criteri di valutazione.

Per quanto riguarda la programmazione didattico-disciplinare si terrà presente il seguente schema di lavoro (vedi allegato):

- Situazione della classe
- Finalità
- Obiettivi didattico-disciplinari (conoscenze, competenze, abilità)
- Obiettivi didattici minimi
- Contenuti e tempi
- Metodologia e strumenti
- Modalità di verifica e valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi didattici avverrà attraverso la flessibilità delle strategie, il recupero di qualsiasi tipo di svantaggio, la piena integrazione, la valorizzazione delle eccellenze, l'adeguamento della didattica ai diversi stili cognitivi.

Tutti i docenti per l'individuazione di situazioni di svantaggio si avvarranno di strumenti quali; test d'ingresso e in itinere, questionari, grafici, griglie esplicative, uso della LIM o altro strumento digitale; per quanto riguarda il recupero, sia individuale che di gruppo, potrà essere effettuato con differenti strategie sia in classe sia in lezioni extra-curriculare. Invece per il raggiungimento della piena integrazione culturale verranno utilizzate strategie su lezioni frontali e aperte su lavori di gruppo e di ricerca, su attività per fasce di livello sull'uso di strumenti multimediali ed interattivi, su metodologie fondate sul problem solving, su tecniche di comunicazione e con strumenti quali i laboratori. Inoltre, per il riconoscimento, l'evidenziazione e il potenziamento degli stili cognitivi saranno utilizzate metodologie fondate sul lavoro individuale e di gruppo che esaltino la creatività, valorizzino le capacità, rinforzino il gusto della ricerca e l'interesse alla conoscenza.

Per garantire un corretto orientamento scolastico e professionale la scuola si impegna:

1. a raccogliere il materiale di documentazione necessario, prodotto da agenzie esterne, e a garantirne una adeguata diffusione fra gli studenti;
2. a rendere stabile il rapporto con gli Enti Locali e le agenzie che si occupano di orientamento professionale;
3. ad impegnare i consigli di classe affinché, assumendo le discipline come strumento di lettura del reale, garantiscono, sul piano della didattica, l'educazione alla consapevolezza di sé e all'autovalutazione, la conoscenza dell'ambiente nella sua evoluzione e problematicità e l'informazione necessaria sui futuri percorsi scolastici e lavorativi che si aprono di fronte ad ogni studente alla fine di una fase di curricolo.

IX.4 PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono numerose le iniziative che ogni anno scolastico l'Istituto propone con l'obiettivo di offrire a classi o gruppi di studenti occasioni formative coerenti con l'indirizzo frequentato ed integrative del curricolo ma anche allo scopo di evidenziare il rapporto tra la scuola e la realtà circostante.

Alcune di esse rappresentano il necessario completamento di percorsi tematici e disciplinari specifici, altri consentono di realizzare utili approcci alle attività culturali e produttive operanti nel territorio.

Ai progetti extracurricolari la scuola pone grande attenzione, nella convinzione che essi rispondano, innanzitutto al bisogno dell'allievo di esprimere la propria creatività e di ritrovare poli di interesse che l'ordinamento curricolare degli studi non sempre può soddisfare.

Il proposito è quello di integrare i programmi scolastici con ambiti disciplinari che possano attrarre i giovani, e di approfondire, in forme e con metodi diversi dal tradizionale, le discipline curricolari (letteratura, arte, storia, filosofia, matematica e le materie di indirizzo).

Le esperienze acquisite vanno inoltre ad arricchire il curriculum personale degli alunni e possono aprire orizzonti e stimolare vocazioni destinate ad essere coltivate e approfondite nel prosieguo della carriera scolastica e lavorativa.

Tra le attività proposte è anche prevista la partecipazione a spettacoli teatrali di vario tipo, come le rappresentazioni classiche o il teatro in lingua straniera, da realizzarsi, comunque, in orario anche pomeridiano.

IX.5 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un momento fondamentale del processo formativo ed educativo sia del discente che del docente in quanto è il momento conclusivo di ogni azione. Essa presenterà delle finalità generali e delle caratteristiche comuni che riguarderanno:

- un aspetto formativo come mezzo per sostenere, stimolare, guidare lo studente durante il percorso di apprendimento;
- un aspetto conclusivo come presa di conoscenza della situazione di apprendimento, indicazione dei livelli raggiunti all'interno di ogni materia dal singolo alunno.

Inoltre, per il singolo docente è una forma di autovalutazione del proprio operato ed un momento didattico che permette la programmazione degli interventi successivi.

Per lo studente è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, delle personali difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico.

Per la famiglia è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione dovrà avere i seguenti requisiti:

- Chiarezza;
- Comunicabilità

Gli alunni saranno informati sugli obiettivi che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati, sui criteri di misurazione.

La valutazione avverrà alle scadenze temporali stabilite dagli OO.CC. e dal docente e si articolerà sulla base dei seguenti obiettivi:

- Conoscenza
- Competenza
- Capacità
- Esposizione

I singoli docenti espliciteranno i livelli di valutazione in riferimento ai suddetti obiettivi e ai criteri adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe.

L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i risultati della verifica e i criteri ed i risultati della valutazione delle singole prove.

Per le prove scritte, orali e strutturate verranno adottate le seguenti griglie di valutazione approvate con delibera del Collegio Docenti.

IX.6 GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ogni singolo docente, durante i lavori dipartimentali, ha predisposto delle griglie di valutazione relativamente alla disciplina insegnata per verificare le conoscenze, le competenze ed abilità acquisite da ogni singolo allievo.

IX.7 TABELLA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Al fine di procedere con una valutazione univoca e più obiettiva possibile, il Collegio dei Docenti, in osservanza del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, nella seduta del 18/01/2013 ha provveduto all'approvazione della seguente griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di stato.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI:

INDICATORI

1. rispetto del regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni,
 - c) durante viaggi e visite di istruzione,
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa;
6. profitto generale.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Sarà attribuito il VOTO 10 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua: la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate non supera, di norma, il limite di venti (eventuali deroghe, debitamente documentate, saranno deliberate dal Consiglio di classe);
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;
- g) media dei voti di profitto non inferiore ad otto.

Sarà attribuito il VOTO 9 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua: la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate non supera, di norma, il limite di venti (eventuali deroghe, debitamente documentate, saranno deliberate dal Consiglio di classe);
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe;

g) media dei voti di profitto superiore a sette.

Sarà attribuito il VOTO 8 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua: la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate non supera, di norma, il limite di trenta (eventuali deroghe, debitamente documentate, saranno deliberate dal Consiglio di classe);
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche;
- f) media dei voti di profitto superiore a sei oppure anche inferiore a sei, purché priva di insufficienze gravi e purché la decisione, in quest'ultimo caso, sia assunta all'unanimità da parte del C. di Classe, considerato il positivo giudizio relativo alle condizioni previste dalle lettere a, b, c, d, e.

Sarà attribuito il VOTO 7 allo studente che soddisferà tutte le seguenti condizioni:

- a) rispetto del regolamento scolastico;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione (tolleranza massima di 3 note non gravi)
- c) frequenza alle lezioni poco assidua: la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate supera di poco il limite di trenta;
- d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche;

Sarà attribuito il VOTO 6 allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie;
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe;
- c) frequenza alle lezioni poco assidua: la somma derivante dal numero di assenze+ritardi+uscite anticipate supera il limite di trenta;
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

IX.8 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - 3^ anno -4^anno <u>TUTTI GLI INDIRIZZI A.S. 2017/2018</u>								
Media	M=6	6<M≤7		7<M≤8		8 < M≤9		9 < M≤10
Credito	3 - 4	4 - 5		5 - 6		6-7		7 - 8
Profitto		0 <6,5	0,20 ≥6,5	0 <7,5	0,20 ≥7,5	0 <8,5	0,20 ≥8,5	0,20
Assiduità nella frequenza ≤100 ore (20 giorni)	0,30	0,25		0,20		0,20		0,20
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo (9-10 in condotta)				0,15		0,15		0,15
Interesse ed impegno nella partecipazione ad attività complementari ed integrative (sino a 10 h=0,10 da 11 h a 20h = 0,15 da 21 h in poi max (eventi/servizi/progetti interni alla scuola	0,25	0,25		0,20		0,20		0,20
Interesse ed impegno nella partecipazione ad attività connesse all'I.R.C. o attività alternative (buono 0,05; distinto 0,10; ottimo 0,15)	0,25	0,20		0,15		0,15		0,15
Crediti formativi* (da 10 a 20 h =0,05; da 21 h max (eventi/servizi/attività/stage/tirocini presso enti esterni-alternanza S/L)	0,20	0,10		0,10		0,10		0,10

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - 5^anno <u>TUTTI GLI INDIRIZZI A.S. 2017/2018</u>								
Media	M=6	6<M≤7		7<M≤8		8 < M≤9		9 < M≤10
Credito	4 - 5	5 - 6		6 - 7		7-8		8 - 9
Profitto		0 <6,5	0,20 ≥6,5	0 <7,5	0,20 ≥7,5	0 <8,5	0,20 ≥8,5	0,20
Assiduità nella frequenza ≤100 ore (20 giorni)	0,30	0,20		0,20		0,20		0,20
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo (9-10 in condotta)				0,15		0,15		0,15

Interesse ed impegno nella partecipazione ad attività complementari ed integrative (sino a 10 h=0,10 da 11 h a 20h = 0,15 da 21 h in poi max (eventi/servizi/progetti interni alla scuola	0,25	0,25	0,20	0,20	0,20
Interesse ed impegno nella partecipazione ad attività connesse all'I.R.C. o attività alternative (buono 0,05; distinto 0,10; ottimo max)	0,25	0,20	0,15	0,15	0,15
Crediti formativi* (da 10 a 20 h =0,05; da 21 h max (eventi/servizi/attività/stage/tirocini presso enti esterni-alternanza S/L)	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10

Per l'attribuzione del punto della banda di oscillazione: scarto di 1 punto: se la somma dei punteggi è $\geq 0,60$ si attribuisce il punto.

***CREDITI FORMATIVI**

1. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino conoscenze, abilità e competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

2. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

A titolo meramente esemplificativo:

- a. Attività culturali (partecipazione a corsi di informatica, musica, lingue straniere, ecc).
 - b. Attività di produzione artistica (teatro, danza, musica, ecc).
 - c. Attività di volontariato (educativo/animativo/assistenziale minori, anziani, handicap; ambiente, ecc).
 - d. Attività sportive svolte con la qualifica di “agonista” nell’ambito delle Federazioni sportive e degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
 - e. Attività lavorative.
3. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe, la valutazione dei crediti formativi sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi e parametri:
- a. Coerenza con le finalità educative e formative del POF dell'Istituto;
 - b. Omogeneità con i risultati di apprendimento degli insegnamenti impartiti nell'Istituto;
 - c. Approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze fornite negli insegnamenti impartiti nell'Istituto;
 - d. Ampliamento dei contenuti degli insegnamenti impartiti nell'Istituto;
 - e. Costi ragionevoli sostenuti dalla famiglia per consentire la partecipazione dello studente all'esperienza.

4. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. Gli attesati, redatti su carta intestata dell'ente/associazione/istituzione, comprovanti le esperienze vissute dallo studente devono inoltre contenere il periodo: data di inizio e data di conclusione dell'esperienza; il numero totale di ore dell'esperienza; firma del legale rappresentante dell'ente/associazione/istituzione o del responsabile dell'esperienza; timbro dell'ente/associazione/istituzione; data di rilascio.

5. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.
6. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dal CEFR *Common European Framework of Reference for Languages*.
7. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.
8. La documentazione relativa ai crediti scolastici e formativi deve pervenire alla segreteria didattica dell'Istituto entro il 15 maggio, per consentirne l'esame di ammissibilità da parte del Dirigente Scolastico e la valutazione da parte dei Consigli di Classe. Tale documentazione è valida unicamente per l'anno scolastico nella quale viene presentata. Si precisa che l'attestazione del possesso di crediti relativi a percorsi di alternanza scuola-lavoro, corsi di lingua o stage (PON FSE C1, C5) potrà essere effettuata dai Docenti tutor didattici (in attesa di acquisire agli atti le attestazioni delle aziende o degli Enti certificatori).
9. Le certificazioni comprovanti le attività lavorative esperite dallo studente devono contenere, oltre agli elementi richiesti dal comma 4, l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.
10. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

IX.9 CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione dell'apprendimento deve fornire allo studente indicazioni per modificare o consolidare il proprio metodo di studio e/o il proprio atteggiamento nei confronti della scuola.

La valutazione finale è pertanto la sintesi di quanto emerso nel corso dell'anno dalle prove scritte e orali, e dalla rilevazione del comportamento scolastico dell'alunno.

Per determinare la valutazione finale (promozione o non promozione) si terrà quindi conto dei seguenti parametri:

- giudizio complessivo sullo studente in relazione al suo percorso formativo, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le difficoltà, alle sue possibilità di studio autonomo e maturo;
- numero e gravità delle insufficienze riportate;
- capacità dello studente di recuperare le lacune e di annullare i ritardi nella preparazione.
- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di recupero e di sostegno precedentemente effettuate.

Ammissione alla classe successiva (promozione)

Qualora nello scrutinio finale di giugno l'alunno abbia riportato "voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, il Consiglio di classe ne delibera il passaggio alla classe successiva.

Giudizio sospeso

I Consigli di classe delibereranno di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli alunni che nello scrutinio finale presentano insufficienze in non più di tre discipline. Queste discipline verranno segnalate come Debito Formativo da estinguere entro il 31 di Luglio. Nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione del Fondo d'Istituto, la scuola organizza interventi di sostegno e di recupero che devono essere indirizzati a colmare lacune e/o a rispondere alle carenze

relativamente alla motivazione, al metodo di studio, alla preparazione di base e alla difficoltà di saper tradurre conoscenze in contesti applicativi.

Le attività di recupero organizzate dalla scuola si articoleranno in:

- recupero nell' ambito del percorso curricolare delle discipline;
- corsi di recupero pomeridiani;
- corsi di recupero antimeridiani nei periodi di sospensione didattica.

Le attività di recupero avranno, di norma, una durata complessiva di 15 ore per disciplina o per aree disciplinari. In linea di massima gli studenti con carenze non gravi saranno proposti per attività di recupero curricolare, quelli con carenze gravi, oltre che per attività di recupero curricolare, anche per corsi di recupero. I gruppi di studenti avviati alle attività di recupero saranno formati, in relazione alla disciplina o all' area disciplinare individuata, anche da alunni provenienti da classi parallele; di norma il singolo gruppo non dovrà superare le 15 unità.

Ciascuna famiglia potrà decidere di non avvalersi dell' azione di recupero promossa dalla scuola in orario extracurricolare, dandone comunicazione formale alla scuola.

Non promozione

Qualora nello scrutinio finale di giugno l'alunno presenti insufficienze tali da inficiare la preparazione complessiva e impedire la proficua prosecuzione degli studi, il Consiglio di classe esprime nei suoi confronti il giudizio di “non ammissione alla classe successiva”.

Per ciò che riguarda la valutazione del comportamento degli studenti, voto di condotta, viene assegnato su proposta del docente Coordinatore di classe, all'unanimità o a maggioranza, tenendo conto dell'apposita griglia approvata dal Collegio dei Docenti

Il voto di condotta inferiore a 6/10, assegnato nello scrutinio finale, preclude l'ammissione alla classe successiva od agli esami finali.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente così come previsto dal decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento “Cittadinanza e Costituzione”, e all'art. 2 introduce la “valutazione del comportamento” degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

La finalità è quella di far acquisire ai giovani una compiuta e consapevole cultura dei valori della cittadinanza e della convivenza civile che si esprime soprattutto nella pratica di comportamenti coerenti, maturi e responsabili all'interno della comunità di appartenenza.

Al termine delle operazioni di verifica del superamento del debito degli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione, il consiglio di classe si riunisce nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, ove possibile, per deliberare in merito alla promozione o non promozione degli allievi.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. Verrà dato particolare risalto ai risultati conseguiti e all'impegno dimostrato dallo studente nelle varie fasi (organizzate dalla scuola o affidate allo studio personale) del percorso dell'attività di recupero.

In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alla situazione di partenza.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva per la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva, il C.d.C. formulerà una motivata deliberazione.

Tale deliberazione conterrà:

- un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto;
- un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

La deliberazione di non ammissione alla classe successiva, verrà comunicata alle famiglie.

Esami di stato

L'esame di Stato intende evidenziare le conoscenze acquisite, le competenze e le capacità possedute dal candidato alla fine del corso quinquennale di studi.

La prima prova scritta
LINGUA ITALIANA
Predisposta dal Ministero

La seconda prova scritta
Materia caratterizzante il corso di studio
Predisposta dal Ministero

La terza prova scritta
Pluridisciplinare materie dell'ultimo anno di studio
Predisposta dalla Commissione Esaminatrice

Colloquio
Sulle materie dell'ultimo anno di corso

Il “Documento del 15 maggio” dei Consigli delle quinte Classi

Il documento viene elaborato dai docenti del Consiglio di Classe entro il 15 maggio e documenta il percorso formativo personalizzato della classe nell'ultimo anno: esplicita gli obiettivi raggiunti, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso ed i criteri di valutazione adottati. L'Istituto ha predisposto, per tutti gli indirizzi di studio, un modello unico di documento del 15 maggio, prevedendo griglie di valutazioni comuni e favorendo lo scambio di buone pratiche tra i docenti delle classi quinte dell'Istituto. Appena redatto, sarà consegnato a ciascun candidato ed affisso all'albo dell'Istituto.

Questo documento fornisce alla commissione esaminatrice tutte quelle indicazioni che si ritengono necessarie ai fini dello svolgimento delle singole operazioni d'esame. Il punteggio complessivo è espresso in centesimi; per superare l'esame il candidato dovrà aver ottenuto un punteggio di almeno 60/100.

Punteggio complessivo ESAMI di STATO

PROVE SCRITTE: in totale 45
15 punti per ciascuna

COLLOQUIO punti 30 max
punteggio minimo punti 18

CREDITO SCOLASTICO
Punti 25 max

Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati percorsi di formazione per i docenti per acquisire adeguate conoscenze in merito alla normativa vigente e da quanto previsto dal novello D. lgs.vo 13 aprile 2017, 13 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

X. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

La L.107-2015, a partire dalle classi terze, rende obbligatorio dall' a.s. 2015-16 un periodo di alternanza Scuola-lavoro di almeno 400 ore per gli istituti Tecnici e Professionali e di almeno 200 ore per i Licei da svolgersi per tutti gli indirizzi di studio dell'ultimo triennio.

La scuola italiana sperimenta da anni forme di alternanza (stage, tirocini formativi e di orientamento), finalizzate a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro introdotte dalla L.196-1997 (c.d. Pacchetto Treu) e dal successivo regolamento emanato con il D.I. n.142-1998. La legge era nata con l'intento di offrire ai soggetti che avevano assolto l'obbligo scolastico la possibilità di “realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stages...”. Il successivo passaggio normativo, avvenuto con l'approvazione della L.53-2003, che disciplina le modalità di attuazione dei percorsi di alternanza e con cui si garantisce ai giovani “ la possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo di alternanza Scuola-Lavoro, con modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica in collaborazione con imprese, con associazioni di rappresentanza e con le Camere di commercio, Industria , Artigianato e Agricoltura, che assicuri ai giovani, oltre alle conoscenze di base , l'acquisizione delle competenze spendibili nel mercato del lavoro”.

Il processo di cambiamento definito dalla L.107-15 ha l'intento di potenziare il collegamento tra istruzione e il lavoro, attraverso criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi dei Licei del sistema di istruzione e formazione professionale, nonché sulle capacità di accoglienza dei soggetti partner.

L'aspetto principale del cambiamento riguarderà la metodologia didattica in quanto l'alternanza Scuola-Lavoro non può essere considerato un progetto d'istituto (e, in quanto tale, realizzato solo dagli insegnanti che hanno manifestato interesse a condurne le attività), bensì si inquadra in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero Consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010.

Il nostro istituto ha già avviato tali esperienze, in tutti gli indirizzi di studio, già in passato ed ha avviato con successo anche la formazione del personale docente che, in qualità di tutor scolastico, segue gli studenti in azienda nel rapporto con i vari tutor aziendali delle imprese ospitanti. Il rafforzamento del sistema alternanza Scuola-Lavoro in tutti gli indirizzi dell'Istituto comporterà un ulteriore sforzo organizzativo in termini di risorse umane ed economiche da impegnare nella progettazione dei percorsi formativi rivolti agli studenti e nella formazione del personale docente.

A partire dall'anno scolastico 2010-11 è stato introdotto dal Ministero dell'Istruzione il riordino degli Istituti Tecnici, dei Professionali e dei Licei che ha ottimizzato gli indirizzi e le articolazioni, ridotto il numero complessivo di ore settimanali, in base ai parametri europei, valorizzato la didattica per competenze e in tandem con stage ed esperienze professionali. L'anno scolastico in corso è il primo dopo l'entrata a regime della riforma Gelmini oltre che l'anno della cosiddetta riforma della “Buona Scuola L. 107/2015 con l'obbligatorietà per le classi terze degli Istituti Tecnici e Professionali di svolgere 400 ore di Alternanza Scuola Lavoro (200 ore nei Licei) da suddividere nel triennio conclusivo. Gli studenti del terzo anno hanno iniziato ad acquisire, in continuità con il primo biennio, le competenze e la preparazione culturale generale, ma anche abilità e competenze tecniche e professionali, già spendibili in ambito lavorativo. L'aspetto da sperimentare nel percorso di Alternanza Scuola lavoro vuole colmare la mancanza di chiarezza e condivisione con i consigli di classe di appartenenza del set di risultati di apprendimento raggiungibili in alternanza, coerenti con la figura professionale del proprio ordine, aggiornata rispetto alla rapida evoluzione del mercato del lavoro e dell'innovazione; la carenza, la soggettività e l'autoreferenzialità nelle modalità di tutoraggio, verifica, validazione e valutazione dei risultati di apprendimento raggiunti in alternanza; la carenza di un piano organico strategico e dinamico della formazione a livello regionale, in grado di rispondere ad esigenze del mercato del lavoro in continua trasformazione; la mancanza spesso di

consapevolezza da parte del corpo docente delle opportunità occupazionali che caratterizzano il territorio ed eventuali collegamenti con l'offerta e la domanda di lavoro territoriale.

Per quanto sopra esposto, l'attività di Alternanza Scuola Lavoro proposta dall'Istituto si inserisce nel percorso scolastico curricolare e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivi specifici

- Favorire il collegamento stabile scuola-territorio-mondo del lavoro;
- consentire un'efficace esperienza di tirocinio, in un contesto che permetta lo sviluppo di competenze non solo tecnico-professionali, ma anche trasversali (comunicative, problem solving, negoziazione, ecc.);
- favorire l'auto-orientamento verso gli obiettivi professionali degli studenti;
- favorire nei corsisti lo sviluppo/accrescimento delle abilità e competenze di base e trasversali, la capacità di approccio interpersonale e relazionale all'interno ed all'esterno del luogo di lavoro;
- favorire l'acquisizione di competenze e capacità trasferibili e rinnovabili, secondo il concetto del lifelong learning permettendo il confronto con realtà concrete nel settore delle professioni che legate al proprio percorso formativo;
- permettere di aggiungere, alla propria preparazione teorica, un'esperienza pratica (in assetto di "Training on the Job") arricchita di strumenti, metodologie e conoscenze diffuse negli ambiti di professionali in cui saranno inseriti, applicando sul campo per un periodo sufficiente le conoscenze e competenze già acquisite nel contesto formativo di provenienza;
- favorire l'individuazione dei punti di forza/debolezza della formazione finora acquisita, al fine di scoprire e accettare interessi professionali;
- permettere agli studenti di svolgere un periodo di stage al fine di sostenere e migliorare il curriculum professionale attraverso un percorso che possa essere certificato ed adeguatamente riconosciuto;
- favorire l'impostazione didattica multidisciplinare;
- conoscere la normativa di riferimento.

Obiettivi educativi

- educare all'autonomia, al senso critico, alla responsabilità, al confronto;
- sviluppare le capacità di orientamento nella complessità del presente;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di produrre soluzioni in un progetto comune;
- sviluppare la capacità di integrare le conoscenze e competenze acquisite con le attività curriculare;
- favorire il successo formativo;
- favorire l'integrazione delle componenti scolastiche e non scolastiche del territorio;
- favorire atteggiamenti positivi verso l'istituzione e l'impegno scolastico;
- acquisire la capacità di orientarsi all'interno della società della conoscenza e dell'informazione;
- formare alla gestione autonoma e consapevole del rapporto con la sfera dell'intelligenza emotiva.

Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti

Le metodologie utilizzate durante le ore di orientamento allo stage/tirocinio, svolte in presenza da un docente dell'Istituto affiancato da esperti delle aziende coinvolte, privilegeranno lo studio di casi e le simulazioni di situazioni reali, in modo da far partecipare e vivere agli studenti situazioni concrete, legate al percorso di tirocinio da intraprendere. Durante le ore di tirocinio, gli allievi, sperimenteranno quanto appreso teoricamente in ambito al settore e alla filiera di riferimento in cui si svolgerà lo stage/tirocinio.

I docenti delle diverse discipline programmeranno argomenti specifici, che aiuteranno gli allievi nel percorso di alternanza scuola lavoro proposto. I docenti, modificheranno parte dell'attività programmata in funzione di detto progetto, in modo tale da integrare il percorso intrapreso con gli studi curricolari ed avere così un metro di giudizio univoco ed oggettivo per le valutazioni quadrienniali di tutti gli studenti, soprattutto per ciò che riguarda le discipline di indirizzo.

I Progetti di Alternanza Scuola Lavoro sotto elencati, destinati agli alunni frequentanti le terze classi nell'a.s. 2015/16 e validi per il triennio 2016/18, si differenziano per i diversi indirizzi di studi presenti nel nostro Istituto fermo restando sia il monte ore previsto per legge che gli obiettivi specifici ed educativi da raggiungere.

Indirizzo Turismo:

Esperto della filiera turistica: “Guida Turistica territoriale”

destinatari alunni CLASSE 3^H/ 3^I “Istituto Tecnico settore Economico indirizzo Turismo”.

Convenzione con il Comune di Castellammare del Golfo per esperienza presso Il Polo Museale del Castello Arabo Normanno di Castellammare del Golfo

Indirizzo Liceo Classico:

“Dagli Archivi Storici alle Biblioteche Multimediali”

Esperto nella conservazione, interpretazione ed analisi dei documenti/informazioni (Storici, commerciali, politici ecc...)

destinatari CLASSE 3^E “Liceo Classico”.

Convenzione con il Comune di Castellammare del Golfo per esperienza presso la Biblioteca Multimediale

Indirizzo IPID con qualifica di Operatore del Mare e delle acque Interne:

Esperto logistica/allevamento di Filiera Ittica

destinatari classe 3^B IPID Industria artigianato.

Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e sviluppo rurale:

Esperto tecnico agricolo

destinatari alunni classe 3^L a.s. 2015/16 svolto interamente nell'Azienda Agraria dell'Istituto

Indirizzo Biotecnologie Ambientali:

Esperto Biotecnologo Ambientale

destinatari alunni delle classi 3^N/3^O

Convenzioni istituite con aziende di Settore a.s. 2015/16 azienda Distilleria Bertolino s.p.a di Partinico

Indirizzo IPSIA Manutenzione ed assistenza tecnica:

Esperto impianti fotovoltaici “Tecnology Sistem 2016”

destinatari alunni della classe 3^A

Convenzioni istituite con aziende di Settore a.s. 2015/16 azienda SA.NI.CO s.r.l di Santa Ninfa.

XI. LA SCUOLA “ORIENTA” E “SI ORIENTA”

Orientamento in entrata e in uscita

Il D.M. n°245 del 21/7/1997 ha reso obbligatorie le attività di orientamento scolastico-professionale negli istituti secondari superiori, nonché le attività di continuità, di orientamento e tutoraggio, intese come raccordo tra scuola media inferiore e superiore per garantire e tutelare le fasi del passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La scuola realizza all'inizio dell'anno scolastico un progetto finalizzato all'accoglienza e predisponde strategie di orientamento informativo in entrata, rivolto agli studenti delle ultime classi della scuola media sia di Castellammare che dei paesi limitrofi per far conoscere le caratteristiche dei vari indirizzi, l'offerta formativa della scuola e le strutture esistenti. Momento culmine dell'attività dell'orientamento in entrata è costituito dall'Open Day che si svolge nel mese di gennaio nelle varie sedi dell'istituto. La giornata che prevede la visita dei diversi plessi di cui si compone l'istituzione scolastica da parte delle classi terze delle varie scuole medie del territorio, offre anche uno spaccato culturale e ricreativo di alcune delle attività didattiche che vengono svolte nella normale azione educativa quotidiana quali: esercitazione di front office, lezione simulata nel laboratorio linguistico, visita dei laboratori di meccanica ed elettromeccanica, visita dei laboratori di chimica e realizzazione di esperimenti, drammatizzazione di poesie e spettacoli musicali. Inoltre, al fine di rendere più efficace l'opera di sensibilizzazione e informazione, si coinvolgeranno i genitori dei potenziali futuri alunni attraverso incontri informativi mirati e offrendo anche dei servizi gratuiti ai genitori che vengono a visitare la scuola, come un'analisi gratuita dell'acqua, oppure un controllo dei gas di scarico dell'auto.

L'attività di orientamento, prevede inoltre il coinvolgimento di alunni delle scuole medie in progetti PTOF dell'istituto.

La scuola inoltre fornisce orientamento formativo ed informativo per gli studenti delle ultime classi dei vari indirizzi al fine di orientare gli alunni ad una scelta universitaria o lavorativa responsabile e ponderata. Pertanto, gli alunni delle quinte classi del nostro Istituto parteciperanno alle varie iniziative organizzate dalle varie università italiane che annualmente contattano la funzione strumentale preposta e che hanno lo scopo di presentare ai giovani le diverse opzioni nei percorsi di studio universitario. Si sfrutteranno anche tutte quelle offerte di orientamento che provengono da enti formativi o da istituzioni varie al fine di fornire ai giovani sulla strada del diploma delle informazioni il più esaustive possibile sul mondo universitario e sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto di Orientamento, oltre a svolgere il suo ruolo primario che è quello di orientare i nostri studenti, alle soglie del diploma, in una scelta universitaria il più possibile consapevole, e di portare all'attenzione degli studenti delle classi terze della scuola media di quella che è l'Offerta Formativa del nostro Istituto, si preoccupa di svolgere attività di informazione attraverso manifestazioni, almeno uno per indirizzo, che caratterizzano il corso di studi:

IPID – Operatore del Mare e delle Acque Interne / Indirizzo Trasporti e Logistica

“Velammare”

Il progetto “Velammare” ha una valenza nazionale ed interessa tutte le classi terze degli Istituti d'Istruzione secondaria di primo grado e il biennio e il triennio delle Scuole secondarie di secondo grado.

Il progetto si svolgerà in 3 giornate con date da stabilire.

Durante la tre giorni si svolgeranno convegni, si andrà alla riscoperta di luoghi e sapori della tradizione siciliana. Il progetto si concluderà nella terza giornata con la “Veleggiata in mare”, tutti i partecipanti veleggeranno sulle barche messe a disposizione dall'Istituto e dalla LNI.

Liceo Classico e Classico Cambridge International

“Notte Nazionale Dei Licei”

Il progetto che si svolge attorno alla metà di Gennaio, in contemporanea nazionale con inizio alle ore diciotto del giorno fissato e con chiusura alle ore 24 dello stesso giorno con la recita di un brano di un autore classico uguale per tutte le scuole partecipanti, vuole porre all'attenzione degli spettatori l'importanza della cultura classica ed umanistica con la realizzazione di diversi spettacoli, letture, balli e musiche attinente il mondo latino e greco.

Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale

“Vendemmia in Festa”

Il progetto, che si sviluppa presso l'Azienda Agraria di Castellammare del Golfo di proprietà della scuola, oltre a coinvolgere gli studenti dell'indirizzo, vuole coinvolgere gli alunni delle terze classi delle scuole medie del territorio per far vivere loro l'atmosfera gioiosa della vendemmia nelle diverse fasi che vanno dalla raccolta dell'uva alla pigiatura e alla messa a dimora del mosto per la fermentazione. Fanno da cornice all'attività la degustazioni di prodotti dell'azienda e tipici locali nonché l'ascolto di canti e giuochi della tradizione contadina.

Turismo

“Turismo Enogastronomico e Premio packaging”

Il progetto intende promuovere un turismo enogastronomico che oltre a far conoscere il prodotti vitivinicoli e oleari locali, intende anche premiare quegli imprenditori del settore oleario e vinicolo che oltre a lavorare sulla qualità investono anche nell'immagine del prodotto e della sua presentazione. Il progetto è svolto in collaborazione con la rivista specializzata a tiratura nazionale “Egnews vino olio e peperoncino”

Chimico Biologico

“Un Ponte ad Idrogeno”

Il progetto non ha la pretesa di una documentazione scientifica, ma prevalentemente didattica e nasce dall'esigenza di garantire una continuità del sapere scientifico fra "scuola media" e "scuola superiore" avviando gli alunni ad un'attività laboratoriale e renderli in grado di saper applicare la metodologia scientifica e acquisire metodi e tecniche specifiche dell'indagine microbiologica e chimica. Il lavoro vuole contribuire a sensibilizzare i discenti dei due ordini di scuola secondaria ad un uso corretto dell'acqua ed educarli alla salvaguardia dell'ecosistema di cui facciamo parte.

I.I.S.S. Mattarella – Dolci

“Orientamento e Sport”

il progetto “Orientamento e Sport - Insieme per crescere” che ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di studio e di vita mediante l'ausilio delle attività motorie e sportive. Il progetto “Orientamento e Sport” si sviluppa nell'intero anno scolastico, è rivolto agli studenti delle terze classi delle Scuole medie e si articola in 4 moduli (2 formativi e 2 dimostrativi).

XII. “ABILMENTE DIVERSI” – Punti di Inclusione

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L’Istituto opera con particolare attenzione per quanto concerne l’inclusione e l’integrazione degli alunni disabili, favorendone la socializzazione, l’acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

L’alunno disabile, proprio in quanto tale, pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che consenta un’esperienza scolastica di ampio respiro. L’educazione speciale che la nostra scuola offre è un servizio educativo che impedisce al deficit di diventare ostacolo e che consente alle persone con deficit di essere indipendenti e produttivi per sviluppare le loro abilità.

Nel nostro Istituto è prevista la figura del coordinatore degli interventi e servizi per alunni diversamente abili che ha appunto la funzione di mantenere viva l’attenzione riguardo a questi temi, migliorare la qualità e l’efficacia dei percorsi individualizzati, integrare tutte le risorse (insegnanti curriculari, di sostegno, famiglie, equipe, ...) che operano in questo contesto.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei Consigli di Classe sono:

- la Commissione Handicap e il Gruppo di Lavoro Handicap (GLH), quest’ultimo formato da tutti gli insegnanti di sostegno.
- Il gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i BES.

Il GLI integra i compiti del Gruppi di Lavoro per l’Handicap di Istituto e Operativi (GLHI/O) estendendoli alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES). Il Gruppo di lavoro è costituito come segue:

- Dirigente scolastico: dott.ssa Loana Giacalone
- Funzione strumentale Area 2 Sostegno agli alunni: prof. Antonino Furco
- Docente curriculare: prof.ssa Caterina Manno
- Docenti di sostegno: Allegro, Cammarata, Caradonna, Casciola, Contento, Di Gregorio, Furco, Gallo, Gatto, Giacalone, Intravaia, Isca, Pirrone, Pirrello, Provenzano, Titola, Turano;
- Rappresentante dei genitori: sig.ra Adamo Marilena;
- Componenti dell’Area Servizi Sociali dell’Ente locale: dott.ssa Annamaria Barone.

La funzione strumentale che ha il compito di coordinare tutte le azioni ed iniziative ricadenti su tali studenti allo scopo di meglio coordinare l’insieme delle attività qui descritte.

Finalità'

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l’Istituto persegue le finalità sotto elencate:

- Individuare i bisogni formativi degli alunni disabili dell’Istituto e programmare un intervento didattico per macro-aree utilizzando le competenze di insegnanti di sostegno di aree diverse;
- Fare in modo che l’esperienza scolastica si possa sviluppare secondo un percorso unitario, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.

Obiettivi formativi

L’azione formativa è coerente con quella dell’intero istituto.

Essa si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, che si caratterizzano per l'attenzione particolare a:

- favorire l'integrazione scolastica attraverso lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione;
- promuovere il massimo di autonomia personale, sociale e negli apprendimenti;
- favorire il raggiungimento di conoscenze e competenze di apprendimento in tutte le discipline.

L'offerta formativa degli alunni diversamente abili è potenziata da alcuni progetti, approvati dal Collegio dei Docenti, con l'intento di promuovere attività finalizzate al benessere psicofisico degli studenti, alla socializzazione e al benessere sociale.

Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati percorsi di formazione per i docenti per acquisire adeguate conoscenze in merito alla normativa vigente e da quanto previsto dal novello D. lgs.vo 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso scolastico può articolarsi perseguendo:

- obiettivi comuni a quelli della classe frequentata, (seguito da alunni senza deficit cognitivi: es. alunni con deficit motori);
- obiettivi minimi, nell'ambito della programmazione curricolare (L. n°104/92, art. 16, comma 1) riferibile più frequentemente ad alunni con deficit cognitivi lievi o con deficit sensoriali; se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, viene rilasciato il titolo di studio legale;
- obiettivi differenziati: (O.M. 90/2001, art. 15 comma 4) riferibile di solito ad alunni con deficit cognitivi più importanti, associati spesso a scarsa autonomia scolastica e/o personale; viene rilasciato un attestato (con la certificazione dei crediti formativi maturati).

La valutazione degli alunni, in ogni caso, sarà riferita agli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato, PEI, il “documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’educazione, all’istruzione ed alla integrazione scolastica” (art. 5 D.P.R. 24/02/1994; art. 12 L.104/92). In particolare, il P.E.I. mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività riabilitative più opportuni ed a garantirne la coerenza attraverso il loro coordinamento e l’assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse istituzioni, ivi compresa la famiglia (art. 3.4 degli Accordi di Programma del 30/11/96).

Il P.E.I. dovrà essere periodicamente e collegialmente valutato nei suoi effetti e quindi aggiornato (art. 3.4 degli Accordi di Programma del 30/11/96). Lo redigono gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno e i Genitori dell’alunno.

Criteri e procedure

Dopo la scelta dell'indirizzo di studi da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico individua il Consiglio di Classe e il gruppo classe idonei ad accogliere l'alunno H sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo (numero di alunni, non troppi ripetenti, ecc.) sulla base:

- delle informazioni raccolte dal Gruppo di Lavoro Handicap
- delle esigenze emerse dall'analisi che il GLH fa per ciascun singolo caso individuale.
- dal parere del GLI e del docente della 2° Funzione Strumentale.

L'inserimento dell'alunno nella nuova classe e la formazione della medesima tengono conto dell'eventuale presenza di compagni conosciuti e delle esperienze pregresse dei docenti che, insieme all'insegnante di sostegno, possono garantire un'efficace integrazione del soggetto disabile nella classe.

I docenti di sostegno fanno riferimento:

- alle indicazioni della Commissione Handicap, che li indirizza nell'attività annuale;
- allo spirito di collaborazione e allo scambio di esperienze che emergono dagli incontri del Gruppo di Lavoro Handicap;

Orientamento

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con l'équipe psicopedagogica dell'ASP.

Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Rapporti con l'esterno

Durante l'anno scolastico vi sono regolari incontri con le famiglie, che possono essere intensificati per esigenza di una delle parti, insegnanti o famiglie.

Inoltre, come attività programmate annualmente oppure semplicemente in funzione di necessità temporanee, hanno luogo incontri GLI e momenti informativi e/o di aggiornamento con neuropsichiatri, ASP, Ufficio Scolastico Provinciale e Gruppo di Coordinamento Provinciale.

Prevenzione della Dispersione Scolastica

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che riunisce in se abbandoni, ripetenze, interruzioni di frequenze, ritardo nel corso degli studi, evasione dall'obbligo scolastico. Esistono inoltre altre forme di dispersione in cui i ragazzi, pur risultando ufficialmente iscritti a scuola, collezionano ritardi, continue assenze, fino all'eccesso di essere materialmente presenti in classe senza di fatto usufruire di un reale processo formativo, perché "mentalmente assenti" in quanto sopraffatti da molteplici distrattori.

Partendo dall'analisi dei dati relativi a tale fenomeno e delle cause ad esso collegate, l'Istituto mette in campo attraverso progetti mirati, Progetto Area a rischio e la consulenza degli esperti del CIC, una metodologia basata principalmente sul recupero motivazionale, sulla ristrutturazione di una adeguata metodologia personale e sul pieno recupero dell'autostima. A partire dall'anno scolastico 2017/2018 tali attività saranno monitorate e coordinate dalla 2° Funzione Strumentale.

XII.2 SCREENING DSA

Nel corso del corrente anno scolastico si effettuerà nell'Istituto uno screening finalizzato all'individuazione degli alunni a rischio DSA che coinvolgerà solo le classi prime.

XIII. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)



Il MIUR, ai sensi dell’art. 1 comma 56 della legge 107/2015, ha presentato, in data 27/10/2015, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Esso è un pilastro fondamentale della Legge sulla “Buona scuola” e si pone l’obiettivo, cogliendo le opportunità dell’educazione digitale, di innovare il sistema scolastico italiano per adeguarlo alle richieste dell’era digitale. L’educazione, in tale era, muove da un’idea rinnovata di scuola dove, fondendosi il luogo fisico e quello virtuale, si ridefiniscono i confini, si ampliano gli spazi per l’apprendimento e si sviluppano le competenze per la vita.

Tuttavia, non cambiano gli obiettivi del sistema educativo, sono invece rimodulati i contenuti e i modi per raggiungerli, allo scopo di rispondere alle sfide di un mondo in rapido e continuo cambiamento che richiede una grande flessibilità mentale, soft skill e un ruolo attivo dei giovani. A tal proposito, il piano richiede agli attori del sistema educativo di rimettersi in gioco; richiede un cambiamento culturale che dovrà investire sia l’ambito tecnologico, epistemologico, metodologico-didattico e amministrativo sia i mondi con cui la scuola interagisce e costruisce esperienze importanti. Tale cambiamento, ovviamente, non può prescindere da un’adeguata formazione; infatti senza essa il rischio è quello di subire, piuttosto che agire l’innovazione. La formazione dei docenti dovrà basarsi, nello specifico, sull’innovazione didattica e promuovere nuovi paradigmi educativi, in cui le tecnologie digitali siano sostegno e strumenti per la progettazione operativa di attività; sarà, quindi, funzionale alla creazione di una scuola che facilita, favorisce, promuove la costruzione di conoscenze piuttosto che trasmetterle.

Gli obiettivi del PNSD sono:

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Ma come realizzare tutto ciò?

Il piano è suddiviso in tre grandi Ambiti: Strumenti, Competenze e Contenuti, Formazione e accompagnamento, declinati, a loro volta, in 35 Azioni.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bandi a cui le scuole possono partecipare.

L’azione #28 del PNSD prevede un “animatore digitale” in ogni scuola, ovvero un docente che, di concerto con il DS e il DSGA e con il supporto del “team per l’innovazione” e del “team dei dieci”, promuove e coordina le diverse azioni, accompagna l’innovazione didattica, favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola, coinvolgendo tutto il personale e il territorio.

Nello specifico, l’animatore potrà sviluppare progettualità in tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l’organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L’Animatore Digitale dell’Istituto, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) e dal PTOF, presenta il proprio piano di intervento:

Interventi preliminari		
Formazione interna	Coinvolgimento della comunità scolastica	Creazione di soluzioni innovative
<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione per la rilevazione delle conoscenze e competenze digitali dei docenti; • Socializzazione delle finalità del PNSD alla comunità scolastica • Formazione specifica per l'AD • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e su rete nazionale. • Formazione docenti sulla creazione di EBook 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione, nel sito istituzionale, di uno spazio <i>ad hoc</i> per il PNSD, per informare sul piano e sulle iniziative. • Partecipazione all'Internet Day #3, #15 del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving. • Partecipazione alle azione #2, #4, #7, #15, # 24, #25, #28, del PNSD. • Verifica funzionalità e installazione di software open source (OpenSankorè) nelle LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.

PNSD MATTARELLA DOLCI 2016-2019

Ambito	a.s. 2016-2017	a.s.2017-2018	a.s.2018-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nella scuola • Creazione, nel sito istituzionale, di uno spazio, per il personale della scuola, dedicato ai temi del PNSD, alle attività ed iniziative promosse/attuate dalla scuola e per assistenza • Formazione specifica per l'Animatore digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Attività di informazione su eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica. • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica 	<p>Mantenimento, gestione, nel sito Istituzionale, dello spazio dedicato ai temi del PNSD e alle attività ed iniziative attuate dalla scuola</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</p> <p>Attività di informazione su eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</p> <p>Formazione all'utilizzo di Google Suite per l'organizzazione e per la didattica.</p> <p>Formazione per l'uso di</p>	<p>Mantenimento, nel sito Istituzionale, dello spazio dedicato ai temi del PNSD, alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza.</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Attività di informazione su eventi/opportunità formative in ambito digitale.</p> <p>Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.</p> <p>Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.</p> <p>Formazione e uso di soluzioni tecnologiche</p>

	<p>costruttivista</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione per editing e montaggio di video • Promuovere l'uso delle APP e dei device nella didattica, attraverso l'istituzione di uno sportello digitale. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. 	<p>strumenti per la realizzazione di digital Story Telling.</p> <p>Formazione all'uso di strumenti software per la realtà aumentata.</p> <p>Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi.</p> <p>Mantenimento dello sportello digitale per sollecitare i docenti all'uso delle APP nella didattica.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p>	<p>da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch).</p> <p>Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</p> <p>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi (Team per l'innovazione) • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la stesura e consegna della documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> – Programmazioni – Relazioni finali – Monitoraggi – Richieste • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola e sulla pagina facebook 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di dirigenza, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la stesura e consegna della documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> – Programmazioni – Relazioni finali – Monitoraggi – Richieste • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola e sulla pagina facebook dell'istituto di attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola e sulla pagina facebook dell'istituto di attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Utilizzo di cartelle e

	<p>dell'istituto, di attività svolte nella scuola in formato multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo o Fidenia) per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding • Partecipazione a generazione connesse progetto "Una Vita da Social" • Utilizzo cartelle e documenti condivisi per favorire la diffusione delle buone pratiche • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli studenti (gruppi, community) • Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning • Eventi aperti al territorio, in particolare per genitori ed alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<p>alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola e sulla pagina facebook dell'istituto, di attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la stesura e consegna della documentazione relativa a: • Programmazioni Relazioni finali Monitoraggi • Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli studenti (gruppi, community) • Eventi aperti al territorio, in particolare per genitori ed alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<p>documenti condivisi per la stesura e consegna della documentazione relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Programmazioni – Relazioni finali – Monitoraggi – Richieste <p>• Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività.</p> <p>• Realizzazione di workshop e programmi formativi inerenti al digitale</p> <p>• Realizzazione di laboratori di coding</p>
--	--	---	--

<p>Creazione di soluzioni innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione (in collaborazione con la Commissione tecnica) • Implementazione della biblioteca multimediale accessibile tramite sito Istituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di repository disciplinari di video per la didattica, autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica autoprodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di Tablets in alcune classi per le attività didattiche. • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: BYOD, webquest, classe capovolta, eTwinning • Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sviluppo del pensiero computazionale • Ricognizione della strumentazione disponibile per valutare l'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di aule 2.0/3.0 • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola. • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Linguaggio Scratch). • Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative. • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>. • Ricognizione della strumentazione disponibile per valutare l'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi nazionali ed europei sulla base delle azioni del PNSD. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom). • Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni con BES. • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom,, • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative per la condivisione delle esperienze. • Ricognizione della strumentazione disponibile per valutare l'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature della scuola. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Il piano redatto è triennale, pertanto si può ipotizzare che le azioni avviate in un anno scolastico potranno completarsi/riproporsi nei successivi. Inoltre, nell’arco temporale indicato, potrebbe essere rivisitato alla luce delle diverse esigenze che dovessero emergere nell’Istituzione scolastica.

XIV. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione.

XIV.1 Piano di Formazione di Istituto aa.ss. 2016/2019

Secondo quanto previsto dal RAV, in base alle criticità emerse e il conseguente PdM, ai sensi della L.107/2015 (commi 121-125), visto il Decreto MIUR contenente indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, visti i risultati emersi dall'analisi della rilevazione dei bisogni formativi del personale scolastico, si redige il PIANO D'ISTITUTO TRIENNALE contenente le PREVISIONI DELLE AZIONI FORMATIVE da rivolgere secondo le esigenze a:

- Docenti neoassunti;
- Gruppi di miglioramento;
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- Consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- Figure sensibili.

AREA	PERCORSO FORMATIVO
METODOLOGICA- DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • insegnamento CLIL (56%) • prevenzione dispersione scolastica e bullismo (52%) • didattica per competenze (48%) • analisi bisogni formativi allievi (48%) • didattica capovolta (flipped classroom) (46%) • metodologie e strategie con alunni bes (40%)
PSICO-PEDAGOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • Intelligenza emotiva e stili cognitivi (52%) • Strategie per attivare la motivazione degli alunni (44%) • Psicologia dell'età evolutiva (40%)
RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione didattica in classe (50%) • Dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti (50%) • Negoziazione, comunicazione, decisione....(44%)
INFORMATICA E DELLE TIC	<ul style="list-style-type: none"> • Il computer come strumento di didattica (46%) • Uso della LIM nella didattica (44%) • Alfabetizzazione di base all'uso del computer (32%)
LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso avanzato di inglese (50%) • Corso base di inglese (48%) • Corso base di francese • Corso avanzato di francese
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	

Sulla base della rilevazione suddetta e delle percentuali registrate le modalità proposte per lo svolgimento dei corsi sono le seguenti:

- Lezioni e lavori di gruppo;
- lezioni on line;
- laboratori tematici.

Inoltre, si propongono alcune metodologie innovative quali: workshop, peer review, social networking, mappatura delle competenze.

XVI. GESTIONE, PARTECIPAZIONE E RELAZIONE

XV.1 TRASPARENZA CON L'ESTERNO E CON L'UTENZA SCOLASTICA

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

La Legge sulla trasparenza

La legge 7 Agosto 1990 n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”) riconosce, ai soggetti interessati, il diritto a prendere visione o avere copia dei documenti al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'attività amministrativa e didattica.

Al riguardo gli articoli 22 e 25 della legge 241 sono i più significativi:

Art. 22

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi secondo le modalità stabilite dalla presente legge.

E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa.

Art. 25

Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copia dei documenti amministrativi, nei modi e nei limiti indicati dalla presente legge. L'esame dei documenti è gratuito. Il rilascio di copia è subordinato soltanto al rimborso del costo di riproduzione, salve le disposizioni vigenti in materia di bollo, nonché i diritti di ricerca e di misura.

La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata. Essa deve essere rivolta all'amministrazione che ha formato il documento e che lo detiene stabilmente.

Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso sono ammessi nei casi e nei limiti stabiliti dall'art. 24 e debbono essere motivati.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta questa si intende rifiutata.

Contro le determinazioni amministrative concernenti il diritto di accesso e nei casi previsti dal comma 4 è dato ricorso, nel termine di 30 giorni al T.A.R., il quale decide in Camera di Consiglio entro 30 giorni dalla scadenza del termine per il deposito del ricorso, uditi i difensori delle parti che ne abbiano fatto richiesta. La decisione del tribunale è appellabile, entro 30 giorni dalla notifica della stessa, al Consiglio di Stato, il quale decide con le medesime modalità negli stessi termini.

In caso di totale o parziale accoglimento del ricorso il giudice amministrativo, sussistendone i presupposti, ordina l'esibizione dei documenti richiesti. In relazione al comma 4 del citato art. 25, l'Istituto di propria iniziativa, accoglie la richiesta formulata dai genitori e decide di rispondere in ogni caso alle richieste pervenute motivando, in caso negativo, la propria posizione.

Chi può esercitare il diritto di accesso

Il diritto di accesso può essere esercitato:

dal soggetto che sia titolare di un interesse giuridicamente rilevante (studente o genitore); si deve perciò trattare di un interesse personale, concreto, serio, non emulativo e non riconducibile a semplice curiosità.

Dal soggetto che è parte del procedimento amministrativo in quanto ciò garantisce la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il diritto di accesso non è quindi interpretabile come un'azione di controllo generalizzato sugli atti dell'amministrazione pubblica che indistintamente tutti i cittadini possono esercitare. Si tratta invece di un diritto all'informazione qualificata, riconosciuto in relazione ad una specifica legittimazione. Ogni genitore è quindi titolare del diritto all'informazione o del diritto di controllo, a garanzia del rispetto da parte della scuola del "contratto formativo" sottoscritto all'atto dell'iscrizione del proprio figlio (del medesimo diritto è titolare anche ogni studente). Il diritto all'informazione e al controllo si può esercitare in ogni momento dell'anno scolastico. Il diritto all'informazione e al controllo escludono tuttavia la facoltà di genitori o studenti di intervenire nella definizione delle finalità educative e degli obiettivi di apprendimento, nella scelta dei contenuti e della metodologia didattica, nella definizione dei criteri di valutazione. Tale ambito, infatti, appartiene alla discrezionalità tecnico-professionale dei docenti (consigli di classe, collegio dei docenti) che è esercitata nel rispetto delle leggi che regolano la scuola pubblica statale.

Come si esercita il diritto di accesso

Accesso informale

Per accedere alla documentazione della scuola, il genitore può fare richiesta verbale alla segreteria, presentandosi con un documento di identità, per dimostrare il suo interesse legittimo, e deve indicare quale documento desidera consultare. La richiesta può essere presentata anche dal singolo studente. Se la richiesta può essere accolta subito, la segreteria esibisce i documenti. L'interessato, alla presenza del personale amministrativo, può prendere appunti e trascrivere in tutto e in parte i documenti presi in visione.

Se si verifica uno dei seguenti casi:

difficoltà a reperire subito la documentazione richiesta;

dubbi sui poteri rappresentativi dei richiedenti;

dubbi sulla sussistenza dell'interesse legittimo del richiedente ad accedere alla documentazione scolastica;

il richiedente è invitato a presentare domanda scritta.

Accesso formale

Nel caso in cui non sia possibile accogliere subito la richiesta, il genitore, o lo studente, è invitato a presentare la domanda formale che consiste nella compilazione di un apposito modulo predisposto dalla segreteria dell'Istituto. La segreteria è tenuta a rilasciare ricevuta. Dal momento in cui la richiesta viene presentata in segreteria la scuola ha trenta giorni di tempo per rispondere. In caso di irregolarità o incompletezza della richiesta, la segreteria dell'Istituto è tenuta a darne comunicazione all'interessato entro dieci giorni.

Il termine del procedimento di accesso ai documenti scolastici incomincia decorrere dalla data di presentazione della nuova richiesta. La copia dei documenti è rilasciata previo il pagamento degli importi previsti dalla vigente normativa.

PROCEDURA DEI RECLAMI E DELLE PROPOSTE

I Reclami

La maggior parte delle difficoltà e dei problemi lamentati da studenti e genitori possono essere affrontati incontrando direttamente gli insegnanti o il Dirigente. E' certamente essenziale che

studenti e genitori siano convinti che il primo obiettivo di tutti coloro che lavorano nell’Istituto è quello di offrire un servizio di qualità per quanto riguarda l’insegnamento, l’apprendimento, l’approccio relazionale, la gestione e l’organizzazione.

Per l’area didattica, studenti e genitori possono rivolgersi in primo luogo ai singoli insegnanti o al docente coordinatore (quando si tratta di problemi di carattere generale, che coinvolgono l’intera classe e l’intero Consiglio di classe). Se dopo tali incontri non ci si ritiene soddisfatti né del chiarimento né delle risposte ricevute ci si può rivolgere al Capo d’Istituto.

In modo analogo ci si comporta per situazioni riguardanti l’area dei servizi generali (pulizia e funzionalità dei locali scolastici) o dei servizi amministrativi (Uffici della Segreteria); studenti e genitori si rivolgeranno in primo luogo al responsabile dei servizi generali e amministrativi e successivamente al Capo d’Istituto (tramite un colloquio o in forma scritta). Naturalmente la tutela dei diritti degli studenti e dei genitori si esercita correttamente chiarendo in maniera circostanziata i rilievi critici rivolti nei confronti di persone che svolgono una funzione nell’Amministrazione Pubblica.

La lettera va indirizzata al Dirigente dell’Istituto e deve recare la firma e l’indirizzo del mittente. In nessun modo saranno presi in esame reclami anonimi. Il Dirigente risponderà in forma scritta non oltre 8 giorni dalla data di ricevimento del reclamo e indicherà anche l’autorità superiore alla quale potrà rivolgersi l’autore del reclamo nel caso si consideri non soddisfatto o non tutelato dalla risposta ottenuta.

Le proposte

Di fronte ad aspetti del servizio scolastico considerati non soddisfacenti, studenti e genitori possono, individualmente oppure attraverso i loro rappresentanti, fare proposte di miglioramento, in ogni momento dell’anno scolastico. Le proposte dovranno naturalmente tenere conto delle norme che regolano la scuola pubblica statale e degli ambiti di competenza dei vari soggetti scolastici.

XV.2 REGISTRO ELETTRONICO

Da qualche anno, al fine di aumentare il livello di trasparenza, è stato introdotto l’uso del registro elettronico che consente ai genitori di accedere, in via riservata, tramite internet, alle informazioni riguardanti assenze, ritardi e andamento didattico dei propri figli.

Per utilizzare il servizio è necessaria la password personale, che i genitori possono richiedere presso la Segreteria didattica tutti i giorni durante gli orari di apertura al pubblico.

XV.3 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l’attivazione di differenti canali di comunicazione:

- colloqui generali che si svolgono due volte l’anno;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- incontri divulgativi;
- consigli di Classe;
- assemblee di classe;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- mail istituzionale fornita a tutti gli operatori e rintracciabile nel sito web;

il Sistema ARGOScuola, grazie al quale i genitori, in ogni momento, possono avere informazioni in tempo reale sulle assenze e/o ritardi dei propri figli.

Particolare rilievo va riconosciuto al Patto Educativo di Corresponsabilità, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente.

XV.4 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

All'inizio di ciascun anno scolastico, i coordinatori di classe provvedono alla stipula tra la Scuola, la Famiglia, i Docenti e gli Studenti di un Patto all'interno del quale ciascuna componente si assume l'impegno di ottemperare a quanto di competenza del proprio ruolo per la buona riuscita degli esiti formativi.

XV.5 DOCUMENTAZIONE

Lasciare traccia del lavoro svolto o raccogliere i materiali prodotti durante la realizzazione delle attività diventa essenziale per ricostruire ciò che è avvenuto e per rafforzare la presa di coscienza, che è il punto di arrivo di qualsiasi cambiamento.

La documentazione costituisce lo strumento indispensabile per assicurare la memoria storica e facilitare l'acquisizione della consapevolezza della propria identità istituzionale e progettuale. Essa rappresenta una risorsa nuova per la promozione del dialogo, dell'incontro e del confronto sia all'interno che all'esterno.

Per informare e sensibilizzare maggiormente gli operatori e il territorio, per motivare e coinvolgere gli utenti sulle azioni che promuove, per orientare e auto-valutarsi, la scuola documenta materiali prodotti dagli alunni, percorsi, fasi e azioni messi in atto dagli operatori scolastici, nonché la ristrutturazione dei percorsi effettuati.

A tal fine si avvale di strumenti di documentazione didattica quali registri ed altro e di materiali prodotti dagli alunni in progetti e percorsi di particolare rilevanza a livello pedagogico-didattico.

L'interscambio, l'acquisizione di informazioni, la pubblicizzazione e la divulgazione della documentazione prodotta avverrà anche mediante il sito Web della scuola con l'immissione in rete del repertorio delle migliori esperienze didattiche vissute, prodotte ed elaborate nell'Istituto.

Mediante la propria opera di documentazione la scuola si rende visibile, rendendo leggibile quanto produce, offrendolo e rielaborandolo, sia singolarmente che di intesa con altri soggetti, per la fruizione, al territorio.

A tal fine si avvale di diversi strumenti di comunicazione e pubblicizzazione, differenziati per contenuto e forma, anche in relazione ai destinatari. Oltre a quelli già citati, saranno utilizzati: mostre, incontri-dibattito, opuscoli, materiale pubblicitario e informativo (manifesti, locandine, volantini) anche da diffondere e affiggere nei luoghi più frequentati dai cittadini, ricorso all'utilizzo dei mass media (pubblicizzazione su emittenti radiofoniche, TV locali, quotidiani locali).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROGETTI PTOF

NUMERO PROGETTO	COMPETENZE	TITOLO PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI	INDIRIZZI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM)	FINALITÀ EDUCATIVA	ASSI CULTURALI
Ampliamento dell'offerta formativa									
1	LINGUISTICHE								
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11	DIGITALI								
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21	STORICO - ARTISTICHE								
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31	OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO	BUTERA SILVIA	CLASSI V	TUTTI GLI INDIRIZZI	Ampliamento dell'offerta formativa	2: Favorire il successo scolastico	Stimolare gli studenti ad affrontare competizioni	UMANISTICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	
32	ECCELLENZE								
33									
34									
35									
36									

37									
38									
39									
40									
41									
42									
43									
44									
45									
46									
47									
48									
49									
50									
51									
52									
53									
54									
55									
56									
57									
58									
59									
60									
61									
62									
63									
64									
65									
66									
67									
68									
69									
70									
71									
72									
73									
74									
75									
76									
77									
78									
79									
80									
81									
82									
83									

84									
85									
86									
87									
88									
89									
90									
91									
92									
93									
94									
95									
96									
97									
98									
99									
100									